Gazzetta Comunale

VILMINORE DI SCALVE

Aprile 2006

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993 — Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni — n. 37

Editoriale

CARTA CANTA E CANTA BENE

Cinque anni fa, quando noi di *Insieme per crescere*, grazie alla larga indicazione popolare, abbiamo assunto l'onore e l'onere di amministrare il comune di Vilminore, dalla precedente amministrazione abbiamo ereditato alcuni problemi, ma anche qualche cosa di positivo.
Una delle eredità positive è stata la Gazzetta Comunale. Non essendo del mestiere, confesso che avevamo qualche esitazione, presto fugata da quel briciolo di autostima che ci fa sempre pensare che non saremo dei geni, ma non siamo nemmeno più mancanti di altri.
Abbiamo incominciato con umiltà e abbiamo continuato sempre con una punta di trepidazione, ma anche con crescente sicurezza e con la convinzione che stavamo vincendo la scommessa con noi stessi che ce l'avremmo fatta.
Ed eccoci qui, dopo cinque anni, con la soddisfazione di aver garantito egregiamente la continuazione di un prezioso servizio di informazione.
La Gazzetta ha consentito di far sapere in dettaglio le delibere della Giunta e del Consiglio comunale con la posizione motivata di maggioranza e minoranza. Ha riportato fedelmente i problemi e i dibattiti che ci sono, fornendo ogni volta ai lettori i documenti autentici relativi, che consentivano di volta in volta di togliere spazio alle chiacchiere per attenersi invece alla realtà dei fatti.
Si è aperta molto spesso agli studi di esperti su avvenimenti che riguardavano il nostro territorio e su aperture interessanti che son venute man mano prospettandosi. Non possiamo dimenticare a questo proposito il Prof. Lelio Pagani, deceduto di recente proprio pochi giorni dopo averci consegnato il suo interessantissimo e promettente studio sulla zona della Pieve antica e del Castello di Vilmaggiore.
Nella nostra conduzione della Gazzetta hanno abbondato le foto. Non casualmente.
Una foto è spesso più eloquente di un articolo, per la ragione che un fatto vale infinitamente più di mille parole. E di fatti e di realizzazioni da documentare ne abbiamo prodotto una messe abbondante. Non c'è che da scorrere i vari numeri della rivista.
Lo stile nostro è stato il nostro. Anche lì chi ha tempo può divertirsi a fare i confronti. Naturalmente il giudizio spetta solo ai lettori. Quello che possiamo sottolineare senza tema di smentita -controllare per convincersi- è il rispetto che abbiamo sempre avuto per la nostra opposizione e la disponibilità sempre aperta al dialogo. Certo, senza dare corda ad attacchi gratuiti ed immotivati.
Ma anche quando siamo stati costretti a rispondere ad attacchi fuori luogo, ci siamo limitati a farlo portando documenti. Si ricordi -per non fare che un esempio- l'incresciosa polemica sui libri spariti dalla Biblioteca.
Confessiamo che ci farà immensamente piacere se potremo essere ancora noi a portare avanti la pubblicazione della Gazzetta. Questo dialogo con gli elettori ci ha via via sempre più entusiasmato e ci è servito di stimolo nel bellissimo, ma non facile compito di amministrare un Comune impegnativo come il nostro.
Auguriamo comunque al nostro paese un approccio alle elezioni che non si perda nelle bassezze della politica nazionale, ma voli alto, con attenzione prioritaria, anzi esclusiva, al bene del nostro Comune.
E che questa Gazzetta, chiunque la gestisca, continui ad essere uno strumento positivo e costruttivo.

Gianni Toninelli

SOMMARIO

Editoriale	pag.	1
Anagrafe	"	2
Delibere di Consiglio ...	"	2
... e di Giunta	"	3
Auguri!	"	4
Corripondenza	"	5
Bilancio di previsione 2006	"	8
Ufficio tecnico e lavori pubblici	"	10
Università degli studi Bergamo e Comune	"	26
Dalla biblioteca civica	"	29
PRO LOCO 2006	"	32
Ultim'ora	"	35
Distretto sociosanitario Valle di Scalve	"	36

Il Sindaco e la Giunta a nome dell'Amministrazione rinnovano l'augurio di una Serena Santa Pasqua

Delibere di Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/01/2006
1 - Lettura ed approvazione verbali seduta precedente
2 - Comunicazioni del sindaco
Su invito del sindaco consiglieri e pubblico presente all'assemblea osserva un minuto di silenzio in commemorazione della Shoah ebraica.
Al momento di ricordo viene accomunata anche la figura del prof. Lelio Pagani, recentemente scomparso, concreto collaboratore dell'amministrazione ed estensore dello studio sulla valorizzazione del percorso turistico fra l'antica Pieve di Scalve e Vilmaggiore.
Il sindaco Toninelli passa poi ad esporre le novità relative alcune opere in programma che, a breve, potranno essere attuate.
Innanzi tutto l'appalto, vinto dalla ditta Pezzotti di Darfo-Boario Terme, relativo i lavori di adeguamento ed ampliamento dell'edificio scolastico di via Locatelli; il contributo ricevuto dalla regione (250.000 € a fondo perduto ed altrettanti restituibili senza interessi in 20 anni) che riguarda il rifacimento dell'acquedotto in località Acque Fredde con realizzazione di una centralina idroelettrica in grado di soddisfare le esigenze d'energia per edifici ed illuminazione pubblica.
Sempre la regione ha inoltre finanziato il progetto di valorizzazione della Valle del Povo mediante la creazione di tre osservatori faunistici lungo il percorso che da Bueggio conduce alla Diga del Gleno.
3 – Esame ed approvazione del piano di lottizzazione "Piani e Redonde" in variante al P.R.G: ai sensi dell'art. 25 L.R. 12/2005 (ex L.R. 23/1997).
Unanimità raggiunta per l'adozione del piano di lottizzazione "Piani e Redonde" illustrata in sede consiliare dall'ing. Gian Pietro Imperadori, estensore del piano di lottizzazione medesimo.
13.350 mc di volume realizzabile con opere di urbanizzazione in progetto, a carico dei lottizzanti, per 272.400 €.
1164 mq. saranno riservati come superficie pubblica per viabilità, 3678 per superficie di pubblico servizio e 3297 quale area verde attrezzata.
Al comune rimarrà inoltre l'opzione di cessione futura di una fascia di m.1,5 che, lungo via Acerbis, permetterà la realizzazione di un marciapiede
4- Nomina revisore dei conti triennio 2006/2008.
Si affida nuovamente l'incarico di revisore dei conti alla dott.ssa Elena Belingheri.
5- Comunicazione ai sensi art. 166, secondo comma T.U. nr. 267/2000 riguardante la delibera di G. M. nr. 88 del 19.12.2005 "Prelevamento fondo di riserva bilancio di previsione 2005"
1000 € vengono prelevati dal fondo di riserva e girati alla Comunità Montana quale contributo ai costi di pubblicazione del periodico "La Comunità della Valle di Scalve".
6 – Legge 21 dicembre 2005 nr.270 art.10. Nomina della Commissione Elettorale.
Mediante votazione vengono nominati membro effettivo e speciale della Commissione Elettorale Domenico Baldoni e Fiorino Duci. Con successiva votazione, sempre in sede consiliare, si provvederà all'integrazione dei non eletti nella odierna seduta
7 – Esame ed approvazione regolamento comunale per la disciplina dell'attività di acconciatore ed estetista.
8 – Designazione rappresentante del comune per la costituzione del Comitato Tecnico di Qualità Sociale (C.T.Q.S.) Azienda Bergamasca Formazione.
Alberto Arrigoni viene individuato quale rappresentante dell'amministrazione all'interno dell'Azienda Bergamasca di Formazione (ex C.F.P.).

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/3/2006
9 – Lettura ed approvazione verbali delle deliberazioni adottate nella seduta del 27/01/2006.
10- Comunicazioni del sindaco.
Il sindaco Toninelli comunica che a breve, su sollecitazione dell'Ato, dovrà essere indetto un nuovo consiglio comunale per poter deliberare lo statuto della società che si occuperà della gestione del servizio idrico integrato e sulla necessità di provvedere ad un censimento dei pollai, d'allevamento anche familiare, richiesto dalla regione per scongiurare il diffondersi dell'influenza aviaria.
11- Legge 21 dicembre 2005 n. 270 art.10. Nomina della Commissione Elettorale. Integrazione membri
Nella Commissione Elettorale vengono eletti, quali membri effettivi, Maurizio Tagliaferri e Giuseppe Capitanio e, in veste di supplenti, Stefano Albrici e Antonia Bonicelli
12 – Adozione piano opere pubbliche per il triennio 2006-2008 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2006
Illustrazione del piano da parte del sindaco che sottolinea come, nonostante l'anno di transizione in vista delle elezioni comunali, la giunta abbia inteso programmare opere pubbliche consone alle esigenze del comune. Nonostante le difficoltà finanziarie comuni a tutte le amministrazioni, per taglio sui trasferimenti, è evidente come il piano abbia sempre trovato attuazione attraverso la ricerca di forme di finanziamento anche regionale.
Astensione dei quattro membri di minoranza per questo punto inserito all'ordine del giorno motivata con "l'inserimento nel piano stesso di moltissime opere di cui poche potranno essere realizzate."
All'argomento verrà riservato consono spazio nelle prossime pagine della Gazzetta Comunale.
13 –Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, relazione revisionale e programmatica e bilancio pluriennale 2006/2008.
Soddisfazione per la predisposizione del bilancio da parte del sindaco che tiene a sottolineare come le difficoltà legate alla diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato non abbia comportato una riduzione nel settore dei servizi offerti alla popolazione con particolare attenzione alle fasce deboli, ai servizi sociali (con oltre 52.000 € messi a disposizione), al mondo dei giovani e al settore culturale.

segue a pag. 3 ◊

Anagrafe (aggiornata al 28.02.2006)

Dal 1° Novembre 2006

NATI

CAPITANIO STEFANO	20.12.2005	Clusone
FERRARI MICHELA	27.12.2005	Clusone
ROSSI ELENA	29.12.2005	Clusone
ROMELLI GIADA	07.02.2006	Clusone
LATAGLIATA ANDREA	08.02.2006	Clusone
MORANDI DANIELE	23.02.2006	Clusone

MORTI

GIUDICI MICHELE	n. 1925	d. 20.11.2005
DUCI MAURIZIO	n. 1911	d. 30.12.2005
TAGLIAFERRI LUIGI	n. 1923	d. 22.12.2005
ROMELLI CATERINA	n. 1922	d. 13.01.2006
MORZENTI MELIA	n. 1916	d. 03.02.2006
MERLI ADELE	n. 1926	d. 06.02.2006
ANDREOLETTI CARLO	n. 1919	d. 11.02.2006

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2005

FEMMINE	MASCHI	TOTALE
751	**794**	**1545**

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 2006

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
NATI	2	2	4
MORTI	2	3	5
EMIGRATI	5	5	10
IMMIGRATI	5	3	8
POPOLAZIONE RESIDENTE	**751**	**791**	**1542**

FAMIGLIE 671
CONVIVENZE 2
Decana: Carizzoni Cesarina (26.10.1910)
Decano: Piantoni Bortolo (07.11.1912)

Gazzetta Comunale
Aprile 2006

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

Hanno collaborato: Federica Barcella - Pro Loco
Gessica Barbieri - Ottavia Panfilo - Bonomi Patrizio

Editore: Comune di Vilminore

Stampa: Ferrari Grafiche S.p.A. - Clusone

Astensione del gruppo di minoranza che ritiene il documento di previsione finanziaria predisposto "come bilancio risicato e in affanno".
A questo punto interviene nuovamente il sindaco Toninelli che, supportato anche dall'intervento del responsabile del servizio finanziario Dante Carizzoni, rileva come il bilancio sia stato predisposto i termini d'assoluta correttezza e comprovata professionalità.
Voto favorevole dei consiglieri di maggioranza espresso con la dichiarazione di voto, di seguito riportata, consegnata dalla capo gruppo Ottavia Panfilo.
"La predisposizione del bilancio di previsione 2006 del comune di Vilminore ha dovuto tener conto non solo della crisi finanziaria che ormai pervade la pubblica amministrazione in genere ma anche delle minori contribuzioni dello Stato che puniscono pesantemente i bilanci degli enti locali.
Oggi gli enti locali sono passati da una finanza derivata che garantiva comunque il pareggio economico ad una finanza propria che "deve", in ogni modo, trovare al proprio interno le necessarie risorse finanziarie. Ciò finisce con il penalizzare le possibilità di crescita degli enti locali e incide addirittura sulla sopravvivenza degli stessi.
Come si può pretendere infatti che le piccole realtà di montagna possano trovare al loro interno le risorse necessarie per dare una risposta concreta a tutte le esigenze e necessità della collettività?
Eppure, nonostante le gravissime difficoltà finanziarie, il comune di Vilminore è riuscito a predisporre un documento contabile che soddisfa le esigenze dei cittadini e non penalizza i servizi nei quali vengono mantenuti i livelli degli anni passati.
Il comune di Vilminore di Scalve ha avuto particolare attenzione verso le fasce più deboli e verso i settori che costituiscono il futuro in chiave di crescita quali il turismo, lo sport, la cultura e l'istruzione.
Il fatto che si demonizzi l'utilizzo degli oneri per spese correnti denota, a mio modesto parere, una non corretta conoscenza di ciò che è il comune; prima di tutto fornitore e produttore di servizi.
Ciò chiaramente incide sulle spese correnti che vanno finanziate anche con i proventi degli oneri, peraltro, destinati alla manutenzione ossia alla conservazione dei beni.
Il comune di Vilminore di Scalve conscio di tali situazioni ritiene che lo sviluppo degli enti locali e soprattutto di quello della Valle vada visto in una logica comunitaria ove le sinergie si fondano e i servizi si uniscano. Su tale fronte è seriamente impegnato al fine di creare assoluta integrazione tra le singole realtà locali.
Per tali considerazioni il gruppo di maggioranza esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2006."

... e di Giunta

GIUNTA COMUNALE DEL 11/11/2005
72 – Esame ed approvazione verbale accordo bonario per esecuzione lavori di adeguamento ed ampliamento edificio scolastico via Locatelli
73 – Esame ed approvazione del progetto definitivo esecutivo dei lavori di adeguamento ed ampliamento edificio scolastico di via Locatelli.
74 – Atto di indirizzo in ordine all'applicazione generalizzata delle linee guida esame paesistico dei progetti
75 – Autorizzazione alla stipula del contratto collettivo decentrato integrativo anno 2005.
76 – Incarico di collaborazione coordinata e continuativa per verifiche I.C.I. ed accertamenti connessi con l'ufficio tributi. Proroga fino al 31 dicembre 2005.
Si proroga sino al dicembre 2005 l'incarico di collaborazione già in corso con Claudia Belingheri
77 – Spese di rappresentanza. Impegno e liquidazione 78 – Concessione contributi anno 2005.
La giunta decide di accogliere le domande di contributo presentate dal Corpo Musicale di Vilminore che riceverà 2.000 € a sostegno delle attività proprie del corpo musicale e della partecipazione della banda alle principali celebrazioni civili e religiose; da Maurilio Grassi, 1.900 € (comprensivi della fornitura di 50 testi) per i costi relativi la pubblicazione "Calchere, l'industria povera della Valle di Scalve"; dalla comunità di Bueggio a cui andranno 600 € (compresa la fornitura di 20 volumi) per il libro "La Parrocchia di Bueggio" di Albano Bianchi e dalla Curia Vescovile, per 350 €, a sostegno dell'iniziativa culturale "Vedere l'invisibile"approdata a Vilminore nell'estate 2005.

GIUNTA COMUNALE DEL 21/11/2005
79 – Esame ed approvazione degli schemi riepilogativi rendicontazione attività svolte per il programma Id 687 studio fattibilità polo sportivo ricreativo Vilminore (Mis. 2.5 Ob.2).
80 – Esame ed approvazione schemi riepilogativi rendicontazione attività svolte per il programma Id 684 studio fattibilità recupero area degradata (Mis. 2.5 Ob. 2).
81 – Aggregazione di enti locali per l'istituzione e la gestione del Cst – Bergamo e partecipazione a selezione soggetti ammessi a presentare progetti per erogazione servizi per piccolo comuni (Cst).
L'amministrazione aderisce all'iniziativa provinciale nella quale vengono previsti finanziamenti, su progetti a favore di comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, per la costituzione di Centri di Servizio Territoriali.

GIUNTA COMUNALE DEL 12/12/2005
82 – Approvazione in linea tecnica dello studio geologico di supporto alla pianificazione urbanistica ai sensi della L.R. 12-05. Richiesta di esame alla giunta regionale
83 – Autorizzazione al signor Boni Viviano ad eseguire opere di manutenzione ordinaria e straordinaria su un fabbricato agricolo in località Boa.
84 – Approvazione saldo finale e certificato regolare esecuzione lavori messa in sicurezza dell'opera di presa ed opere connesse Sorgente Reglanì.

GIUNTA COMUNALE DEL 19/12/2005
85 – Servizio forniture buoni pasto in favore del personale dipendente
86 – Adozione dello schema di programma triennale opere pubbliche 2006-2008 ed elenco annuale 2006.
Maggior spazio verrà dato all'argomento nelle successive pagine della Gazzetta.
87 – Modifica dotazione pianta organica vigente e programma triennale delle assunzioni.
88 – Prelevamento dal fondo di riserva ordinario nel bilancio di previsione 2005
1.000 € vengono detratti dal fondo di riserva (prelevamento resosi necessario visto che sono scaduti i termini relativi la possibilità di apportare variazioni al bilancio dell'esercizio in corso) a titolo di quota di partecipazione ai costi di pubblicazione del periodico "La comunità della Valle di Scalve", edito dalla Comunità Montana.

GIUNTA COMUNALE DEL 2/01/2006
1- Affidamento appalto per servizio di pulizia uffici comunali e biblioteca triennio 2006-2008.
Sino al 2008 la Cooperativa Verde di Vilminore si occuperà della pulizia degli ambienti comunali dietro la corresponsione di un compenso triennale di 17.640 € più Iva.

GIUNTA COMUNALE DEL 6/02/2006
2- Imposta Comunale sugli Immobili – Determinazione aliquote anno 2006.
3 – Addizionale Comunale IRPEF – Conferma aliquota opzionale per l'anno 2006.
Vengono confermate le aliquote Ici che, anche per il 2006, sono fissate al 6 per mille (per l'abitazione principale) e al 6,5 per mille (per immobili di diversa natura e aree edificabili). Allo 0,5% l'addizionale Irpef.
4.- Tarsu, Tosap, Diritti Pubbliche Affissioni, Lampade Votive – Conferma per l'anno 2006.
5.- Codice della Strada – Violazioni – Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie – Destinazione anno 2006.
6.- Servizi pubblici a domanda individuale e definizione dei costi complessivi delle tariffe e contribuzioni per l'anno 2006.
7- Schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, del bilancio pluriennale 2006/2008 e della relazione revisionale e programmatica. Proposta.
8.- Atto di indirizzo per le spese di rappresentanza.

GIUNTA COMUNALE DEL 27/02/2006
9.- Apertura libretto postale nominativo per gestione spese postali comune di Vilminore di Scalve.
Viene aperto un libretto postale nominativo (per la cifra iniziale di 1000 €) con cui gestire le spese postali che, con l'utilizzo di questo metodo, garantirà maggior celerità nell'invio della corrispondenza ed un risparmio del 15%
10- Esame ed approvazione schema di atto unilaterale d0obbligo per realizzazione opere di sostegno in zona destinata a viabilità – P.E. 56/05.
11- Restituzione quota contributo di costruzione P.E. 68/04.

GIUNTA COMUNALE DEL 08/3/2006
12- Propaganda elettorale. Individuazione degli spazi riservati alla propaganda per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 9-10 aprile 2006.
13- Propaganda elettorale. Elezione della Camera dei Deputati del 9-10 aprile 2006. Ripartizione e assegnazione di spazi per le affissione da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione.
14 - Propaganda elettorale. Elezione della Camera del Senato della Repubblica del 9-10 aprile 2006. Ripartizione e assegnazione di spazi per le affissione da parte di chiunque non partecipi direttamente alla competizione.

Auguri alle neo dottoresse!

DOTT.SSA DANIELA BENDOTTI

Corso di laurea:
Mediazione linguistica e culturale - Università degli studi di Milano
Data della discussione:
23 Febbraio 2006
Titolo tesi: L'inglese come lingua franca per la mediazione commerciale. Analisi del ruolo del mediatore linguistico e dei generi testuali utilizzati in ambito aziendale.
Relatore tesi:
Prof.ssa Gina Marie Poncini
Votazione: 110/110 e lode

Daniela Bendotti con la sua famiglia il giorno della laurea..

Una nuova figura professionale sposa le esigenze delle imprese italiane

Il processo di globalizzazione e i crescenti flussi migratori, che ne sono la diretta conseguenza, hanno contribuito in epoca recente alla creazione di nuove figure professionali che rispecchiano la multiculturalità dell'era moderna. Tra queste troviamo quella del Mediatore linguistico e culturale che, oltre a facilitare la comunicazione tra persone di lingua diversa, ha il compito di "fare da ponte" tra le diverse culture alle quali esse appartengono.

Gli ambienti che oggi necessitano di servizi linguistici di alto profilo professionale sono molteplici: scuole (dove la percentuale di iscritti extracomunitari è in continua crescita), uffici di immigrazione, questure, strutture medico-ospedaliere, aziende e imprese che intrecciano la propria attività con il mercato estero e con partner commerciali di tutto il mondo.

Attraverso l'analisi dell'attuale sistema produttivo e delle esigenze provenienti dalle imprese italiane, questa tesi cerca di focalizzare in che misura e con quali compiti la nuova figura professionale del Mediatore linguistico e culturale si inserisce nell'ambito lavorativo delle aziende italiane impegnate sul fronte transnazionale con un'attenzione particolare rivolta all'utilizzo della lingua inglese come *lingua franca*.

La maggior parte del materiale che ne ha permesso la stesura è stato ricavato dal confronto diretto con le persone che, da anni, operano nell'ambito transnazionale di alcune aziende italiane e che nel tempo si sono qualificate come esperte nel settore commercio, marketing e comunicazione aziendale. Due sono state infatti le interviste rivolte al personale degli uffici commerciale e commerciale estero di due diverse aziende della provincia di Milano impegnate nella distribuzione dei propri prodotti sul mercato intercontinentale, oltre che italiano ed internazionale.

Le persone impiegate nel settore commerciale in possesso di una Laurea in Economia e Commercio dichiarano di aver incontrato diverse difficoltà nel corretto utilizzo delle lingue straniere mentre per le persone laureate in Lingue e letterature straniere le maggiori difficoltà riguardano la gestione dei contratti commerciali e le mansioni amministrativo-finanziarie generiche.

Dato il suo specifico percorso formativo, invece, il Mediatore linguistico oltre ad avere una buona se non ottima conoscenza di almeno due lingue straniere, conosce le prassi e gli usi tipici delle aziende dei diversi paesi e soprattutto gli aspetti economici e finanziari del settore produttivo che permettono di gestire le principali procedure economico-amministrative di un'impresa e di apprenderne più rapidamente di nuove.

L'analisi delle attuali esigenze del panorama aziendale italiano unita ai risultati emersi dalle interviste, hanno dunque permesso di concludere che oggi la richiesta delle imprese si rivolge sempre di più a persone che non siano soltanto conoscitrici degli aspetti economico-amministrativi di un'azienda ma anche esperte delle strategie di comunicazione e, visto l'aspetto fortemente multiculturale del sistema produttivo italiano, che sappiano parlare una o più lingue straniere. A questo proposito, i dati raccolti confermano che la lingua inglese continua ad essere la lingua più richiesta dalle aziende italiane poiché copre la maggior parte degli scambi comunicativi con imprese straniere. L'inglese, infatti, viene utilizzato non soltanto quando ci si rivolge a imprese, clienti o fornitori che usano l'inglese come lingua madre ma anche quando la lingua inglese assume il ruolo di *lingua franca*, cioè un veicolo linguistico che permette la comunicazione tra due o più parlanti che utilizzano l'inglese come seconda lingua e non come lingua madre. Ne deriva dunque che il Mediatore linguistico che ha la lingua inglese tra le proprie lingue di lavoro sposa le esigenze delle imprese italiane, le quali hanno bisogno di persone in grado di gestire correttamente la lingua inglese per intrecciare rapporti di natura commerciale con aziende, clienti e fornitori dislocati su tutta la superficie del globo.

Resta il fatto che molte aziende italiane oggi non conoscono ancora la figura professionale del Mediatore linguistico-culturale perché soltanto recentemente ha cominciato ad affacciarsi sul mercato del lavoro; per questo motivo è importante che non soltanto il mondo accademico, ma chiunque stia costruendo la propria formazione in questa direzione si impegni nel favorirne l'incontro con il mondo del lavoro rendendola maggiormente visibile agli occhi della realtà imprenditoriale italiana.

Daniela Bendotti

AUGURI ALLA NEO DOTT.SSA MELANIA FERRARI

Ferrari Melania, 22 anni, di Sant'Andrea di Vilminore, il giorno 16 febbraio 2006 si è laureata in Scienze dei Beni Culturali (108/110) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, discutendo la Tesi: "LA MADONNA DI SAN CASSIANO A ZONE E I SUOI AFFRESCHI".

L' obiettivo del lavoro era quello di realizzare una catalogazione degli affreschi presenti nella piccola Chiesa cinquecentesca di Zone sul Lago d' Iseo e, grazie al contributo del Dott. Mario Marubbi (docente di Storia dell'Arte Lombarda presso l'Università Cattolica) è ora possibile avere un panorama iconografico più chiaro e con riferimenti specifici all' arte lombarda dei primi anni del cinquecento.

Melania è anche una bravissima pianista, si è infatti diplomata col massimo dei voti in pianoforte sotto la guida del maestro Cotroneo, ed attualmente si sta perfezionando con il maestro Maurizio Barboro. Come pianista è un volto noto ai lettori della Gazzetta perché ha tenuto due concerti, organizzati dal Comune e dalla Pro Loco, nella sala grande della Comunità Montana (nel 2004 con Alice Morzenti al flauto e nel 2005 con Maria Pizio alla viola), regalando grandi soddisfazioni al numerosissimo pubblico che ha potuto godere di spettacoli d'alto livello artistico.

VILMARKET 1
di Beppe e Luca
Macelleria - Salumeria - Formaggi
Prodotti tipici delle nostre valli
Via Conte Albertoni n. 4
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51593
Accurata consegna a domicilio

VILMARKET 2
Frutta - Verdura e Fiori Secchi
Via Conte Alberoni n. 2
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51083

CORRISPONDENZA

Ristrutturazione edificio scolastico

Negli scorsi numeri de "La Gazzetta Comunale" si è dato conto in dettaglio del progetto per la messa norma della scuola elementare di via Locatelli e dell'ampliamento per la biblioteca. Il cantiere è stato consegnato all'impresa poco dopo Natale ed ai primi di febbraio i lavori sono stati avviati.
Prima di allora impresa, direzione lavori, scuola ed amministrazione comunale si sono più volte incontrati per valutare il da farsi. il trasferimento delle medie è stato possibile grazie alle aule ex CFP, mentre la mancanza di altri spazi ha impedito di spostare anche le elementari, per le quali si è cercato di trovare un equilibrio tra le esigenze dell'impresa e del cantiere, della sicurezza e della didattica, del buon andamento dell'intervento e della sua conclusione in tempi certi.
L'amministrazione non intende negare difficoltà e disagi che un lavoro importante come quello messo in atto provocano all'interno di una scuola in attività, ma deve dare atto della professionalità e della responsabilità dei vari attori: la direzione della scuola, insegnanti e genitori, impresa e direzione lavori, responsabili della sicurezza ed enti preposti ai controlli.
Lo scopo ultimo era e rimane solo quello di consegnare l'edificio, rinnovato, ampliato ed in regola con le norme di sicurezza, prima del nuovo anno scolastico e ciò non sarebbe stato possibile lavorando solo nei mesi di luglio e di agosto.
Non sono certo mancate -e non mancheranno- difficoltà, polemiche e anche -ci pare- alcune forzature, come di seguito ampiamente si documenta, ma si vuole rimarcare con chiarezza l'importanza e l'improcrastinabilità dell'intervento che pone fine in modo serio e completo a molti anni di trascuratezza.
Si ricorda infatti che non si tratta solo di un ampliamento (sulla definitiva destinazione d'uso del quale prenderà peraltro una decisione definitiva la nuova amministrazione) ma di adeguare l'edificio alle norme di sicurezza, di antincendio e di superamento barriere architettoniche: scala di sicurezza, ascensore, impianto elettrico, servizi igienici. Verranno anche cambiate porte e finestre, si sostituirà l'antigienico e poco efficiente riscaldamento ad aria con nuovo impianto a termosifoni, si convertirà a metano l'attuale caldaia a gasolio, si sistemerà il vespaio al piano terra ad evitare ogni possibile ristagno del pericoloso gas radon come chiesto dalla ASL, si cambieranno le tegole e le grondaie, si tinteggeranno le facciate.

Prot. 708/06

Vilminore di Scalve, lì 14/02/2006

c. a. del Sindaco
di Vilminore di Scalve

e per conoscenza al prof. Elia Berardelli
preside dell'istituto Comprensivo
Valle di Scalve

Gentilissimo dottor Toninelli,
come genitore di un alunno che frequenta la classe prima della scuola secondaria di primo grado nel Comune da lei amministrato non posso non esprimere la mia preoccupazione per la situazione di disagio che si è venuta a creare con l'avvio del cantiere per la ristrutturazione dell'edificio scolastico. Che il sopra citato edificio avesse bisogno di essere adeguato alle normative vigenti èfuori discussione; che la Biblioteca comunale avesse bisogno di una nuova sede idem come sopra (forse però era preferibile usare gli spazi che saranno adibiti a biblioteca per dotare l'edificio scolastico di aula di musica, di arte, di informatica) ma effettuare i lavori mentre l'anno scolastico è nel pieno del suo svolgimento mi sembra inopportuno. Sicuramente l'impresa che ha in appalto la ristrutturazione avrà preso le dovute misure di prevenzione per evitare incidenti... ma il disagio creato dal rumore di martelli pneumatici e macchinari utilizzati e la polvere che inevitabilmente si viene a sollevare con tutta la buona volontà non si possono evitare.
Le chiedo cortesemente se può spiegarmi il motivo per cui la ristrutturazione non è stata avviata nel periodo estivo, quando la scuola non è frequentata dai ragazzi. I disagi permarrebbero per il personale non docente ma si eviterebbe che a risentirne fosse lo svolgimento del programma scolastico.
Parlando con alcune persone mi è stato detto che anche quando era stato effettuato lo scavo per i box situati sotto le scuole vi erano stati alcuni disagi ,sinceramente non mi ricordo perché in quel periodo mio figlio maggiore frequentava l'asilo e non ho vissuto direttamente questo problema.
La ringrazio per la cortese attenzione e, restando in attesa di una sua risposta, porgo distinti saluti.

Antonella Viscardi

ps: mio figlio mi ha informato che le classi della scuola secondaria di primo grado verranno trasferite all'ex C.F.P; è prevista un'analoga soluzione anche per le classi di grado inferiore?

Vilminore di Scalve, lì 25/02/2006

c. a. sig.ra Antonella Viscardi

e.p.c. *Egregio Signor Dirigente*
Dell'ISTITUTO COMPRENSIVO VILMINORE
Via Locatelli 24020 VILMINORE DI SCALVE BG

Oggetto: Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'edificio scolastico di via Locatelli (risposta a lettera del 14.02.06 in atti prot. n. 557 del 15.02.06).

In risposta alla Sua cortese in oggetto specificata elenco di seguito alcune considerazioni riferibili ai problemi da Lei sollevati.
L'intervento di messa a norma ed ampliamento dell'edifico scolastico comunale di via Locatelli comporta una spesa di 650 mila euro ed è assistito da un finanziamento regionale a fondo perduto di circa 325 mila euro.
Per non incorrere nella revoca del contributo i lavori sono stati consegnati all'impresa appaltatrice prima del 31 dicembre 2005; l'avvio effettivo dei lavori è stato differito di qualche settimana con accorgimenti di tipo tecnico, ma ulteriori rinvii non avrebbero più potuto essere giustificati, anche in relazione a possibili verifiche da parte della Regione stessa.
E' inoltre di tutta evidenza l'impossibilità pratica di eseguire nei soli due/tre mesi dell'estate tutti i lavori previsti, che come detto ammontano a 650 mila euro.
Per quanto attiene le fasi di impianto ed avvio del cantiere, queste sono state ampiamente discusse ed illustrate alla scuola e, salvi modesti episodi di scoordinamento, bisogna dare atto alla Dirigenza scolastica ed all'impresa di aver operato con senso di responsabilità.
Le lavorazioni vengono poi svolte sotto la diretta responsabilità dell'impresa, che deve tuttavia rispondere sia alla direzione tecnica del progettista e direttore dei lavori che al controllo dell'ufficio tecnico comunale. Per la sicurezza operano inoltre due ingegneri: il coordinatore della sicurezza ed il tecnico strutturista. In tal modo viene quindi garantita la massima sicurezza ai lavoratori del cantiere ed agli utenti della scuola, alunni, insegnanti e altro personale.
Nell'ottica di limitare disagi ed interferenze è stato possibile trasferire nei locali ex CFP solo le classi che potevano starci, in quanto il Comune non dispone d'altro.
La scelta di fondo è stata dunque quella di non rimandare l'avvio dei lavori all'estate per poi avere a settembre un cantiere ancora aperto ma di dare subito corso a ciò che poteva essere fatto all'esterno dell'edificio, concentrando poi il grosso delle opere nell'estate e far sì che l'immobile fosse pronto ed in ordine per l'avvio del nuovo anno scolastico.
Nessuno nega che i disagi ci sono e ci saranno, ma si è cercato e si cercherà di ridurli e controllarli anche mediante uno scambio informativo con la scuola.
Anche per riportare il confronto su prospettive un po' più lungimiranti, non posso esimermi dal rimarcare i notevoli vantaggi in termini di sicurezza, di comfort e di risparmio energetico che deriveranno dalle opere in corso di realizzazione, il tutto certamente a beneficio, innanzitutto, dei ragazzi.
Quanto poi ai nuovi spazi individuati in progetto come biblioteca, è convinzione dell'Amministrazione di destinarli ad un uso polifunzionale, a beneficio della scuola e della biblioteca civica, nel rispetto degli ambiti e delle esigenze di ciascuno.
Nella speranza di aver fornito opportuni spunti di approfondimento mi è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SINDACO
(Giovanni Toninelli)

Vilminore di Scalve, lì 22/02/2006

c. a. del Sindaco
di Vilminore di Scalve

e.p.c. ISTITUTO COMPRENSIVO
di Vilminore di Scalve

Oggetto: lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di Via Locatelli.

Dall'inizio di febbraio nell'edificio scolastico di Vilminore di Scalve in via Locatelli, dove ha sede la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° statale, sono iniziati i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza e quelli relativi alla realizzazione della Biblioteca Comunale che andrà ad occupare alcuni locali finora utilizzati per le attività didattiche.

La scuola si è così trasformata in un cantiere: sovrastata da un'enorme gru, interamente fasciata da ponteggi e circondata da macchinari di ogni genere costringe i nostri figli a convivere con rumori assordanti, con il via vai dei muratori sulle passerelle di metallo (che peraltro rimangono all'altezza delle finestre) e a respirare i gas di scarico degli automezzi. Non parliamo poi del rischio che l'edificio subisca danni sostanziali nel corso dell'esecuzione dei lavori di demolizione e di ristrutturazione e del pericolo a cui incorrono gli alunni all'ingresso e all'uscita dalla scuola con i lavori in pieno svolgimento.

Accanto agli evidenti ed innegabili rischi riguardo alla sicurezza, questa situazione che si protrarrà per mesi, compromette l'efficacia del lavoro didattico; per favorire la concentrazione degli alunni, distratti da quanto accade all'esterno, e contenere minimamente il rumore, durante le ore di lezione vengono completamente abbassate le tapparelle e ciò sino alla fine dell'anno scolastico! L'impossibilità di accedere al cortile antistante costringe inoltre i bambini ad effettuare l'intervallo negli angusti corridoi, così pure coloro che usufruiscono della mensa sono privati di un importante spazio ricreativo. Precisiamo che trattandosi di una scuola con orario a tempo pieno i nostri figli trascorrono in aula sei ore al giorno.

Gli alunni della scuola secondaria di I° sono stati trasferiti in altra sede, ma tale soluzione non è stata contemplata per la scuola primaria. Chiediamo pertanto che, anche se tardivamente, venga valutata una soluzione analoga anche per gli alunni della scuola elementare.

In molti comuni della Provincia di Bergamo si stanno ampliando gli spazi scolastici per realizzare laboratori, come prevede la riforma Moratti, a Vilminore invece gli spazi scolastici già peraltro insufficienti, come più volte sottolineato dagli insegnanti, si ridurranno ulteriormente per far posto alla Biblioteca Comunale : alla fine di mesi di disagio l'edificio scolastico vedrà i suoi spazi messi a norma, ma anche privati di un' aula che veniva utilizzata per attività di laboratorio. Rispetto al tema degli spazi, chiediamo che i nostri figli possano usufruire dei nuovi locali ricavati dall'ampliamento e che la Biblioteca Comunale trovi una collocazione diversa.

Pur riconoscendo la necessità di questo intervento che si attendeva da tempo, noi genitori abbiamo espresso in assemblea le nostre perplessità sui tempi e sui modi individuati per realizzarlo e ci siamo interrogati in merito all'effettiva impossibilità di vagliare soluzioni diverse, in particolare rispetto al periodo di esecuzione dei lavori. Sulla concessione edilizia esposta all'esterno del cantiere viene indicata la data del 9 luglio 2006 come termine di ultimazione dei lavori, non era forse più opportuno sfruttare il periodo delle vacanze estive?

Riteniamo altresì che una corretta e preventiva informazione riguardo al progetto e alle motivazioni sottese alle scelte operate, ad esempio con un'assemblea pubblica rivolta ai genitori dei bambini della scuola primaria, avrebbe evitato i problemi che si stanno configurando attualmente e permesso a noi genitori di esprimere democraticamente le nostre preoccupazioni, ma anche il nostro pensiero rispetto ai lavori previsti.

In attesa di un riscontro, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

I rappresentanti
delle classi e i genitori degli alunni

Vilminore di Scalve, lì 05/03/2006

c. a. del Sindaco
di Vilminore di Scalve

Oggetto: interpellanze

Vilminore, 05/03/06
Con la presente si richiede risposta scritta, nel rispetto dei tempi previsti dal regolamento in vigore, alle seguenti interrogazioni:

Si intende sapere perché non è mai stata resa nota a tutti i consiglieri comunali la delibera n°11 del Consiglio d'Istituto inviata dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Valle di Scalve il 22 dicembre 2005 a " Al Sig. Sindaco - A tutti i membri del Consiglio Comunale di Vi/minore di Scalve"?

Si intende sapere perché si sono iniziati i lavori di adeguamento ed ampliamento dell' edificio scolastico di via Locatelli durante il periodo di svolgimento della normale attività scolastica, quando invece era stato dichiarato dal Sig. Sindaco in Consiglio Comunale che "naturalmente i lavori si svolgeranno nel periodo estivo"?
Anzi, in modo quasi provocatorio, si prevede la consegna dei lavori il 9 luglio 2006, come riportato nel cartello di cantiere, obbligando alunni, insegnanti e personale a svolgere la propria attività all'interno di un cantiere per tutta la durata dell'esecuzione dell'intervento prolungando così inutilmente una situazione di forte disagio, di evidente maggior rischio e pericolosità e provocando giustificati malumori e preoccupazioni da parte dei genitori degli alunni? Perché non si sono sfruttati almeno e tre mesi estivi corrispondenti alle vacanze scolastiche?

Distinti saluti.

Per i consiglieri comunali di U.D.P.
Il capogruppo
Amedeo Giudici

COMUNE DI VILMINORE DI SCALVE
PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Papa Giovanni XXIII, 1
24020 VILMINORE DI SCALVE
Codice fiscale e Partita IVA 00663280162
tel. 0346 51 014 fax 0346 51 694
e-mail: info@comune.vilminore.bg.it

Prot. 1342

Vilminore di Scalve, lì 25/03/2006

Preg.mo sig. Amedeo Giudici
Capogruppo consiglieri U.D.P.
Vilminore di Scalve

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, pervenuta alla segreteria del Comune in data 6 marzo u.s. con la quale si chiedevano notizie in merito alla situazione dei lavori alla scuola elementare, pregiomi comunicare quanto segue:

sulla mancata comunicazione ai consiglieri comunali della deliberazione del Consiglio d'Istituto n.11, si fa rilevare che, a parere del sottoscritto, l'invio della deliberazione era da ritenersi già avvenuto a cura dell'Istituto Comprensivo. La lettera pervenuta a questo comune, infatti, riportava la freccetta indicativa solo sul nominativo del Sindaco. Ciò ha indotto l'amministrazione a ritenere che l'Istituto comprensivo avesse provveduto direttamente all'inoltro presso il domicilio dei consiglieri;
in merito all'inizio dei lavori durante il periodo di svolgimento della normale attività scolastica, si fa rilevare che ciò è stato necessitato al fine di garantire un normale inizio delle attività per il nuovo anno scolastico. Da specifiche riunioni, infatti, è emerso che durante il periodo estivo non poteva essere effettuato tutto il lavoro previsto nel capitolato d'appalto. Di comune accordo con la ditta e i rappre-

sentanti della scuola si è cercata una soluzione mediata che potesse venire incontro a tutte le esigenze con il minor disagio possibile. Ovviamente, trattandosi di lavori, un minimo di disagio è sempre presente;
Per quanto riguarda la data del 9 luglio 2006 quale termine di consegna dei lavori, ciò è da attribuirsi ad errore materiale in quanto dagli atti amministrativi risulta che il termine di esecuzione è determinato in giorni 300 e, pertanto, al 17/10/2006. Solo l'impegno e la collaborazione fra l'amministrazione comunale e l'autorità scolatica nonchè la disponibilità del progettista e dell'impresa consentiranno la consegna dei lavori entro il mese di agosto 2006. Ciò eviterà ulteriore disagio alla struttura scolastica e un regolare inizio delle attività per il prossimo anno con l'edificio completamente risanato e più funzionale.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

Il Sindaco
(dr. Giovanni Toninelli)

Vilminore di Scalve, lì 16/03/2006

Prot.1195

c. a. del Sindaco
di Vilminore di Scalve

Oggetto: A proposito della ristrutturazione dell'edificio scolastico di Via Antonio Locatelli:
Per una scuola più sicura e più bella.

Caro Gianni,
ho letto la corrispondenza messa a protocollo e l'interpellanza fatta dal gruppo U.D.P. a riguardo della messa a norma dell'edificio scolastico posto in Via Locatelli e la costruzione della nuova biblioteca.
So degli incontri che hai avuto con le varie parti e più volte e so che hai risposto da sindaco, ma io ti scrivo da capogruppo di maggioranza di "Insieme per Crescere" e desidero farti alcune domande che mi sorgono spontanee, domande alle quali però mi sono anche permessa di dare delle risposte che voglio condividere con te.

1) Non credi sia iniziata la campagna elettorale appena saputo dell'inizio lavori anzi ancor prima quando si è saputo del contributo che permetteva la costruzione della nuova biblioteca?

- Penso proprio di si e l'ho dichiarato anche al Consiglio Comunale di dicembre visto il livore dimostrato dal gruppo di minoranza durante la discussione a tale riguardo e vista anche la strumentalizzazione che ne è seguita (ti ricordi che la signora maestra voleva chiamare il Gabibbo?)

2) E' un difetto essere capaci di portare avanti un progetto di messa a norma di un edificio e saper portare i contributi necessari a coprire il 50% delle spese (spesa totale 650.000 € - contributo a fondo perduto 324.000 €)?

- Per me e per le tante persone che ragionano è un merito ed una indiscutibile capacità organizzativa e lavorativa
Ti voglio ricordare che quando eravamo in minoranza durante la presentazione del bilancio al capitolo delle opere c'era sempre la messa a norma della scuola ma non c'era mai uno straccio di progetto. Come intendevano trovare dei contributi? Non sarà stato forse per dare fumo negli occhi a qualche d'uno?
Se fossero riusciti ad ottenere ciò che urgeva da tempo avrebbero fatto lavorare gli operai di notte?

3) A proposito dei lavori in fase di esecuzione ti chiedo se è stato fatto tutto il piano di sicurezza?
E' stato fatto tutto ciò che compete all'amministrazione comunale? Si può evitare un certo disagio che si è inevitabilmente creato?

- Penso e mi auguro di si.Sai i lavori di una certa entità non si possono fare in soli due mesi Quello lo sa anche l'omino che sta sulla luna! (ripeto un lavoro di 650.000 € non è pensabile realizzarlo in quei tempi altrimenti penso che tutti farebbero gli impresari).
Quando si sono fatti i lavori di restauro della chiesa c'erano ponteggi dappertutto fuori e dentro. I documenti parlano; a quel tempo tu facevi parte del CPAE su richesta dal nostro amico e amato Don Giovanni arciprete in quegli anni; al quale non si è contestato il piano di sicurezza. Le persone di ogni età hanno continuato a frequentare le funzioni compreso i bambini del vicinato. Ma forse si sperava che il buon Gesù proteggesse il popolo di Dio mentre quasi quasi a sentire le chiacchiere di piazza qui ci si augura che un mattone possa cadere e fare danno. Quando la Comunità Montana ha ricevuto in dono l'ex ospedale dalla precedente amministrazione e lo ha rimesso a norma non ha evacuato il C.S.E. ora C.D.D., né la mensa degli anziani né quella degli alunni, né i poliambulatori, né la C.R.I. e l'A.V.I.S. Anche quando hanno rimesso a nuovo la sede della Forestale (edificio aperto al pubblico) non si è evacuato proprio nessuno.

4) A proposito della costruzione della nuova biblioteca, è una colpa sistemarla a fianco della scuola e più precisamente sopra l'attuale segreteria che è un'appendice dell'edificio e brutta anche da vedere?

- Rispondo serenamente. Penso proprio che sia tutta invidia. I nostri predecessori alla biblioteca cercavano una posto ideale per spostare quella esistente posta sopra il comune ma guarda caso avevano pensato ai locali che stanno sotto la sede della Comunità senza averne il permesso. Tutta fantasia!
Per me ripeto è tutta invidia perché si sono lasciati scappare l'idea ed è una grande idea!

5) Sempre a proposito di biblioteca: hai creato sconcerto in alcuni genitori e agli insegnanti; ma come hai potuto pensare di eliminare i locali dell'archivio, della sala insegnanti e per di più l'aula per i diversamente abili? Ma sai che con la riforma Moratti dovresti organizzare i laboratori di lingua inglese con le cuffie? Non solo ma dovresti costruire anche la mensa, la palestra e via discorrendo?(così si dice!)

- Non capisco: ma come, si sta aumentando la volumetria con la costruzione della biblioteca e si dice diminuiscano i locali;ma gli addetti ai lavori non sanno che esistono anche le convenzioni fra i vari enti? Mi fa dispiacere menzionare i diversamente abili ma ti ricordo che in un passato recente ben due di loro hanno frequentato la scuola dell'obbligo e sai dove stavano? Nel corridoio e si che c'era la stanza dell'archivio e quella degli insegnanti.
I laboratori di inglese e francese con le cuffie non li ha messi nella riforma la Signora Moratti c'erano anche prima (sono una ex insegnante e a Rovetta questi laboratori ci sono già da quindici anni).Ti dovrai impegnare molto invece ad organizzare la mensa e la palestra a scuola perché vedo che i bambini quando vanno all'ex ospedale per mangiare rischiano grosso quando passano dove c'è una strada trafficata e non ci sono gli omini con le palette e se è per quello passano anche davanti ad un cantiere e possono sempre cadere dei detriti o quant'altro.

Caro Sindaco mi fermo qui perché adesso mi viene il magone.
Che tristezza contestare tutto e non proporre proprio nulla!
Ho una figlia in età scolare e desidero il meglio per lei; alle elementari ha avuto due bravi maestri che gli hanno insegnato l'educazione e il rispetto verso gli altri. Penso ci siano ancora insegnanti che sanno che si sta lavorando per una scuola più bella e sicura, ma so anche che alcuni bambini vengono terrorizzati come se dovesse succedere una nuova San Giuliano; dicono anche che dal riscaldamento ad aria, obsoleto che però non abbiamo messo noi, esce polvere di cemento!
E' hai nostri figli che dobbiamo pensare, cerchiamo e facciamo le cose bene quelle restano a memoria; poi ne riparleranno fra cinquant'anni i figli dei nostri figli.
Adesso però posso dirti che è proprio iniziata la campagna elettorale ma stiamo tranquilli. Noi ci rimettiamo in gioco e sarà quel che sarà.
Grazie per avermi ascoltata.
Cordialmente

La capogruppo di maggioranza
Panfilo Ottavia

Bilancio di previsione 2006

Il Consiglio comunale nella seduta del 10 Marzo 2006 ha approvato il bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2006, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il periodo 2006/2008. Prima del bilancio, come prevedono le disposizioni di legge, ha approvato il piano triennale delle opere pubbliche e il piano annuale dell'interventi da realizzare nel 2006.
Il bilancio di previsione con tutti i suoi allegati è lo strumento di pianificazione generale che tutti gli Enti Locali dovrebbero approvare entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
Purtroppo, quasi sempre, il termine viene differito almeno di due–tre mesi per cui è necessario ricorrere alla gestione in esercizio provvisorio. La finanziaria 2006, licenziata a fine dicembre 2005 ha differito al 31 marzo 2006 il termine di approvazione del bilancio di previsione del 2006.
Nella predisposizione del bilancio il Comune di Vilminore ha dovuto tener conto non solo della crisi finanziaria che ormai pervade in generale la pubblica amministrazione ma anche delle minori contribuzioni dello Stato che puniscono pesantemente i bilanci degli enti locali, ben €. 68.000 di riduzione in due anni.
Oggi gli enti locali sono passati da una finanza derivata che garantiva comunque il pareggio economico (le entrate correnti con i contributi dello Stato garantivano comunque il finanziamento delle spese correnti aumentate della quota capitale annuale dei mutui da restituire), ad una finanza "propria" che deve in ogni modo trovare al proprio interno le necessarie entrate da finanziarie. Ciò finisce con il penalizzare la possibilità di crescita degli enti locali e in alcuni casi di sopravvivenza.
Nonostante le difficoltà, nel 2006 non sono stati deliberati aumenti di Imposte e tasse comunali. Infatti la Giunta Comunale nella seduta del 06 febbraio 2006, con provvedimenti n. 2-3-4-5-6, ha confermato tutte le aliquote e tariffe in vigore per il 2005.
Il bilancio 2006 pareggia in complessivi €. 4.360.709 e quello pluriennale 2006/2008 in €. 34.659.481.
Il 2006 per il Comune di Vilminore è un anno di transizione, a Maggio ci saranno le elezioni amministrative, il bilancio annuale e il bilancio pluriennale lasciano aperte tutte le porte per la realizzazione di ampi programmi, che dovranno essere ricondotti alle linee programmatiche del nuovo mandato amministrativo 2006/2010 e dei progetti da realizzare di chi vincerà le elezioni.
La "*gestione corrente, cioè*" le Spese correnti riguardanti le spese per il personale, il funzionamento degli uffici e dei servizi, gli interessi sui mutui, i trasferimenti a enti e/o privati e altri servizi generali, ammontano complessivamente a €. 1.138.065 che con la quota capitale mutui da restituire nel 2006 di €. 99.560 comporta una spesa corrente complessiva di €. 1.237.625.
Per raggiungere il pareggio economico l'Amministrazione Comunale ha dovuto obbligatoriamente impiegare anche il 50% degli oneri di urbanizzazione, nel limite disposto dalla legge finanziaria 2005. (art. 1,comma 43 legge finanziaria 2005).
Per quanto riguarda l'indebitamento, al Comune rimane ancora la possibilità di contrarre nuovi mutui anche nei prossimi anni fino all'importo di €. 1.214.690, quindi per un rata annua di restituzione di quota capitale di €. 57.090.
Per quanto riguarda le entrale correnti, continua anche nel 2006 la gestione diretta dell'Imposta comunale sugli Immobili. Considerata l'importanza dell'imposta, dovrà essere riservata particolare attenzione all' ufficio tributi, per garantire al comune il massimo gettito con una più equa distribuzione del carico fiscale fra tutti i contribuenti.
Complessivamente è da considerare un buon risultato non aver dovuto eliminare o ridurre i servizi in atto. Si e cercato di sfruttare al meglio le poche risorse disponibili per soddisfare i problemi sempre più numerosi che il Comune di Vilminore di Scalve.

Descrizione voci principali dell'ENTRATA	
I.C.I.	*269.500,00*
Compartecipazione Irpef	*141.895,00*
Addizionale Enel	*17.600,00*
Addizionale Irpef	*69.800,00*
Tassa smaltimento rifiuti urbani	*119.500,00*
Altre entrate minori	*15.200,00*
Totale titolo I	*633.495,00*
Contributi dello Stato	*155.730,00*
Contributi della Regione	*17.621,00*
Contributi di altri Enti	*15.846,00*
Totale titolo II	*189.197,00*
Proventi dei servizi pubblici	*314.661,00*
Proventi dei beni dell'Ente	*61.740,00*
Interessi attivi	*5.000,00*
Altri proventi	*9.032,00*
Totale titolo III	*390.433,00*
Entrate da alienazioni	*13.000,00*
Trasferimenti capitale Region	*2.244.577,00*
Trasferimenti altri enti pubblici	*135.000,00*
Trasferimenti da altri soggetti	*138.000,00*
Totale titolo IV	*2.542.854,00*
Anticipazioni di cassa	*50.000,00*
Assunzione di mutui e prestiti	*370.000,00*
Totale titolo V	*420.000,00*
Partite di giro entrate servizi per Conto di terzi	*184.730,00*
Totale Generale Entrata	***4.360.709,00***

Descrizione Spesa corrente per Funzioni	
Amministrazione Generale	*484.355,00*
Giustizia	*0,00*
Polizia locale	*46.338,00*
Istruzione pubblica	*184.548,00*
Cultura e beni culturali	*14.500,00*
Attività sportive e ricreative	*3.800,00*
Attività turistiche	*8.700,00*
Viabilità e trasporti	*130.739,00*
Territorio e ambiente	*212.937,00*
Settore sociale	*50.758,00*
Sviluppo economico	*673,00*
Servizi Produttivi	*717,00*
Totale titolo I	
Spesa corrente	***1.138.065,00***

Descrizione Investimenti per Funzioni	
Amministrazione Generale	*556.122,00*
Giustizia	*0,00*
Polizia locale	*0,00*
Istruzione pubblica	*0,00*
Cultura e beni culturali	*0,00*
Attività sportive e ricreative	*103.295,00*

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006
(Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10 Marzo 2006)

PARTE I - ENTRATA

TITOLO I	Entrate Tributarie	€.	633.495,00
TITOLO II	Entrate da Contributi e trasferimenti	€.	189.197,00
TITOLO III	Entrate extra tributarie	€.	390.433,00
TITOLO IV	Entrate da Alienazioni e trasf.capitale	€.	2.542.854,00
TITOLO V	Entrate da accensioni di prestiti	€.	420.000,00
TITOLO VI	Entrate per servizi conto Terzi	€.	184.730,00
	TOTALE GENERALE	€.	**4.360.709,00**

PARTE II - SPESA

TITOLO I	Spese Correnti	€.	1.138.065,00
TITOLO II	Spese in conto Capitale	€.	2.888.354,00
TITOLO III	Spese per rimborso di Prestiti	€.	149.560,00
TITOLO IV	Spese per servizi conto Terzi	€.	184.730,00
	TOTALE GENERALE	€.	**4.360.709,00**

Attività turistiche	*0,00*
Viabilità e trasporti	*470.326,00*
Territorio e ambiente	*1.250.611,00*
Settore sociale	*8.000,00*
Sviluppo economico	*0,00*
Servizi Produttivi	*500.000,00*
Totale titolo II	
Investimenti	*1.138.065,00*
Anticipazione	*50.000,00*
Quote capitale amm.to mutui	*99.560,00*
Totale titolo III	*149.560,00*
Partite di giro spese servizi per	
Conto di terzi	*184.730,00*
Totale Generale Spesa	***4.360.709,00***

Analisi Spesa corrente per Interventi	
Personale	*440.281,00*
Acquisto beni di consumo	*116.730,00*
Prestazioni di servizi	*345.597,00*
Utilizzo beni di terzi	*672,00*
Trasferimenti	*84.401,00*
Interessi passivi	*72.580,00*
Imposte e tasse	*43.848,00*
Oneri straordinari	*26.450,00*
Ammortamenti di esercizio	*10.402,00*
Fondo svalutazione crediti	*0,00*
Fondo di riserva	*3.547,00*
Totale spesa corrente	*1.138.065,00*

Equilibrio Entrate /Spese correnti	
Entrate Correnti	*1.182.625,00*
Spese correnti + Mutui	*1.237.625,00*
differenza	*-55.000,00*
Importo finanziato con	
Parte Oneri Urbanizzazione	
Titolo IV	*55.000,00*

Sostieni le attività sociali del tuo comune: basta una firma

Grossa novità nella legge finanziaria 2006
Servirà a destinare al tuo comune il 5 per mille dell'IRPEF che paghi

Come noto i bilanci comunali fanno sempre più fatica a mantenere il pareggio: la riduzione dei trasferimenti, le maggiori competenze richieste da leggi statali e regionali, i tagli della finanziaria ed i vari obblighi dalla stessa imposti costringono anche Vilminore a fare i salti mortali per non tornare indietro sull'erogazione dei servizi.
Anche se non è giusto, sappiamo bene tutti che in tempi di magra le prime ad essere messe sotto osservazione sono le spese sociali, quelle, per capirci, destinate ai disabili, ai minori in difficoltà, agli anziani.
Pur convinti di non essere un'eccezione, è doveroso segnalare che il nostro comune è tuttavia riuscito a non ridurre nessun servizio, ed anzi le spese sono aumentate, come dimostra la seguente tabella:

SPESE SOCIALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2005		
Descrizione	**Importo €**	
Spese Generali funzionamento servizi sociali	€	3.150,00
Contributo Comunità Montana per i servizi socio-assist.	€	18.552,00
Contributo Comunità Montana per interventi integrati servizi socio-assistenziali	€	850,30
Onere a carico Comune per funzionamento C.S.E. c/o ASL Provincia di Bergamo	€	7.470,79
Contributo Comunità Montana Valle Seriana Superiore per servizio disabili e minori	€	17.945,20
Totale Generale spese servizi sociali	**€**	**47.968,29**

SPESE SOCIALI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2006		
Descrizione	**Importo €**	
Spese Generali funzionamento servizi sociali	€	3.300,00
Contributo Comunità Montana per i servizi socio-assist.	€	21.574,00
Contributo Comunità Montana per interventi integrati servizi socio-assistenziali	€	860,00
Onere a carico Comune per funzionamento C.S.E. c/o ASL Provincia di Bergamo	€	7.471,00
Contributo Comunità Montana Valle Seriana Superiore per servizio disabili e minori	€	17.950,00
Totale Generale spese servizi sociali	**€**	**51.155,00**

Oltre ai soldi del comune, l'assistenza sociale ha anche bisogno del volontariato e della solidarietà di tutti e certo nella nostra realtà non mancano molti esempi di impegno umano civile e religioso nei confronti di chi ha più bisogno di aiuto.
La piccola ma rivoluzionaria novità è che con il 2006 esiste un'altra possibilità per rendersi utili: non sostituisce l'impegno diretto ma non costa nulla. Si tratta della firma del 5 per mille, una firma da fare al momento della dichiarazione dei redditi o del CUD e che offre al cittadino l'opportunità di contribuire alle spese sociali del proprio comune con una quota dell'IRPEF che verrà girata dallo stato sulla base della scelta di ciascuno.
Il meccanismo è identico a quello dell'otto per mille da anni in funzione a favore delle istituzioni religiose, non c'è alcun aumento di tasse e non costa nulla: semplicemente, con la nostra firma, lo Stato si impegna a restituire al comune di residenza il 5 per mille del gettito IRPEF da destinare alle spese sociali del comune stesso. Oltre che per il comune la firma può essere fatta a favore di altri enti ed associazioni, ma senza essere egoisti crediamo che in questo particolare momento il sostegno dei cittadini al bilancio comunale sia particolarmente doveroso soprattutto perché consentirà di mantenere e forse anche stendere i servizi erogati.
Teniamo anche ben presente che il controllo sull'uso di questi soldi da parte del comune è diretto ed immediato da parte di tutti noi, essendo il bilancio comunale pubblico e facilmente verificabile, mentre a volte -spiace dirlo ma è la realtà- il controllo sulla destinazione delle offerte che faccia-

Ultim'ora

bilancio consuntivo

La giunta comunale con delibera n. 17 del 27/03/2006 ha approvato il verbale di chiusura relativo all'anno 2005dal quale risulta un'avanzo d'amministrazione conbsolidato pari a € 136.769.51.
Questo consentirà alla nuova amministrazione di iniziare il mandato con tutta la tranquillità finanziaria necessaria.

mo diventa difficoltoso e problematico.
Non vogliamo creare diffidenza o sminuire il lavoro altrui ma riteniamo doveroso sottolineare e chiarire a tutti la nuova possibilità che abbiamo di migliorare l'attività sociale del nostro comune.
Ricordiamo quindi, al momento della dichiarazione dei redditi o in sede di presentazione del CUD, di apporre una crocetta nella casella relativa alla destinazione del 5 per mille indicando quale beneficiario il Comune.
E' inoltre doveroso chiarire che chi effettua la scelta di destinare il 5 per mille al comune di Vilminore non perde alcun diritto di destinare anche la quota dell'8 per mille: si tratta dello stesso meccanismo ma per due finalità diverse ed è bene effettuare la propria scelta con la firma per entrambe le opzioni: sfruttiamo bene questo piccolo spazio di democrazia e di giustizia sociale.
Di seguito i facsimile relativi ai modelli di denuncia dei redditi utilizzati dalla gran parte dei contribuenti con l'indicazione di come firmare per effettuare la scelta a favore del proprio comune di residenza.

NASCE LA CENTRALINA "ACQUE FREDDE"

L'idea di utilizzare l'acqua per produrre in proprio energia ha ottenuto il parere favorevole della Regione che ha dato via libera all'iniziativa promossa dall'amministrazione, mediante la concessione di un contributo di 250.000 € a fondo perduto (pari al 50 % del costo complessivo) e la concessione di un finanziamento per il medesimo importo da restituire in 20 anni senza interessi, per la sistemazione dell'acquedotto in località "Acque Fredde" e la realizzazione ex novo della relativa centralina idroelettrica. Su 50 domande ammesse a contributo a livello regionale il progetto, redatto per Vilminore dall'ing. Lino Locatelli di Barfo- Boario Terme, si è piazzato al terzo posto confermando quanto sia utile ed opportuno progettare ed avviare iniziative che possano precedere i bandi di finanziamento successivamente emessi. La nascente centrale di produzione sarà in grado di generare energia elettrica sufficiente a coprire le esigenze d'illuminazione pubblica, funzionamento degli edifici scolastici, comunali, biblioteca e palestra garantendo quindi un risparmio annuale che andrà a coprire i costi di creazione e, una volta ammortizzata la somma di realizzazione, garantirà un "guadagno sicuro". Di seguito il contributo illustrativo, tratto dall'accurata relazione redatta dall'ing. Locatelli, della nascente centrale che, lavorando al minimo, coprirà da subito i circa 250.000 chilovattora annui delle utenze comunali garantendo, tra l'altro, l'immediato recupero del costo annuo, pari a 34.000 €, delle bollette Enel.

RELAZIONE TECNICA

Il tratto di acquedotto oggetto dell'intervento, che risulta compreso tra la sorgente ed il primo serbatoio ripartitore, è costituito da una tubazione interrata in ghisa che all'origine era adibita a servizio di un piccolo impianto idroelettrico situato più a valle. In seguito alla disattivazione dell'impianto e in considerazione della necessità di costruire un nuovo acquedotto per soddisfare l'approvvigionamento idrico del capoluogo e delle frazioni venne redatto, nel giugno del 1960, il progetto di costruzione dell'acquedotto comunale della Valle del Tino che attualmente utilizza ancora il manufatto di presa e la condotta forzata dell'impianto originario.
Il presente intervento pertanto prevede esclusivamente l'esecuzione delle opere che si rendono necessarie per consentire l'utilizzazione idroelettrica dell'acquedotto esistente senza modificarne l'attuale configurazione.
L'acquedotto comunale di Vilminore è alimentato da una sorgente situata, nella Valle del Tino denominata "Acque Fredde", a circa 1609 metri sul livello del mare.
Il manufatto di presa, la cui costruzione risale al 1916, è costituito da un cunicolo con copertura a profilo inclinato per difendere la costruzione medesima dalla caduta di slavine. Dal bacino di piena ha origine la condotta di alimentazione che, a quota 1160, si collega al primo serbatoio ripartitore che principalmente svolge funzione di accumulo d'acqua per la frazione di Vilmaggiore.
Nel secondo serbatoio ripartitore, a 1100 metri d'altitudine, sono state ricavate le vasche di carico e compenso a servizio di Vilminore e delle frazioni S. Andrea e Dezzolo.
La situazione igienica e funzionale dei manufatti è senza dubbio mediocre con carenze che, in taluni casi, imporrebbero un immediato intervento di manutenzione straordinaria.
Nel corso dei mesi di ottobre 2003, marzo, aprile e maggio 2004 sono state effettuate indagini di portata che hanno confermato come la portata media si attesti su circa 12 litri al secondo mentre per quella massima di tocchino i 23 litri per secondo, stimabile attorno ai 25 litri il secondo tenendo conto della possibile captazione con un nuovo bottino di presa.
Le opere previste per la realizzazione della nuova centralina "Acque Fredde" comporteranno:

1. l'incremento della portata mediante captazione di una polla sorgiva
2. sistemazione della presa "Acque Fredde", da utilizzare come cabina di partenza
3. posa di una nuova condotta forzata
4. costruzione del locale turbina da collocare sulla copertura dell'esistente serbatoio di Vilmaggiore
5. installazione di una centralina idroelettrica (tipo Pelton)
6. completamento della condotta di scarico del serbatoio di Vilmaggiore
7. sistemazione ed allargamento della stradina d'accesso al serbatoio e alla futura centralina
8. collegamento alla linea M.T. Enel per la consegna dell'energia autoprodotta.

ASPETTI AMBIENTALI

La tipologia dell'impianto da realizzare è perfettamente compatibile con l'ambiente trattandosi di energia pulita da fonte rinnovabile.
Le opere da realizzare sono in parte esistenti, costituiscono infatti l'acquedotto comunale di Vilminore, mentre delle nuove opere solo il locale turbina richiede particolare attenzione e, per l'aspetto visivo, esso sarà parzialmente interrato, con parti a vista in muratura a pietra locale ed insonorizzato con pareti a forte spessore e serramenti fonoassorbenti.

GLI OSSERVATORI FAUNISTICI DELLA VALLE DEL POVO

La Regione premia un progetto volto ad incrementare la valenza turistico-ambientale della Valle del Povo e, con la concessione di un contributo del 50 % a fondo perduto su 83.000 € e per la rimanente parte con finanziamento restituibile in 20 anni senza interessi, permette la realizzazione di tre osservatori faunistici da creare lungo il percorso che unisce Bueggio ai resti della Diga del Gleno. Il progetto, inserito nel bando "Valorizzazione e fruibilità sostenibili della aree protette" e riservato alle zone incluse nell'Obiettivo 2, è stato redatto da Maurizio Vegini, dottore agronomo e professionista specializzato in architettura del paesaggio, che ci ha inviato una relazione illustrativa dell'iniziativa di seguito pubblicata. Anticipando il possibile finanziamento l'amministrazione aveva predisposto, nel marzo scorso, la stesura di un protocollo d'intesa con cui fissare l'attività di gestione e fruizione didattica dei nascenti osservatori. Parti coinvolte nella "conduzione" dei tre osservatori, oltre all'amministrazione che si accolla i costi di realizzazione e di manutenzione straordinaria delle postazioni, sono l'Istituto Comprensivo Scolastico di Vilminore, il Comprensorio Alpino Valle di Scalve, Pro Loco Vilminore e Il Museo Faunistico di Vilminore. Compito dei sottoscrittori l'accordo sarà quella di collaborare attraverso il coordinamento di tutta una serie di attività legate alla fruizione degli osservatori faunistici medesimi. L'Istituto Comprensivo Scolastico inserirà l'osservazione faunistica quale elemento caratterizzante delle attività in essere nel programma d'offerta formativa mentre gli iscritti del Comprensorio Alpino Valle di Scalve collaboreranno alla manutenzione ordinaria degli osservatori e dell'ambiente circostante mettendo anche a disposizione, in sinergia con la scuola, personale e volontari incaricati di gestire il settore delle visite guidate. Pro Loco Vilminore ed il Museo Faunistico infine programmeranno e coordineranno future iniziative a valenza turistica necessarie alla valorizzazione del territorio e delle tre "torri d'osservazione" che saranno rese ancor più visibili con il posizionamento di particolare segnaletica arricchita dalla presenza sul percorso di pannelli informativi.

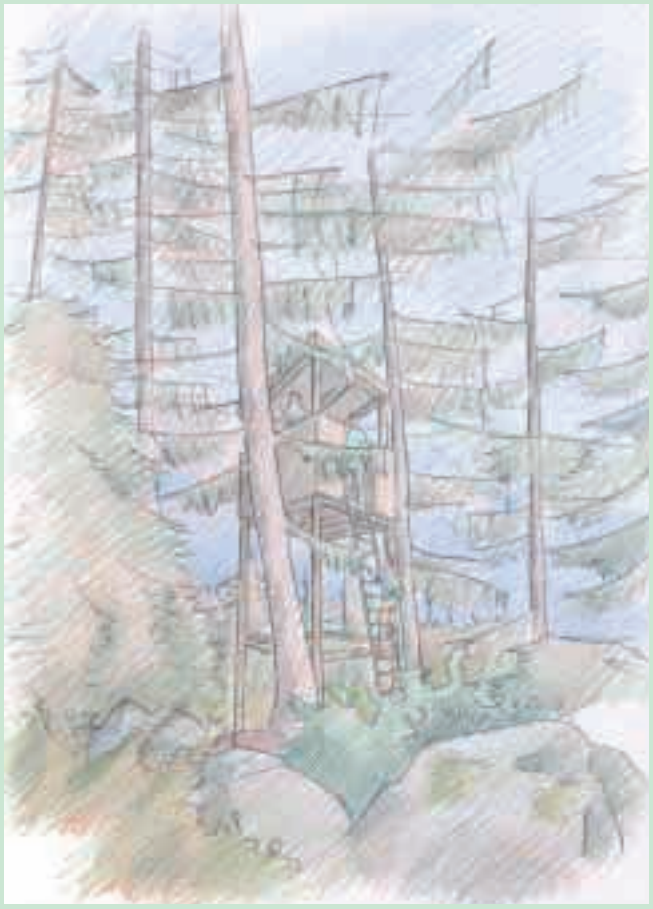
PREMESSA

L'iniziativa si inserisce in un contesto esistente caratterizzato da numerose iniziative intraprese dell'Amministrazione comunale di Vilminore di Scalve volte a valorizzare il proprio territorio, sia dal punto di vista ambientale che da quello turistico-culturale.
Si fa riferimento alla "***valorizzazione dei percorsi rurali, comprese le ex Regie Provinciali, quali percorsi pedonali e ciclabili, in contiguità e continuazione con il Parco delle Orobie***", al recupero a fini didattici e museali del ***roccolo di Vilminore di Scalve nella frazione di Pezzolo***; al ***Museo Faunistico,*** al ***"percorso museale"*** che riguarda la Chiesa di S. Maria Assunta e S. Pietro, parrocchiale del capoluogo con i suoi manufatti artistici e la ***Strada Verde,*** iniziativa in fase di svolgimento su progetto dell'ERSAF.
Vi sono anche altre valenze storico ambientali quali il **Palazzo Pretorio,** le **marmitte dei giganti,** i resti della **diga del Gleno** ed il centro informativo didattico alla **centrale elettrica del Povo** dell'Enel.
In via di definizione vi sono inoltre il ***Museum Zanoni*** (percorso didattico con valorizzazione di zona umida delle Moie) e il **Giardino Botanico Gleno** (inserito in un contesto di particolare interesse naturalistico, in un'area ubicata lungo la valle del Gleno, a ridosso di un percorso rurale di collegamento tra il capoluogo e le frazioni).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGETTATI

Per la valorizzare dell'eccezionale ricchezza faunistica della valle del fiume *Povo*, nel tratto compreso tra l'abitato di Bueggio e la diga del Gleno (dagli ultimi censimenti faunistici sono risultati presenti: circa 130 camosci, 40 caprioli, 30 cotornici, 40 galli forcello e numerose marmotte) si è previsto di realizzare tre osservatori faunistici, due dei quali collocati lungo la destra orografica del fiume ed il terzo lungo il crinale sinistro.
I primi due osservatori verranno posti lungo il sentiero che da Bueggio conduce alla diga del Gleno (rispettivamente a quota 1.250 e 1.330) e se il primo verrà posizionato su un piccolo pianoro a sbalzo sul fiume, poco discostato dal sentiero ed inserito fra un gruppo di piante adulte di abete, il secondo sarà posto appena sopra al precedente e realizzato a fianco del sentiero lungo una scarpata in sassi nei pressi di un gruppo di abeti.

Il terzo osservatorio è previsto invece sul versante opposto, in una posizione defilata rispetto ai sentieri tradizionali a quota 1.680, in un punto pianeggiante contornato da alcune piante di larice. Questa posizione risulta essere interessante visto che oltre a essere un ottimo punto di osservazione del versante destro della valle del Gleno, potrà essere utilizzato anche per controllare tutto il versante Sud posto sopra l'abitato di Vilminore di Scalve.
Gli osservatori saranno realizzati in legno di larice locale con piattaforma di avvistamento della dimensione di 2 metri per 2 e elevata a circa m 3,0 da terra. La struttura verrà mascherata sia dalla vegetazione arborea che la circonda sia mediante l'utilizzo di un tetto realizzato con le tecniche del giardino pensile estensivo, quindi vegetato con essenze erbacee.
All'interno è prevista una pedana rialzata per l'osservazione riservata ai bambini.
Oltre ai tre osservatori faunistici, sono state previste opere complementari o di completamento:



<u>sistemazione sentieri di accesso</u>: sono previsti interventi di sistemazione dei sentieri di accesso esistenti al fine di rendere più agevole l'utilizzo anche da parte delle scolaresche per le attività didattiche successivamente descritte. Per il primo osservatorio verrà realizzato un tratto di sentiero ex novo della lunghezza di circa m 110 mentre per il terzo, dal sentiero che conduce alla baita Napoleü, sarà realizzato un sentiero che ricalca le tracce di un percorso esistente per un tratto di m 270.

<u>Segnaletica</u>: in conformità con la cartellonistica adottata dal comune e già realizzata nel progetto di valorizzazione dei percorsi rurali, è prevista una serie di cartelli indicatori posti sia agli inizi dei sentieri che in corrispondenza dei bivi.

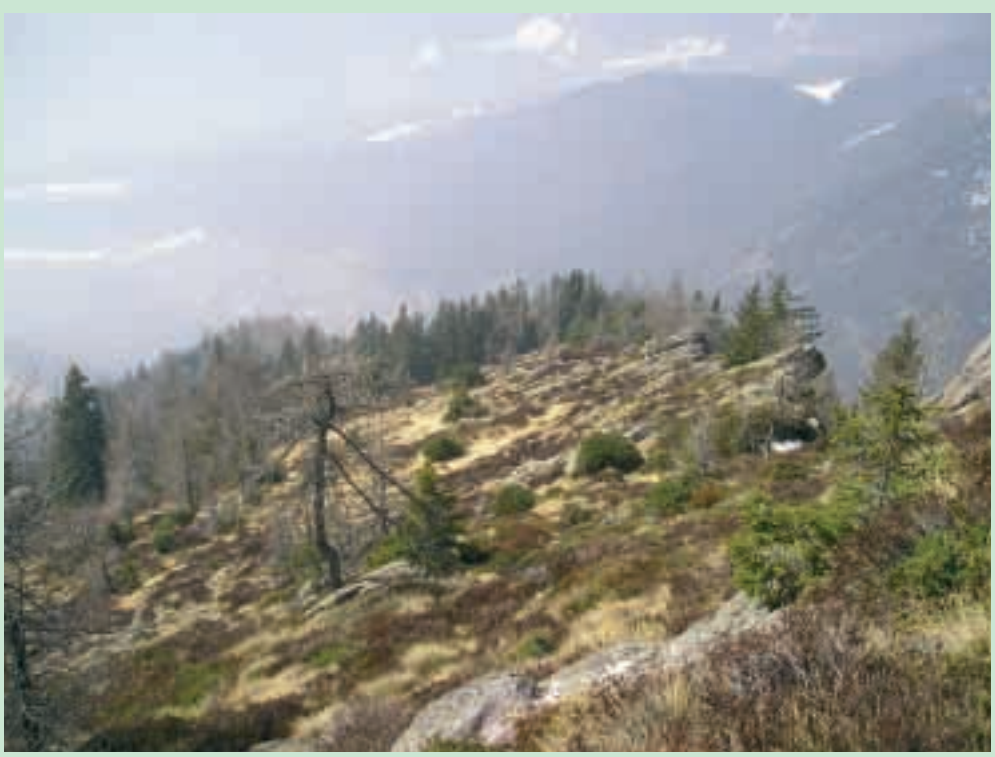
<u>Cartellonistica didattica</u>: vi saranno due pannelli didattici di scoperta, tramite ricerca di un bollino dello stesso colore, che fa corrispondere l'immagine ad una descrizione e alle tracce lasciate dall'animale. Il primo pannello sarà posto in corrispondenza del trivio all'altezza del *ponte del Glenno* (Gleno), il secondo al bivio tra il sentiero che conduce alla diga del Gleno e quello che porta alla baita del Napoleü.

<u>Piccole sculture in legno:</u> raffigurano vari animali presenti nell'area (volpe, scoiattolo, tasso, donnola, gallo forcello e capriolo), da porre lungo i sentieri che conducono agli osservatori per caratterizzare e animare i percorsi.

Materiale informativo
Al fine di pubblicizzare l'esistenza di questa attività divulgativo e didattica sulla fauna scalvina, si è pensato di elaborare un pieghevole dimensioni cm 11 x 21 a colori (stampato in 5.000 copie) nel quale verranno indicati:
la collocazione dei 3 osservatori faunistici e i sentieri di collegamento;
la descrizione della fauna avvistabile nei diversi periodi dell'anno.

Promozione di interventi gestionali dell'area protetta
La gestione degli osservatori faunistici, l'attività di accompagnamento delle scolaresche, la distribuzione degli opuscoli informativi, sarà a cura del museo faunistico di Vilminore di Scalve. Le visite guidate saranno organizzate in due tappe: la prima al museo faunistico e la seconda agli osservatori.

Maurizio Vegini
Studio GPT



Previsti introiti per almeno 34 mila euro all'anno

LA CENTRALINA IDROELETTRICA RIACCENDE IL BILANCIO COMUNALE

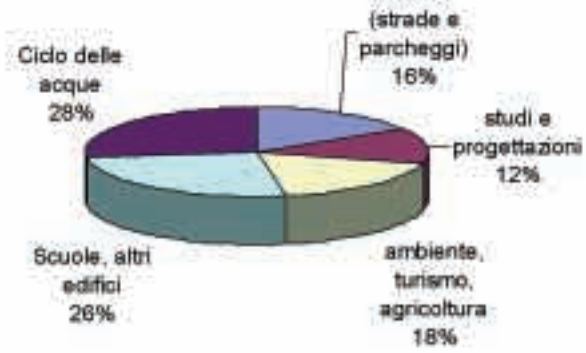
Annullato l'aggravio del bilancio corrente derivante dalle opere avviate nell'ultimo quinquennio
Alcune considerazioni sul patrimonio del Comune

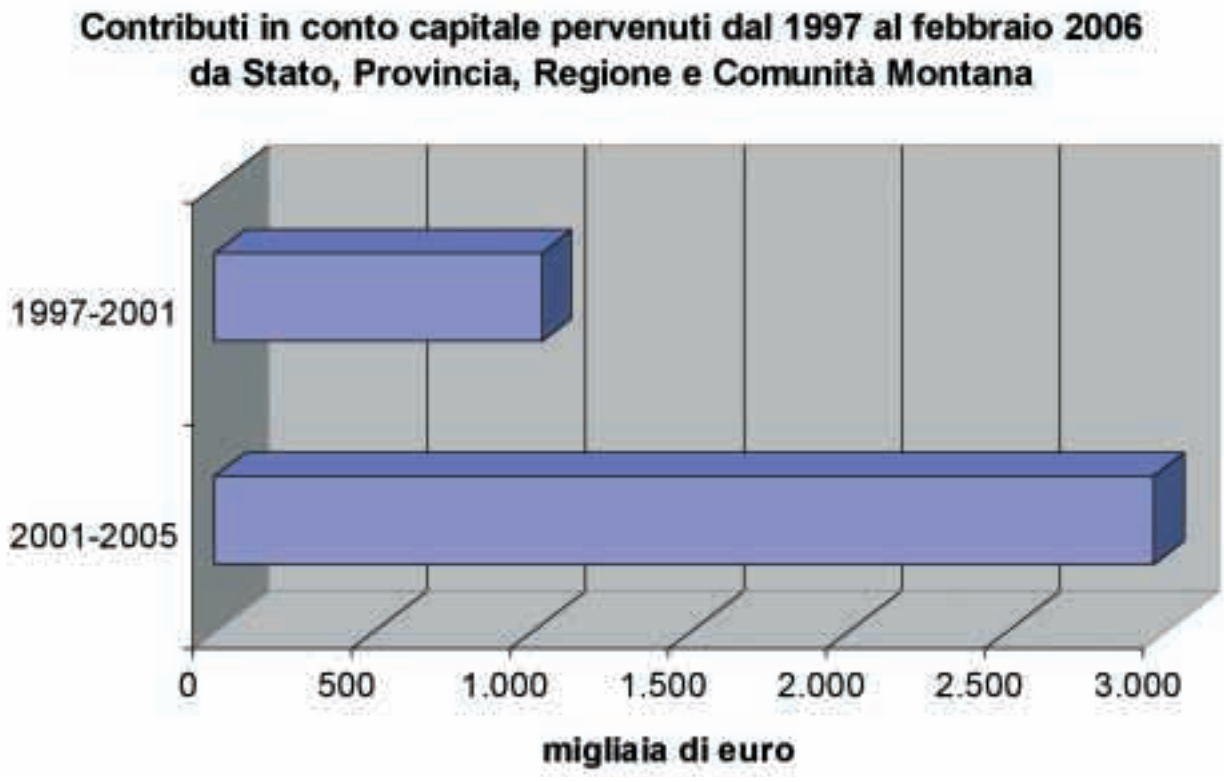
Nell'ultimo numero della "Gazzetta Comunale" è stato sviluppato un articolato esame dei finanziamenti reperiti e dei lavori avviati negli ultimi anni, anche mediante raffronti con le gestioni degli anni precedenti.
In tempi di magra ed al di là delle polemiche di parte, è a nostro avviso possibile distinguere e valutare l'operato delle varie amministrazioni dalla capacità di ricercare ed ottenere contributi esterni in conto capitale e/o in conto interesse per la realizzazione di opere pubbliche.
E' infatti noto ed arcinoto che il bilancio comunale, non certo per causa degli amministratori, consente di gestire poco più che l'ordinario: è anzi un brillante risultato aver mantenuto -ed in alcuni casi esteso- i servizi storicamente forniti dal nostro comune. Pensare poi di cambiare qualcosa sul fronte delle opere con le magre entrate correnti significa prendersi in giro.
In quest'ottica lo sforzo profuso in questi anni è stato importante, così come importanti sono stati i risultati.
Lavorare e darsi da fare significa però, a volte, andare incontro ad inconvenienti; non tutto va sempre come si vorrebbe, non tutte le domande hanno buon esito. E' enormemente più facile puntare il dito contro questi aspetti negativi ma del tutto secondari invece che provare almeno a condividere alcune scelte di fondo a beneficio di tutti.
Ecco perchè si ritiene di proporre ai cittadini alcuni elementi di giudizio aggiornando i dati di alcuni dei ragionamenti fatti a suo tempo con quelli di due nuove opere.
Si tratta della realizzazione degli osservatori faunistici lungo la valle del Povo e, soprattutto, della realizzazione della centralina idroelettrica sull'acquedotto acque fredde, interventi finanziati dalla regione sull'obiettivo 2, per metà a fondo perduto e per metà con finanziamento a 20 anni senza interessi. (confronta gli articoli a parte su questo stesso numero).
Con le due realizzazioni l'ammontare dei contributi a fondo perduto reperiti dal 2001 ad oggi passa ad € 2.976.915,15 (pari a 5.764.111 delle vecchie lire) a fronte dei soli €. 1.028.472,70 dei cinque anni precedenti. Il grafico che segue è di tutta evidenza.

Per quanto attiene la tipologia delle opere eseguite negli ultimi cinque anni si pubblica di seguito l'aggiornamento del grafico già apparso sul numero precedente della "Gazzetta Comunale", Natale 2005:

tipologia opere	ammontare complessivo per tipologia
viabilità (strade e parcheggi)	€ 888.435,00
studi e progettazioni	€ 667.187,85
ambiente, turismo, agricoltura	€ 989.728,44
Scuole, altri edifici	€ 1.394.625,36
Ciclo delle acque	€ 1.446.228,00
Totale	€ 5.386.204,65

RIPARTIZIONE OPERE ESEGUITE PER TIPOLOGIA





Ma l'aspetto più importante da segnalare riguarda le ricadute di tali investimenti sul bilancio corrente del comune, ricadute che non sono solo negative (rata annuale da pagare per vent'anni) ma anche positive.
Ci si riferisce all'entrata netta minima di circa 34 mila euro (pari all'attuale bolletta ENEL del Comune) che deriverà dall'entrata in funzione della nuova centralina.
In tal modo tra la rinegoziazione dei mutui (vecchi) e l'entrata della centralina l'aggravio sul bilancio corrente comunale derivante da tutte le opere in conto capitale eseguite dal 2001 ad oggi si riduce a soli €. 6.506,00, a fronte degli €. 54.221,72 degli anni dal 1997 al 2001.

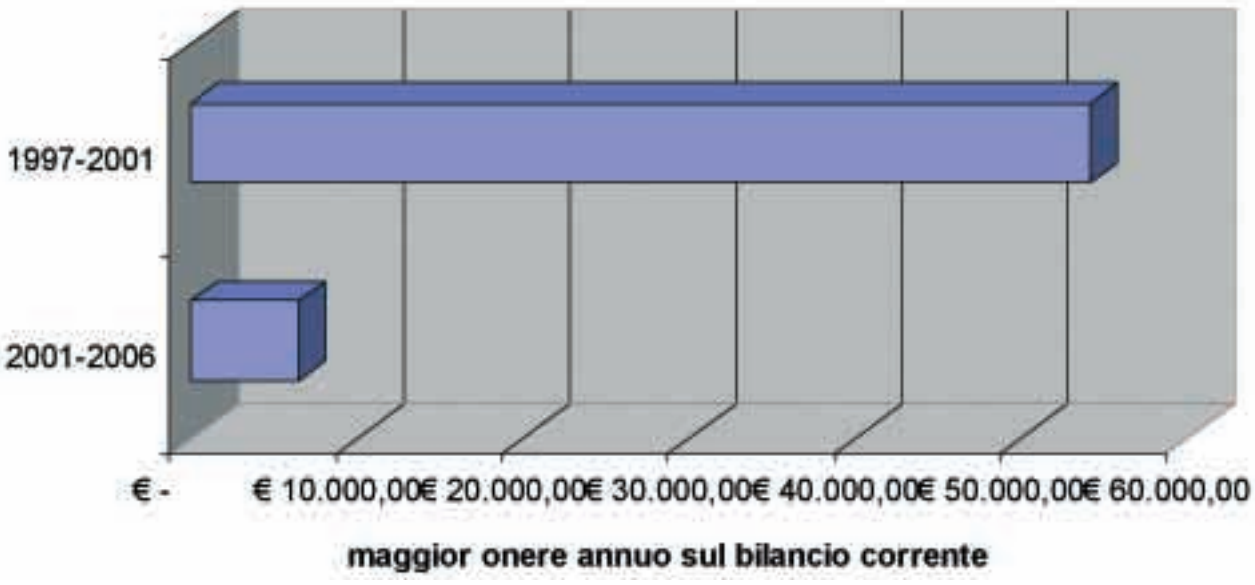
Si ritiene che questi dati non meritino altri commenti, salvo l'illustrazione col grafico seguente.

Si vuole infine completare l'analisi svolta nell'ultimo numero con alcune notizie sulle variazioni del bilancio patrimoniale del comune negli ultimi dieci anni, anche qui evidenziando la differenza tra le due gestioni della cosa pubblica.
Infatti nuove opere si possono fare anche intaccando il patrimonio, cioè mediante la vendita dei "beni di famiglia". E se è vero che il patrimonio deve essere messo a frutto, è altrettanto vero che le dismissioni che si rendono necessarie devono prevalentemente essere orientate verso realizzazioni davvero nuove ed utili.
Senza entrare nel dettaglio delle cifre, si vuole solo evidenziare con una tabellina di tipo qualitativo le operazioni, diverse da quelle urbanistiche, che hanno inciso sul patrimonio immobiliare del Comune di Vilminore.

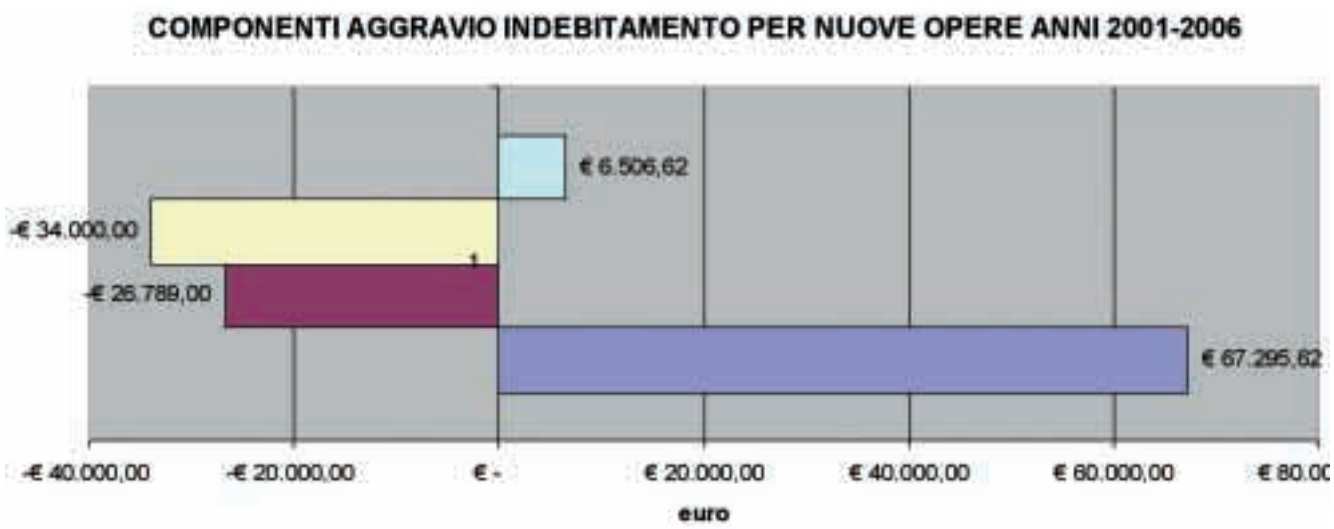
AUMENTI E DIMINUZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE

fonte	anno	oggetto	variazione del patrimonio immobiliare	
			alienazioni	acquisizioni
*	1993	Rinuncia a diritti sul Palazzo Pretorio	€ 351.190,00	
*	1997	Alienazione ex scuola di Pezzolo	€ 77.468,00	
*	1997	Alienazione ex scuola di Teveno	€ 77.468,00	
*	1998	Alienazione ex scuola di Vilmaggiore	€ 103.291,00	
*	1999	Rinuncia a diritti su edificio ex Ospedale	€ 387.342,00	
		Totali 1993-2001	€ 996.759,00	€ 996.759,00
	Totale alienazioni dal 1993 al 2001		€	996.759,00
	Totale acquisizioni dal 1993 al 2001		€	-
**	2004	Saldo permuta alpeggi con acquisizione alpe Gleno		€ 35.110,00
**	2005	Acquisto ex vivaio in via S. Vincenzo		€ 25.000,00
***	2005	Disponibilità perpetua lastrico solare parcheggi via V. Emanuele		€ 30.000,00
***	2005	Vani seminterrati parcheggio San Carlo		€ 100.000,00
		Totali 2001-2006	€ -	€ 190.110,00
	Totale alienazioni dal 2001 al 2006		€	-
	Totale acquisizioni dal 2001 al 2006		€	190.110,00

Fonte:
* Inventario patrimoniale;
** Delibere di Consiglio Comunale;
*** Valutazione estimativa.



Al fine di chiarire come si arriva al dato indicato si riporta di seguito lo schema grafico di dettaglio delle singole componenti.
Si evidenzia come le numerose opere realizzate hanno una incidenza minima sul bilancio, per cui in futuro, a parità di condizioni, c'è ancora spazio per i nuovi amministratori.



Disagi sotto i fiocchi

Neve e pulizia delle strade

Come si svolge e dove può essere migliorato il servizio comunale; gli obblighi dei privati.

Quest'anno la neve non è davvero mancata e con la neve non sono mancati, purtroppo, i disagi: le esigenze della viabilità e delle persone non sono più quelle dei tempi andati ed anche in montagna, con la neve, montano disagi e lamentele.
E' onesto premettere che il Comune non può arrivare subito e dappertutto: basta pensare alla lunghezza della rete stradale comunale, al numero dei centri abitati, alle numerosissime stradine, alle case isolate.
Storicamente attrezzata ed ampiamente rodata la macchina comunale ha sì fatto un po' fatica a garantire la transitabilità delle strade ma non si può dire che sia andata male, soprattutto tenendo conto che l'intera gestione del servizio avviene in economia diretta, cioè con personale e mezzi comunali.
Gli operai a disposizione sono quattro, tutti variamente impegnati: approvvigionamento di sale e sabbia, autisti per i mezzi dotati di lame, addetti alla pala meccanica e/o all'autocarro. Sono infatti due i mezzi dotati di lama spazzaneve e sabbiatore ed è inoltre disponibile una fresa per l'allargamento delle carreggiate in caso di forte nevicata; la pala meccanica viene invece impiegata per la pulizia dei piazzali e dei parcheggi.
Ma quando nevica davvero la fatica e l'impegno delle molte ore di attività si fanno sentire e non è sempre facile accettare le critiche di chi è costretto a spostarsi con difficoltà ed a volte nascono incomprensioni. Come detto non è possibile pulire ovunque con la stessa immediatezza: la priorità viene data alla viabilità principale extraurbana specie verso gli abitati dell'Oltrepovo e Pianezza; si procede poi allo sgombero delle strade principali interne ai centri abitati e solo dopo si passa ai piazzali ed ai parcheggi. Le strade più strette sono pulite da ultime.
Ed è proprio per le stradine più strette che si sta valutando la possibilità di un miglioramento futuro del servizio, o mediante l'acquisto di un nuovo mezzo più piccolo e più agile oppure con ricorso alle imprese private: manco a dirlo il problema è quello dei soldi!
Ma per fortuna non tutti si lamentano: sono molti infatti privati che si danno da fare senza chiedere nulla ed a volte aiutano anche a pulire le strade comunali! A costoro non possiamo che essere tutti riconoscenti.
A chi però pretende con arroganza è doveroso segnalare che anche i privati hanno alcuni obblighi. In particolare la pulizia dei marciapiedi di uso pubblico che prospettano la viabilità comunale deve essere eseguita dai privati proprietari, come recita l' articolo 66 del Regolamento Comunale di Polizia Urbana del 24 gennaio 1960, tuttora in vigore. Per glia automobilisti, poi, è obbligatorio, in caso di neve o ghiaccio , utilizzare catene e pneumatici specifici e, soprattutto, guidare con molta prudenza.
Come accennato uno dei problemi di fondo è quello delle risorse economiche da destinare al mantenimento ed al miglioramento di un tale servizio: comprare e tenere in efficienza i mezzi, acquistare sale e pietrisco, noleggiare automezzi per i casi eccezionali e via dicendo ha un costo elevato e via via crescente, mentre invece la tendenza del bilancio comunale negli ultimi anni va in senso inverso. In particolare nel 2005, tra personale, ammortamenti, materiale di consumo e riparazione la cifra spesata è stata di € 59.369,36.
Riguardando il tutto a mente ... fredda, l'amministrazione non può che valutare positivamente il servizio svolto ed è per questo che esprime riconoscenza al personale addetto: alla fin fine sono infatti le persone, ed il loro impegno, che fanno la differenza, ed è solo con loro che sarà possibile ottenere un ulteriore miglioramento, con la collaborazione dei cittadini e nel rispetto dei ruoli e delle regole.

Pavimentazione dei centri storici, arredo urbano e fognature

Negli ultimi mesi sono stati chiusi due importanti cantieri: la pavimentazione di alcuni centri storici e la realizzazione della fognatura di Pianezza.
I cittadini direttamente interessati hanno sopportato qualche disagio ma si spera che a cantieri chiusi si sappia, magari col tempo, apprezzare i risvolti positivi degli interventi. Proprio per questo si espongono di seguito alcune considerazioni riassuntive, tratte dalla documentazione di fine lavori depositata dai progettisti.

Con la **pavimentazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni** si è voluto dare continuità a lavori fatti qualche anno fa nei paesi o più recentemente fuori (percorsi rurali). I vari interventi appena conclusi sono stati pensati come un percorso turistico variamente articolato tra i sentieri ed centri abitati, principalmente con lo scopo di valorizzare l'architettura e le ambientazioni tipiche dei nostri nuclei storici, anche in chiave di attrattiva turistica. Dobbiamo però tenere sempre ben presente che ciò che è bello per il turista lo è ancora di più per il residente, che rimane il primo e più diretto beneficiario di questi interventi sia come maggiore ordine e decoro degli spazi pubblici che come aumento di valore dei vari edifici lambiti.
Se poi i miglioramenti si traducono in occasioni di sviluppo turistico-economico ancora meglio.
Le aree di intervento che di sotto vengono brevemente illustrate, sono quelle dei nuclei edilizia del **capoluogo e delle frazioni di Nona, Pezzolo e Teveno**. I lavori eseguiti hanno riguardato la sostituzione della pavimentazione stradale in asfalto con una nuova in pietra ed hanno consentito la contestuale definizione di specifici spazi urbani; sono stati posati elementi di arredo urbano e sono state adeguate le reti tecnologiche, principalmente acquedotto, fognatura e pubblica illuminazione.
La **piazza Vittorio Veneto** è posta sull'asse principale dell'impianto urbano di Vilminore e si struttura come strada-piazza. Non è emersa la necessità di prevedere nuove funzioni, quanto il desiderio di dare una nuova definizione dello spazio pubblico, espandendone le potenzialità attraverso la riaffermazione del "vuoto originario" cercando di creare un ambiente diverso dalla sola strada di scorrimento; la piazza appare oggi attraversata trasversalmente da fasce di granito che unificano lo spazio e ne dilatano la dimensione minore, favorendo la percezione di uno spazio con una forma propria, indipendente dalle facciate dei diversi edifici; la centralità è stata sottolineata mediante una fila di luci a pavimento. L'intervento deve essere ancora completato con panchine che, disegnate appositamente e già pronte, saranno posate non appena finito il gelo invernale.
La chiesa arcipresbiterale, con la sua straordinaria importanza, il suo sagrato e l'antistante scalinata sono i naturali elementi di confronto e riferimento per il disegno dello spazio pubblico di **via Arciprete Figura.**
La nuova pavimentazione della strada, prevalentemente costituita da cubetti di pietra di Luserna, è interrotta da una superficie di raccordo con il sistema sagrato-scalinata in lastre dello stesso materiale; una fascia di acciottolato prolunga la pavimentazione dei gradini della scalinata stessa.
A **Bueggio** l'intervento in via San Gottardo si connette col contiguo lavoro di ricostruzione del sentiero che scende verso il Povo ed nuovo ponte in legno. La zona di intervento è caratterizzata dalle costruzioni che sia affacciano sulla caratteristica fontana, che è stata incorniciata nel nuovo disegno del piano stradale. E' stato fatto uno sforzo per estendere un po' l'intervento rispetto al progetto in modo da ricucire con interventi manutentivi il vecchio acciottolato con la nuova pavimentazione in cubetti e lastre di pietra di Luserna.
Con la pavimentazione a cubetti, nel nucleo storico di **Nona**, sono stati definiti sia la strada che gira attorno alla chiesa sia, con autonomo orientamento della superficie, il piccolo parcheggio di fronte; una lunga fascia di lastre individua uno specifico spazio di rispetto e raccordo con la fontana.
A **Pezzolo** è stato eseguito il rifacimento della scalinata lungo la via San Rocco, che collega l'abitato col ripristinato percorso che sale da Teveno: la nuova scala è ancora in acciottolato come quella preesistente, mentre le alzate sono in pietra di Luserna. Questa stessa pietra, ma a cubetti è stata utilizzata per la pavimentazione del percorso dalla chiesa al cimitero.
Intervento più ampio e significativo a **Teveno**, dove è stato pavimentato quasi tutto l'asse centrale del paese, dalla fontana a San Nicola. I materiali sono gli stessi utilizzati negli altri centri ed anche qui le fasce trasversali "commentano" l'andamento delle varie abitazioni che prospettano sulla strada.
Per quanto invece riguarda la **fognatura di Pianezza** è da rilevare come si sia passati da alcune iniziali incomprensioni ad una fattiva collaborazione che ha permesso di migliorare il progetto a beneficio di tutti, senza diminuire l'ampiezza della zona servita dalla nuova fognatura e senza aumento dei costi.
Di tale positiva evoluzione va dato atto ai tecnici progettisti, i geometri Albano ed Ivan Bianchi ed al geom. Belinghieri Claudia che ha curato negli ultimi tempi i rapporti tra il comune ed i privati.
L'ultimo sforzo, per coloro che non l'avessero già fatto approfittando del cantiere aperto, sarà quello di completare gli allacci e sistemare le relative pratiche ed autorizzazioni: le abitazioni che ricadono nelle zone servite sono infatti obbligate ad allacciarsi.

NUOVA ISOLA ECOLOGICA AL FONTANINO DELLA SALUTE

Avranno inizio nel periodo primaverile i lavori di recupero dell'area degradata, ex discarica, posta all'ingresso del capoluogo.
L'intervento darà origine alla realizzazione di nuova isola ecologica che, con appalto assegnato nell'ottobre scorso alla ditta Giorgio Capitanio di Vilminore e un costo previsto in 33.000 € a carico dell'amministrazione, andrà a bonificare l'area sinora destinata a discarica di materiale inerte.
La discarica controllata per rifiuti solidi in località Rio Cannanella ha infatti esaurito il proprio compito ed ora, a valle della provinciale, si trova una distesa di detriti utilizzata per la raccolta di rifiuti ingombranti e ferrosi.
Con l'inizio lavori si darà quindi il via alle operazioni di "bonifica"e d'abbellimento dell'area in questione e la nuova isola ecologica, opportunamente schermata, verrà trasferita più a valle rispetto all'attuale collocazione.
Un progetto di recupero globale dell'area (oltre 250.000 €) è già stato redatto e si stanno ricercando finanziamenti che possano permettere un decisivo miglioramento della zona che, per caratteristiche di vicinanza all'abitato di Vilminore e andamento pressoché pianeggiante, rappresenta uno degli spazi migliori dove si intende intervenire.
Nell'intervento globale sono infatti stati inseriti lavori che daranno origine alla realizzazione di un percorso pedonale, a lato della strada, pavimentato in pietra di Luserna e separato dalla provinciale da un'aiuola, che andrà a congiungersi con l'area pic-nic da creare a monte della nascente isola ecologica.
Il tutto collegato da interventi migliorativi quali la creazione di un settore di sosta per veicoli e camper, a fianco dell'isola ecologica e ad una quota più bassa rispetto alla sede stradale, che andrà ad integrare le necessità di parcheggio di chi debba raggiungere il centro storico o raggiunga Vilminore in caso di manifestazioni particolarmente frequentate.

Progetti per il nuovo accesso al Cimitero a alla Scuola di Valle

Sistemazione fascia est polo sportivo e ricreativo in corrispondenza di via Arciprete Antonio Figura

Planimetria di progetto.

Il progetto completa la riorganizzazione degli spazi aperti nell'area del campo sportivo, attorno a cui ruotano: il parco giochi, la palestra, la Villa Viganò (ora sede del biennio sperimentale), l'ingresso a Vilminore, una nuova realtà di percorsi pedonali, il sistema di parcheggi a servizio del paese.
Si tratta di un'area centrale che ha assunto, ora, un ben definito ruolo polifunzionale quale polo sportivo, ricreativo, scolastico.
Le strutture, in parte completate, altre in fase di realizzazione o sistemazione (parco giochi, campo sportivo, palestra, spazi di verde attrezzato, percorsi pedonali protetti, punti panoramici, porta d'ingresso al paese, sistemazione ambientale della discarica, nuovi parcheggi in aree limitrofe che facilitano gli accessi, nuova sede del Gruppo Alpini con annesso padiglione per manifestazioni e iniziative a carattere sociale e aggregativo)[1], sono una concreta risposta alla sostanziale necessità di servizi a completamento e supporto del polo scolastico sportivo e ricreativo e altrettanta straordinaria opportunità per un turismo che riconosce nell'attenzione agli aspetti paesaggistici, ambientali e culturali l'elemento di effettiva qualità del luogo e degli interventi realizzati.

Il progetto di sistemazione della fascia est, corrispondente a Via Arciprete Antonio Figura completa l'ultimo lato ancora privo di definizione dell'area, organizzando una sistemazione degli spazi aperti che configurano

- l'organizzazione a viale alberato di Via Figura;
- la definizione di parcheggi in un sistema alberato;
- un campo polivalente (pallavolo, pallacanestro, tennis…);
- un parcheggio interrato per i mezzi comunali, sotto il campo polivalente
- una piazza con ampi spazi verdi attrezzati e panoramici in adiacenza, alla scuola professionale e ad una attività ricettiva (bar con spazi all'aperto);
- la riqualificazione dell'accesso al cimitero con la ricollocazione del monumento ai caduti;
- il raccordo con la partenza del percorso pedonale n°1, oggetto di intervento della sentieristica che collega Vilminore con S. Andrea.

Questa fascia appare oggi come una zona marginale, con la presenza di un vasto piazzale sterrato (ottenuto con una discarica).
E' presente una struttura artigianale – industriale, sede dell'ultima azienda ancora attiva in un'area che ha visto riconvertire la sua destinazione da industriale artigianale a polo sportivo ricreativo scolastico.[2]

Organizzazione a viale alberato Via Arciprete Antonio Figura:
Il primo tratto di Via A.A.Figura si presenta con una sezione ristretta e con un muro di terrapieno laterale in corrispondenza del parco della Villa Tagliaferri, riconosciuta dal piano regolatore come area oggetto di particolare tutela [3].
Nella seconda parte la via si apre su un lungo piazzale sterrato ottenuto con una ripiena realizzata circa 25 anni fa.
Questa viabilità viene riqualificata con la realizzazione di un marciapiede di 1,50 m .
La pavimentazione è prevista in cubetti di Luserna ; l' alberatura che completa il marciapiede viene interrotta in prossimità della piazza per aprire all'ampio panorama del passo dei Campelli.

Campo polivalente:
A fianco del viale alberato viene realizzato il campo polivalente (*pallavolo, pallacanestro, tennis*…), struttura che va a integrare e consolidare l'offerta di attrezzature sportive e ricreative presenti (campo sportivo, palestra, parco giochi).

Parcheggio interrato dei mezzi comunali sotto il campo:
Sotto il campo polivalente è prevista la realizzazione di un'autorimessa per i mezzi comunali oggi parcheggiati negli spazi esterni in prossimità della Scuola Professionale; si liberano, in questo modo, gli spazi aperti del polo sportivo ricreativo scolastico in formazione .
La struttura è pressoché totalmente interrata; si presenta all'esterno come un semplice muro di sostegno di circa

Fotografia aerea di via Arciprete Figura.

Piazzale sterrarto su via Arciprete Figura.

2,30 m con un grigliato a nastro in corrispondenza delle finestre che ricompone l'unità del muro a valle.
L'altezza interna è di 3,50m, per una superficie che corrisponde alla proiezione del campo (circa 653 mq) .
Il progetto formula tra l'altro indicazioni tipologiche e formali per l'eventuale realizzazione di un'autorimessa privata.

Piazza con attigui spazi verdi attrezzati e panoramici:
Via Arciprete Antonio Figura termina in un piazzale, che circonda in modo informe la scuola professionale, e introduce ad una attività ricettiva (bar con spazi all'aperto) e alle aree antistanti al cimitero.
Il progetto definisce la realizzazione di una piazza che appare come il compiuto completamento della testa della via e in particolare del nuovo marciapiede che confluisce anche in senso materico nella nuova pavimentazione della piazza.
Tali fasce sono orientate secondo i principali assi compositivi del manufatto scolastico e del cimitero che sono tra di loro perfettamente ortogonali. Lo schema della piazza è stato coordinato e concordato con il responsabile del progetto di ristrutturazione dell'edificio scolastico[4].
L'edificio ha al suo interno due vasti spazi polifunzionali di recente resi disponibili[5] che ne fanno strutture ideali per un rapporto come la realtà del polo sportivo e ricreativo.

Riqualificazione dell'accesso al cimitero con la ricollocazione del monumento ai caduti;
A lato della piazza verso sud è presente un vasto piano verde, oggi organizzato con un sistema di aiuole a schema cruciforme con al centro il monumento ai caduti.
Il progetto prevede la ricollocazione del monumento in linea con la Via Figura di cui viene a caratterizzare la profonda prospettiva e a lato del percorso d'accesso al cimitero.
L'intervento consente di porre maggiore attenzione al piccolo e storico sagrato antistante il cimitero e al fronte del cimitero stesso.

Raccordo con la partenza del percorso pedonale n°1:
Sono ora completati i lavori di recupero e di riattivazione dei vecchi percorsi rurali che collegavano le diverse frazioni del comune.
Il percorso n°1 collega Vilminore a S. Andrea e prosegue, superando Vilminore, nel percorso n° 4 verso Pianezza e i percorsi dell'Otrepovo.
La piazza e le relative aree attrezzate, dotate di adeguati sistemi informativi sullo sviluppo della sentieristica, radicano in modo compiuto, il polo sportivo ricreativo scolastico all'intero sistema dei percorsi pedonali valorizzando le sue relazioni con la realtà rurale e con lo stesso Parco delle Orobie.
Il progetto opera un sostanziale riordino dell'area con un gesto compositivo di apparente semplicità: due grandi fasce strutturano gli spazi.
La prima fascia è costituita dalla sede di Via A. A. Figura, dal marciapiede, dall'alberatura, dalla successione campo polivalente-parcheggi interrati, dal sistema rampa - parcheggi posto al centro dello schema e dai parcheggi che ripetono le dimensioni del modulo del campo da tennis con la possibilità di collocare una autorimessa interrata.
Si viene a configurare l'immagine di una grande e sobria piastra, con un controllato gioco di vuoti (rampe e parcheggi inclinati) e di pieni (le due autorimesse) ricomposti verso valle da un lungo muro che organizza la sommità della scarpata , una sorta di lungo muro di sostegno che dialoga con la tradizione dei muri dei percorsi rurali.
La seconda fascia recupera in successione elementi esistenti come l'impianto del cimitero, il piccolo sagrato, l'area verde antistante il cimitero, l'edificio scolastico ed elementi di nuova configurazione come parte della piazza che con gli andamenti della nuova pavimentazione sottolinea questi caratteri compositivi.
Il monumento posto sulla prospettiva di Via A. A. Figura si pone a cerniera dei due sistemi a fascia.
che si confrontano ulteriormente e in modo significativo nelle due trame principali della pavimentazione della piazza.
Infine grande rilevanza assumono le viste panoramiche sul territorio circostante che contribuiscono a definire la scansione dell'organizzazione del verde con interruzioni e coni prospettici.

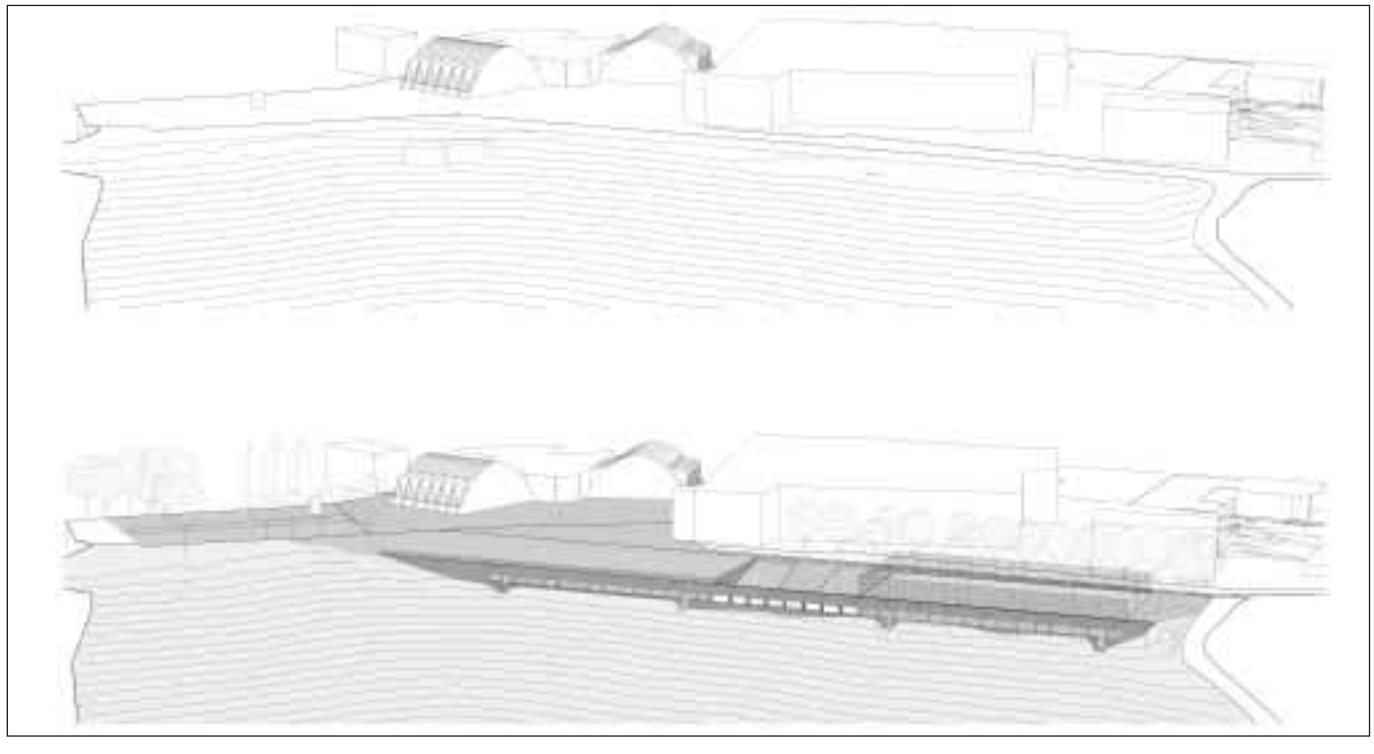
1 Interventi realizzati:
[1)] Ristrutturazione e ampliamento Villa Viganò : Arch.tti Mario Bonicelli e Milesi.
[2)] Ampliamento campo sportivo e nuovi spogliatoi – 2001 – Arch. Fabio Bonetti.
[3)] Ampliamento e riorganizzazione Parco giochi – Ufficio Tecnico Comunale – 2002.
[4)] Sede Gruppo A.N.A. – marzo 2002 – Geom. Michele Boni.
[5)] Intervento conservativo Porta Ingresso d'ingresso a valle del paese su via Vittorio Emanuele – 6/2004 – Arch. Attilio Cristini.
[6)] Viale d'ingresso e parcheggi – 2004 – Arch. Marco Bianchi.
[7)] Sistemazione palestra e spazi esterni palestra e Villa Viganò – 2004 – Arch.tti Mario Bonicelli e Percassi.
Progetti predisposti:
[1)] Sistemazione discarica ingresso del paese –2004 – Arch. Marco Bianchi.
[2)] Sistemazione a verde e della connessione coi percorsi pedonali e carrabili nell'intorno del campo sportivo – luglio 2004 – Dr. Agr. Maurizio Vegini.

2 Lo sviluppo dell'area industriale artigianale di Ponte Formello e la prospettiva di un espansione ulteriore nell'area di Triangla a valle del territorio comunale in una posizione di maggiore razionalità per i trasporti e per la viabilità nonché nella gestione dell'impatto ambientale hanno consentito il recupero dell'area del campo sportivo, quale parte del territorio di particolare pregio sia per la sua stretta relazione con l'abitato, sia per la straordinaria qualità ambientale e panoramica di questo luogo.

3 L'azzonamento di piano attribuisce al lotto la categoria di - *Zona a verde privato di Ville " B4"- La villa è opera di Antonio Tagliferri ( ) uno dei più importanti esponenti dell'eclettismo lombardo*.

4 *Ristrutturazione ampliamento ex CFP in località Santa Maria nell'ambito del complessivo programma di realizzazione polo sportivo e ricreativo in area campo sportivo ed ex Villa Viganò - Vilminore di Scalve - 2004* – Arch. Massimo Nodari.

5 Uno dei due grandi spazi ,caratterizzato da una interessante struttura a volta in c.a., veniva utilizzato da una azienda artigianale-industriale trasferitasi in una nuova lottizzazione nell'ambito del Comune.



Confronto stato attuale progetto - viste prospettiche.

Esempio di collaborazione tra il comune e la Parrocchia

LO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA CONSERVAZIONE DELLA CHIESA S. GIORGIO A VILMAGGIORE

Tra le iniziative di collaborazione tra il comune e le parrocchie portate avanti in questi ultimi anni, particolare rilievo rivestono le attività svolte per la definizione di un progetto di intervento e la ricerca dei necessari finanziamenti per il recupero della ex chiesa di S. Lucia di Vilmaggiore.
Entrambe le istituzioni perseguono infatti, tra gli altri, l'obiettivo di recuperare e valorizzare il patrimonio architettonico, artistico e culturale locale e da questo punto di vista l'ex chiesa di San Giorgio è senz'altro uno degli edifici più significativi del nostro comune.
Come noto l'antico luogo di culto è di proprietà esclusiva della Parrocchia di Vilmaggiore-S.Andrea e, da tempo dismessa alle funzioni di celebrazione, si presta particolarmente, per le sue caratteristiche storiche ed architettoniche e per la sua posizione baricentrica rispetto ai centri abitati della Val di Scalve, ad essere valorizzato ed utilizzato in chiave culturale.
Il degrado strutturale del fabbricato è però molto grave e le risorse dei due enti non sono in grado di far fronte alle notevoli spese di recupero. Abbandonata l'idea di un'acquisizione al patrimonio del comune con successivo intrevento diretto di quest'ultimo (i soldi non sarebbero infatti apparsi per incanto nel momento in cui il comune fosse divenuto proprietario dei muri), è sembrato più proficuo attivare una collaborazione, operativa e sistematica, finalizzata all'ottenimento di sovvenzioni specifiche dalla regione, dallo stato o da altri enti.
Anche su sollecitazione dei rappresentanti della Parrocchia (si veda in tal senso l'attenzione e la passione dimostrate dall' avv. Giudici) si è così addivenuti ad una convenzione, stipulata nel 2004, per la progettazione delle opere di valorizzione dell'edificio. Per lasciare aperte tutte le porte a future occasioni di finanziamento il comune ha fatto inserire l'intervento di recupero nel PILS (Programma Integrato Locale di Sviluppo) delle Valli di Scalve e Seriana.
La prima fase è stata portata avanti dal comune, che ha incaricato il tecnico segnalato dalla Parrocchia di sviluppare un accurato studio di fattibilità, il cui costo è stato in gran parte coperto con un contributo regionale sui fondi comunitari.
L'amministrazione ha messo a disposizione i propri uffici per seguire l'operazione: ha avanzato domanda, ha seguito l'incarico professionale, ha predisposto le rendicontazioni; la Parrocchia si è invece impegnata a pagare la differenza di costo non coperta dal contributo (il 20 per cento del totale).
Conclusi i rilievi e gli studi la Parrocchia, assistita dagli uffici comunali, ha già avanzato alcune domande di contributo per l'esecuzione dei lavori , il cui iter è tuttora in corso.
Con un minimo esborso la Parrocchia dispone oggi di uno strumento indispensabile per qualsiasi domanda, intervento, programmazione mentre il comune può affermare di aver perseguito con coerenza la propria funzione di tutore del bene comune, senza appesantire il bilancio con spese improprie.
La vera scommessa è adesso quella dell'intervento, nella speranza che le domande fatte abbiano buon esito.
In tal modo sarà possibile proseguire nella collaborazione orientata all'utilizzo della ex chiesa che tenga conto dell'interesse della comunità civile e parrocchiale di Vilmaggiore e che sarà prevalentemente orientato alla pubblica fruizione, che Parrocchia e Comune vorranno stabilire.

Fotografia aerea Vilmaggiore: rapporto urbano tra la chiesa di san Giorgio e la latteria sociale.

INTERVENTI A VILMAGGIORE

Intervento Conservativo e di Consolidamento nella Chiesa di S. Giorgio, di proprietà della Parrocchia della SS.Trinità di Vilmaggiore, con la realizzazione di uno spazio espositivo e sistemazione urbana in prossimita' della Chiesa e della Latteria Sociale di Scalve

Premessa programmatica

Vilmaggiore è collocato in posizione centrale in Val di Scalve, in posizione facilmente raggiungibile dai principali assi stradali.
In esso trovano collocazione la sede della Latteria sociale di Scalve, punto di riferimento per l'intera agricoltura valligiana e snodo primario del rapporto agricoltura - turismo in Val di Scalve e la chiesa di San Giorgio.
Il manufatto di proprietà della parrocchia, in seguito al suo pressoché totale abbandono, è ora in condizioni di avanzato degrado e con processi di dissesto in atto che hanno richiesto opere di presidio per scongiurare parziali crolli, come quelli già avvenuti in una parte della volta ad "arelle intonacate".
Un approfondito esame della situazione da parte della Parrocchia di Vilmaggiore e del comune di Vilminore, che ha visto coinvolti poi la Vicaria Zonale di Val di Scalve, la Curia Diocesana e la Comunità Montana di Val di Scalve, ha portato all'individuazione della funzione espositiva con mostre a rotazione, in particolare di beni culturali soprattutto di carattere religioso, quale funzione congeniale alla valorizzazione della chiesa di S. Giorgio.
Questa scelta consente di rispondere a precisi criteri di conservazione dei caratteri architettonici e dell'integrità materica dell'edificio, con una sostanziale valorizzazione di natura culturale di questo importante bene architettonico, con concreti effetti di riqualificazione della stessa struttura urbana e, infine, con importanti ricadute anche di tipo economico per Vilmaggiore, per il comune di Vilminore e per l'intera Valle di Scalve.
La presenza di questo spazio espositivo e della Latteria Sociale, distanti tra

La Chiesa di San Giorgio: sono visibili le opere di presidio del presbiterio.

Chiesa di San Giorgio controfacciata e volta con crollo della volta ad arelle.

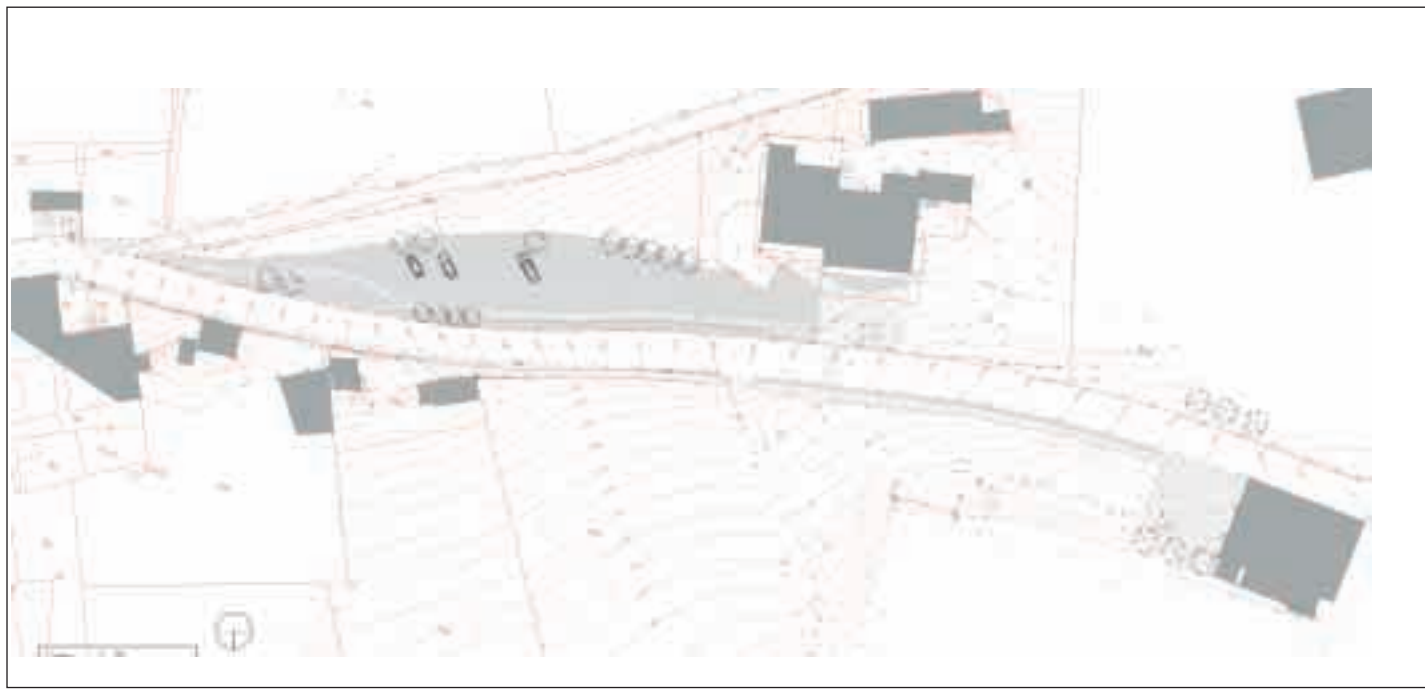
di loro non più di 160 m, confermano, il carattere intercomunale delle funzioni collocate a Vilmaggiore evidenziandone una specifica vocazione.
Le due funzioni sono poi ulteriormente supportate dalla presenza di un' area, in parte già attrezzata a spazio di sosta, area giochi e campo di calcio; questo luogo, antistante la Latteria, ha una straordinaria valenza panoramica con vista verso il passo dei Campelli, verso il Pizzo Camino e la Parete nord della Presolana.

Sistemazione urbana a Vilmaggiore: descrizione dell'intervento

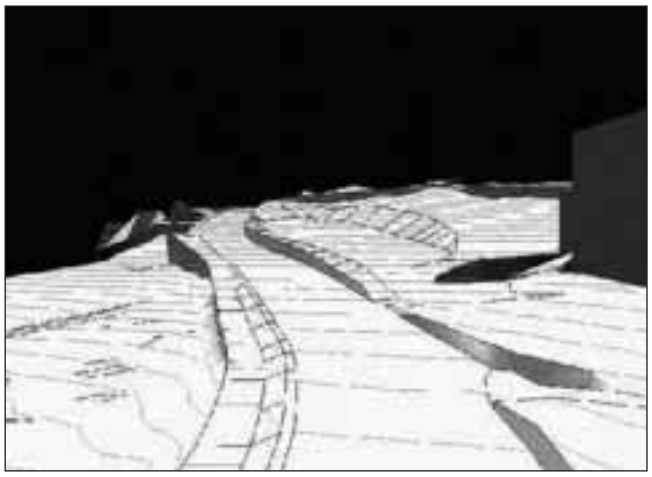
Il progetto di sistemazione urbana, che si inserisce in questo quadro di relazioni, si propone di dare soluzione a diversi elementi di criticità confermando i caratteri di qualità del luogo; qualità che viene riconosciuta, in particolare, nell'immagine dei prati che circondano l'agglomerato di Vilmaggiore.
Gli aspetti di criticità riguardano la carenza di parcheggi e il sistema dei collegamenti pedonali ora del tutto assenti.
In diverse situazioni, connesse alla presenza del campo sportivo, dello spazio attrezzato e del cimitero, l'area è interessata da un' alta presenza di veicoli parcheggiati che occupano la sede stradale.
Il progetto esprime la volontà di stabilire un "rapporto di sistema" tra la Latteria e lo spazio espositivo come elementi di interesse sovracomunale, in stretta relazione tra di loro, in grado di promuovere forme integrate di turismo culturale in una concezione ampia che include gli stessi aspetti gastronomici.
Il parcheggio, di cui entrambe le strutture sono prive, viene posto in posizione intermedia costruendo così una stretta relazione formale e funzionale tra le due realtà: si parcheggerà per raggiungere lo spazio espositivo scoprendo la Latteria e viceversa chi raggiungerà la Latteria scoprirà la presenza dello spazio espositivo.
Il piano del parcheggio trova collocazione nel prato che si stende a monte della provinciale, ad ovest della Latteria, fino all'ingresso del paese: il piano attuale del terreno viene ribassato a formare una lieve conca che consenta di non avere in primo piano ma in posizione più defilata i veicoli parcheggiati.
Un percorso pedonale si snoderà, a monte della strada, dall'inizio del paese fino alla piazzetta prevista nella zona antistante la Latteria.
La piccola piazza pavimentata con cubetti in pietra di Luserna dovrà essere raccordata all'ingresso del negozio della Latteria con una nuova e più ampia scala d'accesso.
Per il parcheggio è ipotizzata una pavimentazione in erbablok con segnalazione dei posti macchina con cordoli in pietra di Luserna; mentre per il percorso pedonale verranno utilizzati smolleri in pietra di Luserna con una disposizione che preveda fughe trasversali e/o sfrangiature ai bordi colmate con terreno e torba per la ricostituzione del manto erboso.
Le scelte compositive effettuate pongono il mantenimento e la continuità del prato come vero protagonista dell'intervento, con una sostanziale riconferma della percezione attuale del luoghi .
A valle della provinciale è prevista la realizzazione di un marciapiede, largo 1,50m, pavimentato in cubetti di pietra di Luserna che si estenderà dall'inizio del paese fino alla zona antistante il cimitero dove verrà formalizzata una piccola piazza , anch'essa con una pavimentazione in cubetti di pietra di Luserna disposti in file a correre in diagonale.
Nel primo tratto di marciapiede dovrà essere approfondito e risolto il rapporto con la copertura di una autorimessa posta a valle; nel secondo tratto, in corrispondenza dell'area attrezzata, il marciapiede si dispone a metà della scarpata consentendo una forte riduzione del muro a valle, con un basso impatto dell'intervento e realizzando una sorta di gradone-seduta che partecipi sia alla funzione dell'area attrezzata e panoramica sia alla funzione del campo sportivo.
L'intervento nel suo insieme migliora e organizza le funzioni previste nell'area, con la massima attenzione al rispetto e alla salvaguardia dei caratteri di qualità già presenti nell'area stessa, condizione essenziale per promuovere un turismo consapevole e maturo che apprezza la salvaguardia e il rispetto dei manufatti storici e i caratteri ambientali e paesaggistici storicamente consolidati e in questa cornice anche i prodotti di qualità legati ad uno specifico territorio.

Intervento conservativo e di consolidamento della chiesa di S. Giorgio di proprietà della parrocchia della SS. Trinità di Vilmaggiore con realizzazione di uno spazio espositivo.

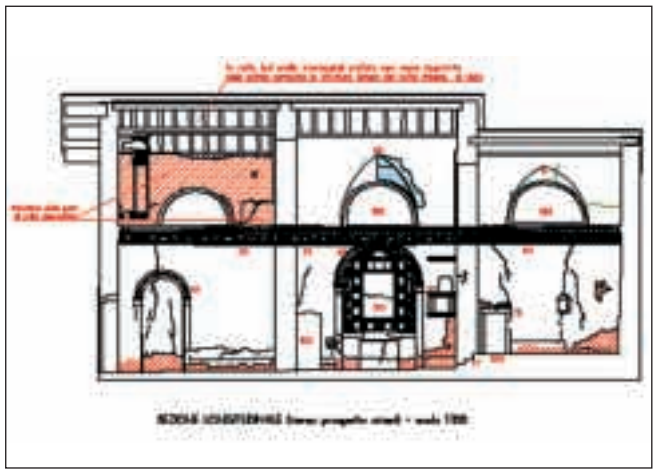
La chiesa di S. Giorgio, edificata nel 1666, era l'antica chiesa parrocchiale di Vilmaggiore nel comune di Vilminore, a cui è subentrata dal 1726 l'attuale parrocchiale dedicata alla Santissima Trinità, sorta nel 1585 come santuario .
La scelta di realizzare uno spazio espositivo con mostre a rotazione, a prevalente carattere sacro, é stata preferita alla funzione museo per più ragioni:
a) il museo, anche alle prime valutazioni di progetto, richiedeva spazi più estesi con previsioni di soppalchi, nuovi volumi interni, collegamenti verticali invasivi per il superamento delle barriere architettoniche, stravolgimento del rapporto tra opere contenute e apparato decorativo dello spazio architettonico (vedi presenza di altari laterali);
b) le singole parrocchie non sono propense ad affidare stabilmente i propri beni pur mantenendone la proprietà;



Planimetria di progetto: realizzazione di parcheggi e marciapiedi.



Schema prospettico: area latteria con modellazione del terreno per la realizzazione dei parcheggi e dei marciapiedi.



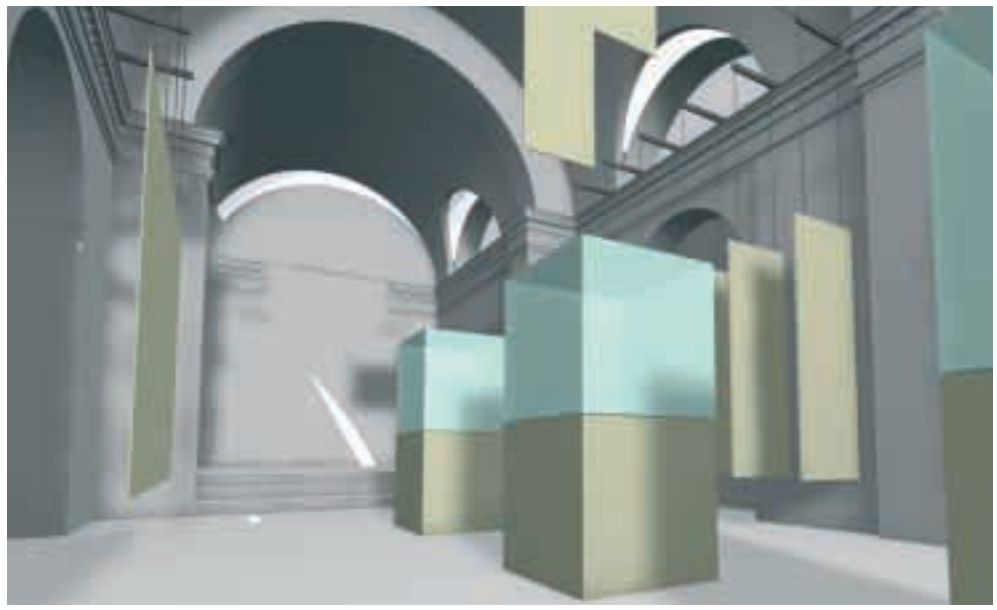
Interno della Chiesa di S. Giorgio: mappatura dell'intervento.

c) in una realtà come la Valle di Scalve un museo permanente rischia di esaurire rapidamente l'interesse della propria utenza anche di tipo turistico.
Lo spazio espositivo con mostre periodiche a rotazione si pone come vetrina privilegiata del patrimonio delle singole parrocchie, che vedono positivamente, in questo contesto, la valorizzazione dei loro beni, comprese le opere sottoposte a restauro prima della loro definitiva ricollocazione.

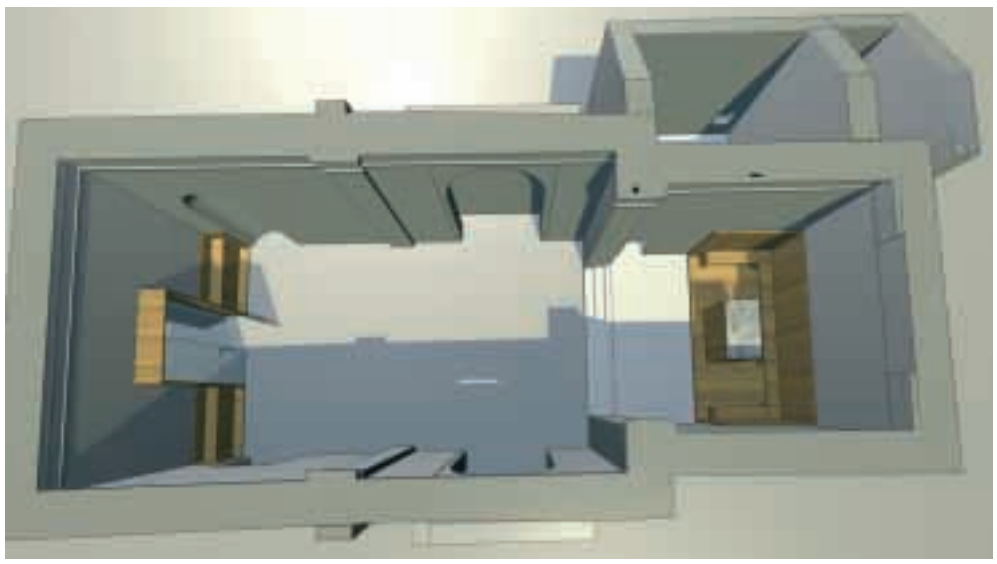
In anni recenti la parrocchia di Vilminore ha percorso una significativa esperienza di esposizioni a tema, confortate da un notevole afflusso di visitatori; in una piccola cappella laterale alla parrocchiale, in collaborazione con la Soprintendenza, sono state allestite due mostre, una sui paramenti sacri e la seconda sui ritratti degli arcipreti. Si è ritenuto questo precedente importante e significativo, nonostante la limitatezza dello spazio disponibile, per l'individuazione del programma da proporsi per la chiesa di S. Giorgio.
L'intervento previsto a Vilmaggiore, finalizzato alla creazione di uno spazio espositivo si inserisce inoltre, a pieno titolo nell'avanzato programma di organizzazione di un percorso museale già da tempo perseguito dal Comune e dalla parrocchia di Vilminore, di cui costituirebbe parte complementare di grande rilievo.

Chiesa di S. Giorgio: Descrizione dell'intervento

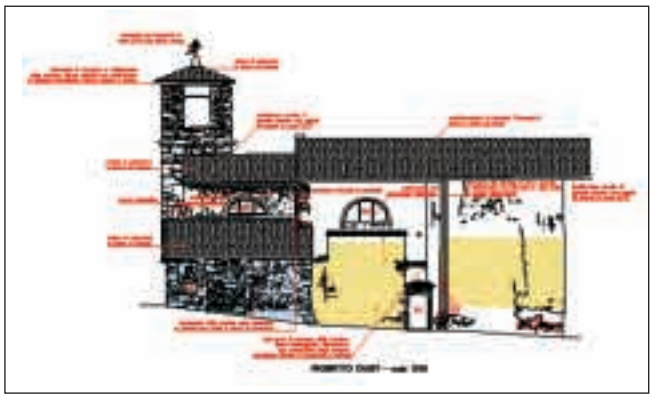
Viste le condizioni dell'edificio, priorità assoluta va riconosciuta alle opere di consolidamento strutturale delle murature, del tetto e della volta
La realizzazione di uno spazio espositivo, come richiamato nella premessa programmatica,[1] si è configurata come proposta utile per la corretta conservazione e manutenzione di questo bene architettonico .
La funzione espositiva comporta alcuni aggiornamenti della struttura con riferimento sia alla necessità di un maggior isolamento dall'umidità di risalita, con la realizzazione/potenziamento di adeguati drenaggi a ridosso delle pareti esterne (lato interno e esterno), sia termico con l'isolamento della copertura.
Dopo una approfondita disamina dei diversi tipi di riscaldamento realizzabili si è optato per l'impiego di termoconvettori il cui posizionamento in corrispondenza della controfacciata e dell'abside, e la loro collocazione, opportunamente integrata nei manufatti lignei previsti per il coro e per la bussola, evita che flussi di aria investano le aree di esposizione lungo la navata e nel presbiterio.
E' previsto un sistema di illuminazione a binari sospesi con caratteristiche volte al duplice obiettivo di valorizzare il manufatto e la funzione espositiva (luce florescente verso la volta e proiettori orientabili per gli aspetti espositivi).
La struttura a binario degli apparecchi illuminanti si relaziona direttamente, dal punto di vista formale, al sistema di supporti necessari per l'allestimento delle esposizioni collocato a scomparsa sul cornicione.
I supporti a "riposo" sono completamente ricomposti nella catena posta al di sopra del cornicione; possono però essere ruotati a mensola con aperture variabili fino a circa 180° rendendoli efficaci per la realizzazione delle più diversificate necessità di allestimento e questo nel costante rispetto dell'integrità dell'edificio.
Il progetto si completa con la realizzazione dei servizi igienici e del vano caldaia da realizzarsi all'esterno dell'edificio, in posizione interrata al di sotto di un parcheggio pubblico, con un limitato riassetto che rende più corretto il sistema il rapporto tra la chiesa e il suo intorno, la collocazione dei servizi consente il rispetto del criterio di accessibilità.
Per quanto concerne lo stato delle finiture il manufatto presenta un processo avanzato di degrado diffuso che dovrebbe essere contrastato con provvedimenti rapidi ed urgenti.
L'esterno è caratterizzato soprattutto da tre tipi di finitura: un intonaco con finitura liscia sulla facciata, un intonaco rustico sul resto del volume principale



Progetto dello spazio espositivo.



Elementi d'arredo dello spazio espositivo.



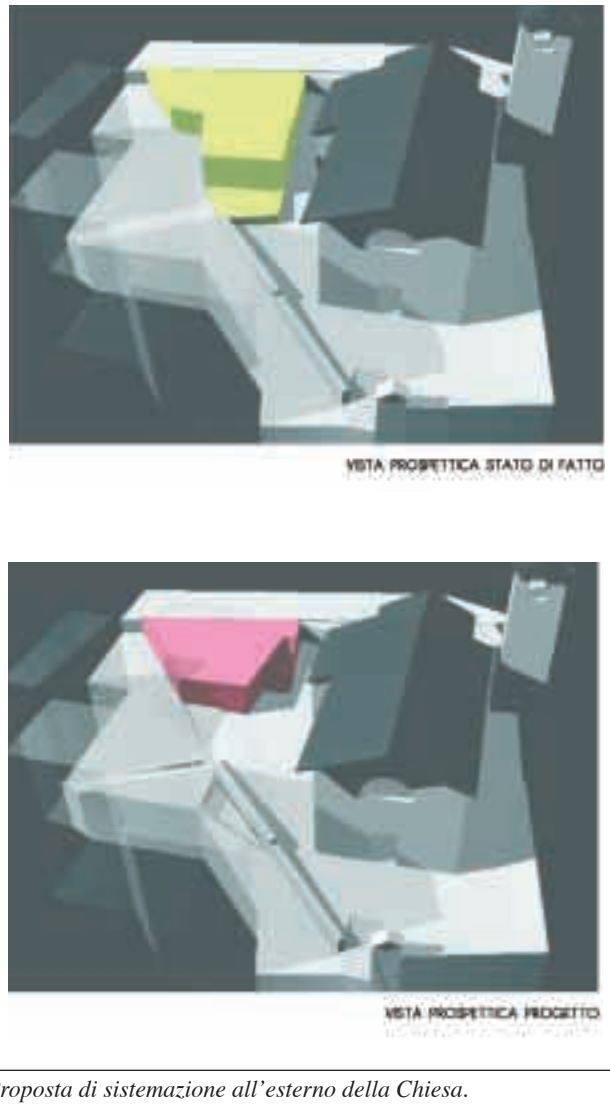
Esterno della Chiesa, mappatura dell'intervento.

della chiesa e una finitura raso pietra sui volumi minori, sulla torre e sulla parte inferiore del fronte esterno dell'abside.
I tre tipi di finitura hanno necessità di intervento specifiche. La muratura a vista della torre campanaria si presenta in buone condizioni con fenomeni di degrado limitato; necessita quindi di limitati e localizzati interventi con limitate opere di preconsolidamento in profondità con finitura a livello.

NOTE

[1] *L'opuscolo dei "Musei a Bergamo e Provincia" redatto dalla provincia e curato da Fausto Vaglietti individua per la visita alla chiesa , al monumentale campanile e alla nuova biblioteca di Vilminore, la nuova categoria di* ***"Percorso Museale - Vilminore di Scalve".***

[2] Nella individuazione della funzione " spazio espositivo" a rotazione vengono intese come complementari lo svolgersi di conferenze (funzione didattica di supporto alle mostre) e di concerti.



Proposta di sistemazione all'esterno della Chiesa.

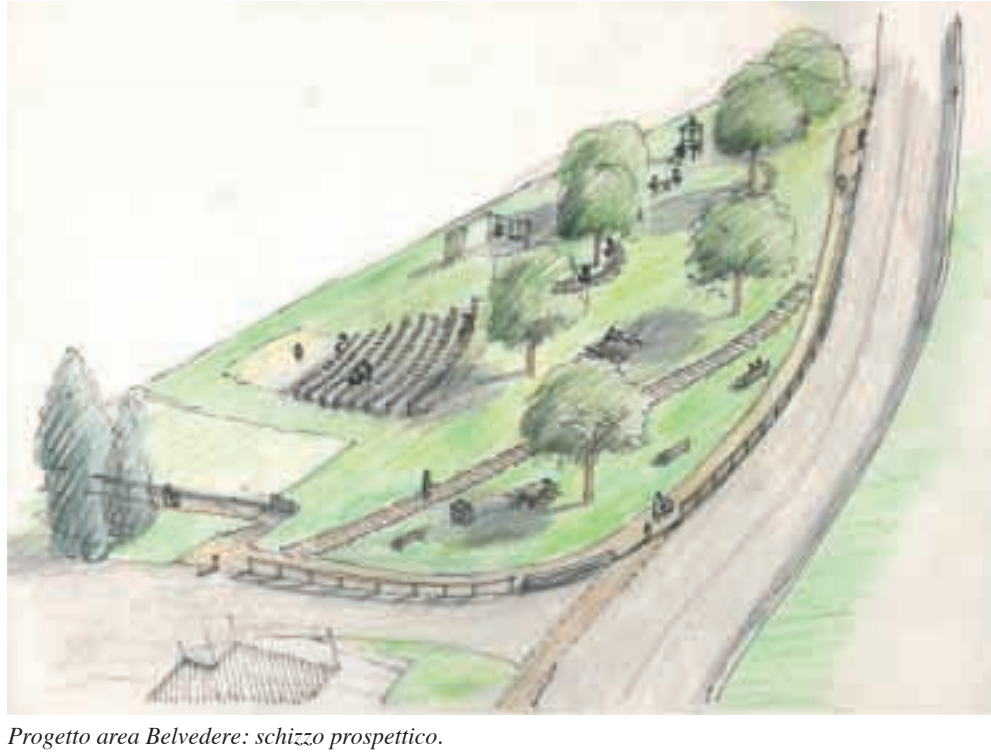
Sistemazione Area Belvedere

Valorizzazione area panoramica con realizzazione di spazio di sosta e ricreativo e collegamenti pedonali

L'intervento previsto in un lotto di proprietà comunale di 720 mq, si inserisce nel quadro di un sistema articolato di progetti, predisposti sia in ambito comunale che comprensoriale, volti alla valorizzazione del territorio nei suoi aspetti funzionali, ambientali e architettonico-artistici .
L'area "Belvedere" è posta a monte dell'agglomerato urbano di Vilminore, a fianco dell'edificio scolastico (elementari e medie) e del relativo parcheggio, a valle della strada provinciale.
Il terreno, contrassegnato da una certa pendenza, presenta i tratti tipici dei prati che contornano le aree edificate e che vedono spesso la presenza di alberi rivolti verso le strade.
Particolarmente caratterizzanti, in questo senso, sono le piante di noci (Juglans regia) con due esemplari di medie dimensioni (sono presenti inoltre noccioli, ciliegi e una betulla).
L'area è in grado di assumere un ruolo rilevante nel sistema dei collegamenti pedonali con la realizzazione di un marciapiede a fianco della strada provinciale da collegarsi con il piazzale della scuola e con la testata del percorso pedonale di collegamento con il centro del paese.
Si verrebbero così a rimuovere le situazioni di pericolo, soprattutto in relazione alla scuola, dovute ad un tratto di strada in curva privo di marciapiede.
E' uno spazio situato in una posizione panoramica molto significativa, con vista su tutto il gruppo della Presolana, quindi ideale come luogo di sosta e, nello stesso tempo, per la vicinanza con la scuola, come spazio ricreativo ricco di potenzialità anche in riferimento alle attività didattiche all'aperto (predisposizione di sistemi di seduta per gruppi attorno agli alberi più significativi).

Il programma dell'intervento può essere riassunto nei tre punti seguenti:
1) *la realizzazione di uno spazio di sosta* con la collocazione di panche e tavoli e l'introduzione di una fontana.

Fotografia aerea area Belvedere.



Progetto area Belvedere: schizzo prospettico.

"Scuola all'aperto" gradoni attorno alle piante.

Vista del roccolo dal "corridoio".

Il roccolo mimetizzato dai grandi faggi.

Roccolo di Pezzolo

Realizzazione di uno Spazio Didattico Museale e di un punto di sosta e panoramico

L'intervento conservativo del Roccolo di Vilminore di Scalve nella frazione di Pezzolo[1] si inserisce in una azione coordinata in atto da alcuni anni nel Comune di Vilminore di Scalve.

Azione che ha come obiettivo primario la valorizzazione dei Beni Culturali Architettonici e Paesaggistici presenti sul territorio attraverso un sistema di interventi di restauro e di informazione che delineano significativi " percorsi culturali e museali"[2] .

La ricostruzione di parte del "corridoio" arboreo formato da una radura di grandi faggi (intervento già in atto con due interventi successivi e da completare) e il recupero del piccolo edificio del roccolo costituiscono gli aspetti fondamentali di un nuovo percorso didattico mussale[3] . Questa realtà è prevista in stretta relazione con il Museo Faunistico presente a Vilminore, fondato con il contributo della Regione Lombardia- Assessorato Qualità dell' Ambiente, Servizio Parchi e della Comunità Montana di Scalve[4] e con il sistema degli osservatori faunistici

I due piccoli musei e la realizzazione già prevista degli osservatori faunistici , si completeranno a vicenda costituendo straordinarie espressioni della ricchezza faunistica e della attività venatoria così caratterizzanti e presenti nella storia della Valle di Scalve.

Il percorso didattico previsto include sia l'impianto arboreo, di cui va completato il ripristino con la relativa struttura in legno, sia il piccolo fabbricato che viene reso visitabile nei suoi diversi livelli, ripristinati nella loro funzionalità e completati delle relative attrezzature.

Verranno collocati dei pannelli illustrativi che avranno un ruolo esplicativo del funzionamento della struttura e degli strumenti presenti.

Il roccolo di Pezzolo è uno dei pochi facilmente accessibile dalla viabilità ordinaria: si posiziona, infatti, all'interno di un ampio tornante.

L'area trova, inoltre, positiva collocazione per l'immediata prossimità del percorso pedonale rurale che collega Bueggio con Pezzolo (vecchia strada) e soprattutto per lo straordinario panorama che spazia dal Passo dei Campelli al Pizzo Camino e alla parete nord della Presolana.

L' organizzazione a spazio di sosta e panoramico è già in parte stata realizzata con il posizionamento di una fontana, un barbecue, di tavoli e panche, una bacheca, una recinzione in legno e una prima potatura degli alberi.

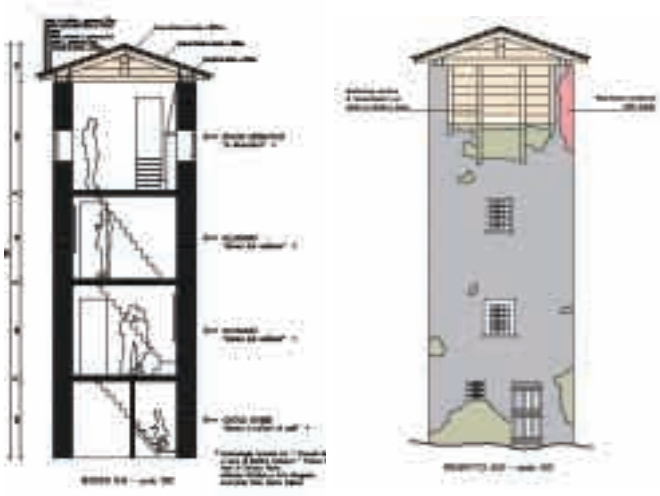
Per completare la sistemazione esterna verranno collocati strumenti strettamente connessi all'attività di caccia del roccolo (reti, graticci, gabbie, scale,ecc.); anche giochi con forme che alludano al "carattere venatorio" del luogo (appunto reti e graticci).

La struttura dell'edificio, con l'eccezione della copertura, ormai da decenni costituita da una soletta in

La piccola scala che collega i diversi livelli.

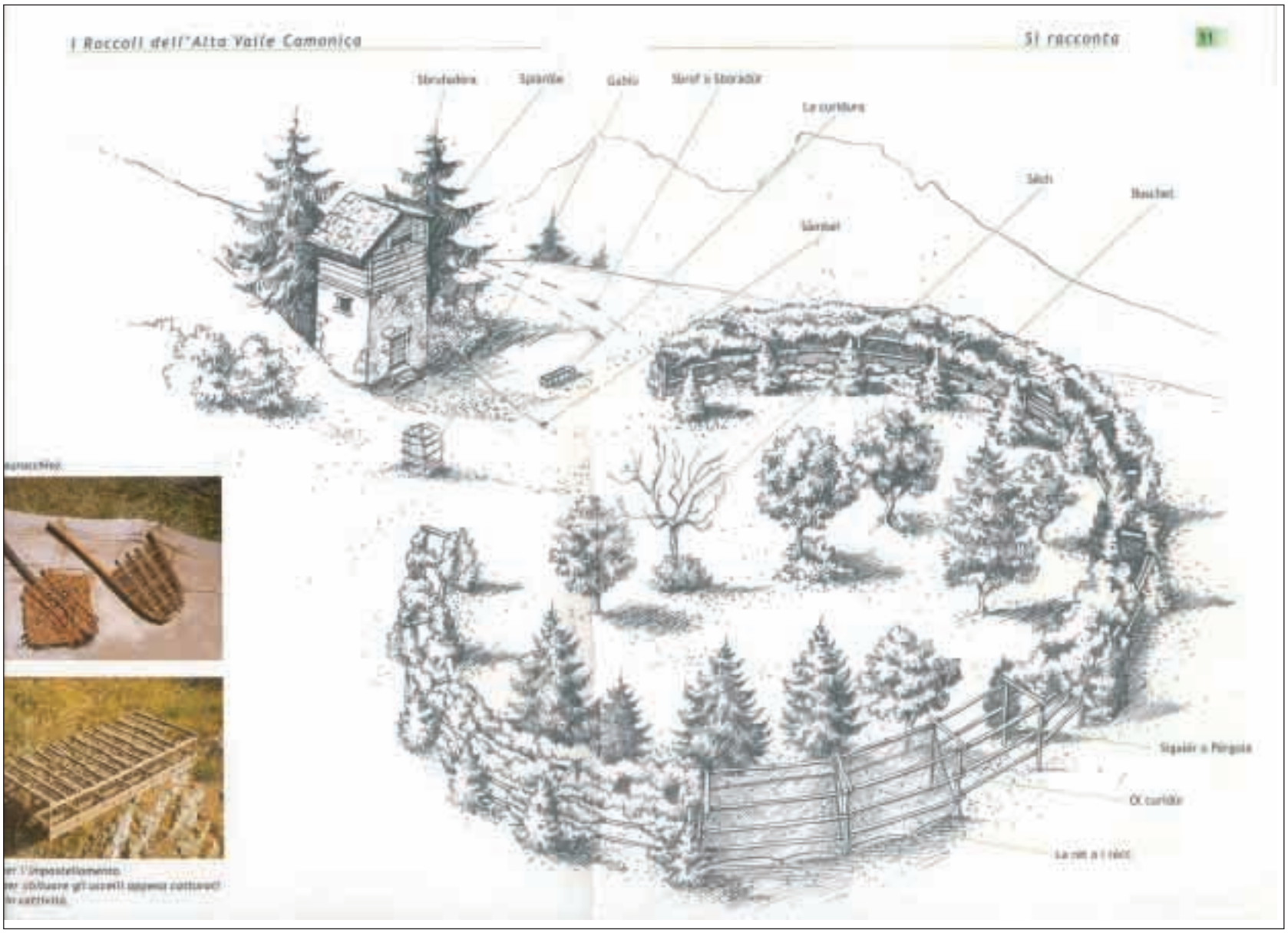
2) *la realizzazione di uno spazio ricreativo e "scuola all'aperto"* con gradoni che sfruttano la pendenza del terreno, collocati soprattutto attorno alle piante è prevista anche la presenza di giochi in legno;

3) *La realizzazione di un percorso pedonale* verso la strada provinciale e verso il parcheggio e un percorso interno a servizio dell'area più integrato nel verde.



Sezione di progetto: percosrso didattico museale.
Prospetto sud: mappatura dell'intervento conservativo sulle murature.

Il pizzo Camino visto dal roccolo.



Schema tipo di un roccolo(tratto dal testo "I roccoli dell'Alta Valle Camonica - Itinerari e racconti" di Diego Filosofi; novembre 2001.

cemento armato, si presenta con avanzati segni di degrado in parti della muratura , nella soletta in legno del terzo e ultimo livello e negli infissi, ma con un intervento conservativo e una manutenzione straordinaria è recuperabile buona parte dei suoi materiali originari.

[1] Il roccolo di Pezzolo è segnalato nel volume " I roccoli della Bergamasca" a cura di Santino Calegari e Franco Radici , testi di Vittorio Mora – 1985 - edizione Grafica e Arte Bergamo

[2] Il riferimento è alla Chiesa di S. Maria Assunta e S. Pietro, parrocchiale del capoluogo e ai suoi manufatti artistici con la disponibilità di una piccola guida gratuita in cui sono indicate tutte le opere, la loro collocazione nella chiesa e i relativi autori.; al campanile della parrocchiale attrezzato per le visite fino alla sommità della sua cupola e che ospita alla sua base un piccolo museo del campanile stesso (più di 2000 visitatori all'anno); alla biblioteca parrocchiale organizzata con uno spazio espositivo per mostre a rotazione.
Un lavoro analogo è stato realizzato per le altre chiese del territorio comunale in concomitanza con l'intervento di recupero dell'antico sistema di percorsi rurali che collegavano le frazioni stesse e che oggi cogliamo come elementi di valorizzazione degli aspetti paesaggistici e naturalistici di grandissimo rilievo.

[3] **Vedi l'interessante schema-tipo di roccolo tratto dai*"I Roccoli dell'Alta Valle Camonica – Itinerari e racconti";***
Diego Filosi , novembre 2001

[4] Museo Faunistico – Vilminore di Scalve (BG) via Sabotino, 3 - responsabile: Baldoni Nello
www. scalve .it/faunistico

[5] Tale collegamento è ora identificato quale percorso n° 7 nello studio per il recupero dei vecchi percorsi rurali.

CORSO PER GLI ACCOMPAGNATORI LOCALI

CFP DI VILMINORE
PATROCINIO DELLA COMUNITA' MONTANA

Titolo del corso:
VALLE DI SCALVE:
STORIA, TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI

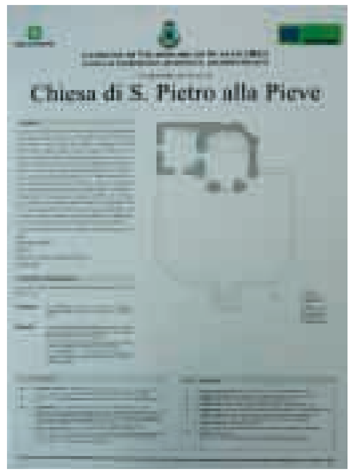
Questo corso è stato fortemente voluto dalla Comunità Montana e dalle amministrazioni locali in base alle esigenze delle varie Pro Loco per formare persone che possano illustrare ai turisti e ai gruppi scolastici e vari, le bellezze e le caratteristiche della nostra Valle di Scalve. Questo primo corso ha la durata di 50 ore nelle quali verranno svolte da esperti le tematiche generali riguardanti il territorio; nel prossimo anno 2006-2007 verrà dato maggior risalto alle specificità locali. Le prescrizioni al corso hanno superato di gran lunga il numero massimo di partecipazioni, pertanto ci si augura che gli stessi argomenti possano essere ripetuti nel prossimo futuro per dare l'opportunità a tutti coloro che lo desiderano di potervi partecipare. Qui di seguito viene aggiunta la tabella del corso con il calendario gli argomenti da trattare e il nome dei relatori.

Data	dalle ore	alle ore	tot. Ore	AREA/DISCIPLINA
14 marzo 2006	20.00	23.00	3	Geologia della Valle di Scalve Margherita Ferrari [illegible] geologo Museo scienze naturali di Bergamo
16 marzo	-	-	-	La "Bella valle", aspetti ecologici [illegible] Anna Paganoni botanico - Museo Scienze Naturali di Bergamo
20 marzo	-	-	-	[illegible] [illegible] Prati - Direttore [illegible]
23 marzo	-	-	-	Il patrimonio forestale della Valle di Scalve G.B. Sangalli - dottore forestale
28 marzo	-	-	-	[illegible] di qualità della Valle di Scalve Gabriele Rinaldi - direttore Orto Botanico di Bergamo
31 marzo	20.00	22.00	2	Storia dell'arte Melania [illegible]
	22.00	23.00	1	L'accoglienza turistica Gessica Barbieri
4 aprile	20.00	23.00	3	[illegible] Museo Etnografico Angelo Bendotti - direttore Museo Etnografico
6 aprile	-	-	-	[illegible] della Valle [illegible]
18 aprile	-	-	-	[illegible] [illegible] [illegible] Rosa - prof. [illegible]
20 aprile	20.00	22.00	2	Elementi di storia locale [illegible] Miriam Romelli - archivista
	22.00	23.00	1	Tecniche dell'accoglienza Gessica Barbieri - presidente Pro Loco Vilminore
26 aprile	20.00	21.30	1.5	Elementi di storia locale: il periodo veneto Miriam Romelli
	21.30	23.00	1.5	Risorse minerarie della Valle di Scalve Alessandro Capitanio - resp. Parco Minerario "A. Bonicelli"
2 maggio	20.00	21.30	1.5	[illegible] Imerio [illegible]
	21.30	23.00	1.5	[illegible] in Valle Maurizio Grassi
4 maggio	20.00	23.00	3	[illegible] Arch. Cristini
9 maggio	20.00	23.00	3	[illegible] ERSAF [illegible] Biagio Piccardi - dr. ERSAF Giovanni [illegible] - dr. ERSAF
11 maggio	20.00	21.30	1.5	Elementi di storia locale Miriam Romelli
	21.30	23.00	1.5	Miniere, [illegible] Alessandro Capitanio
16 maggio	20.00	22.00	2	[illegible] Arch. Ghiroldi
27 maggio	14.00	17.00	3	Uscita guidata percorso S. Carlo [illegible] Arch. Cristini e Maurizio Grassi

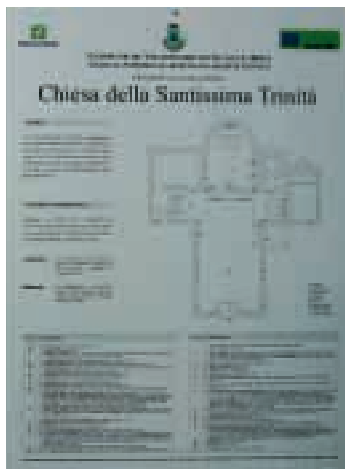
CHIESE DI VILMINORE SENZA SEGRETI GRAZIE AI FONDI COMUNITARI

predisposti dal comune nell'ambito dei lavori di valorizzazione dei percorsi rurali pannelli informativi per ciascuna delle 13 chiese di Vilminore

Nelle scorse settimane è stato portato a termine, in collaborazione con le Parrocchie, un importante lavoro di valorizzazione del prezioso patrimonio storico-artistico presente nelle chiese di Vilminore e frazioni.



Nell'ambito dei lavori di predisposizione della segnaletica per la valorizzazione dei percorsi rurali (in gran parte finanziati con fondi regionali e comunitari) l'amministrazione ha commissionato specifici pannelli informativi da collocare nelle chiese.
L'operazione è semplice, ma completo ed efficace: uno schema grafico illustra al turista che percorre i sentieri e che entra nella chiesa le opere d'arte ivi contenute.
L'elaborazione è stata però lunga e laboriosa dovendo reperire le informazioni, verificarne i contenuti e riportare i dati sui pannelli per ognuna delle 13 chiese: piante, opere d'arte tra altari, affreschi, quadri ed altre suppellettili sacre.
Ideato dal progettista arch. Cristini, messo a punto dal dott. Cavagnini e dall'arch. Coccoli, e portato avanti con la collaborazione delle Parrocchie e dell' Ufficio diocesano per i beni culturali, che ha messo a disposizione la catalogazione dei beni artistici svolta negli anni scorsi, il nuovo sistema di informazione è adesso pronto.



I pannelli sono stati mostrati ed illustrati anche ai competenti funzionari della Soprintendenza ai beni storici, che hanno espresso tutta la loro ammirazione per l'impegno profuso ed il risultato ottenuto.
In futuro il contenuto dei pannelli potrebbe anche essere riportato in pubblicazioni a stampa o con strumenti informatici (siti internet, CD multimediali ecc.) in modo da mettere sempre più in rete le informazioni ed addivenire ad un effettivo museo diffuso ed esteso a tutto il territorio.
Ai responsabili delle varie chiese rimane ora il compito di collocare i pannelli negli edifici e renderli effettivamente fruibili ai residenti ed ai turisti.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

PER UN PROGRAMMA CONDIVISO DI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI IN VALLE DI SCALVE: TRA L'ANTICA PIEVE DI SCALVE E LA LOCALITA' "CASTEI". UN PREZIOSO ITINERARIO STORICO-ARCHEOLOGICO IN COMUNE DI VILMINORE

Venerdì 20 gennaio è stato consegnato al nostro Comune il lavoro svolto dall'Università degli Studi di Bergamo avente il titolo sopra citato. Domenica 22 gennaio 2006 è venuto a mancare presso l'Hospice della casa di cura Palazzolo il professor Lelio Pagani dell'Università degli Studi di Bergamo, direttore del Centro Studi sul Territorio laureato alla Cattolica in Geografia, un uomo che ha servito la sua terra bergamasca con passione e gratuità. Ci piace ricordarlo con le parole di alcuni suoi amici: E' mancato il cantore della terra bergamasca. Con lui la nostra città, i nostri paesi, i fiumi, la pianura e la montagna si animavano prendendo risalto e vita. Riportiamo il necrologio del Comune di Vilminore: Il Sindaco Gianni Toninelli unitamente alla Giunta e al Consiglio sente fortemente la scomparsa del professor Lelio Pagani al quale era legato da rapporti di entusiasmante collaborazione nel campo culturale per la valorizzazione del territorio, ma soprattutto da stima profonda e cordiale per l'uomo.
Di seguito riportiamo la premessa della ricerca storica fatta dalla Dott. Maria Fortunati e dal Prof. Lelio Pagani ed infine del Vescovo emerito di Siena Mons. Gaetano Bonicelli sulla Pieve di Scalve.
Invitiamo gli appassionati di storia a collegarsi con il sito del Comune, www. comune.vilminore.bg.it ma sui numeri a seguire della Gazzetta Comunale verranno riportati di volta in volta gli argomenti trattati.
Il nostro grazie va a tutti coloro che hanno lavorato per questo: la Dott. Maria Fortunati, l'indimenticabile Prof. Lelio Pagani, a Monica Resmini, Mons. Gaetano Bonicelli, Fabio Plebani, Andrea Zonca, Miriam Romelli, a Matteo di Tullio, Francesco Rampinelli, a Marcello Cosci e per le indagini archeologiche ad Angelo Ghiroldi.

Premessa

Maria Fortunati,
Lelio Pagani*

* Maria Fortunati, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia; Lelio Pagani, Università degli Studi di Bergamo, Centro Studi sul Territorio.

IL professor Pagani fra il sindaco e alcuni collaboratori.

Le analisi e le ricerche, oggetto del presente studio di fattibilità, sono finalizzate alla valorizzazione e fruizione dei luoghi in Valle di Scalve, tra l'antica Pieve e la località "Castei" in Comune di Vilminore.
Il progetto dei lavori, come già si era annunciato nella giornata di Convegno svoltosi a Vilminore il 22 maggio 2005, era scaturito dall'osservazione del "valore dei luoghi", sia in senso naturale sia in senso antropologico.
La Valle di Scalve, si era detto, è una realtà stupefacente per natura e per cultura, una realtà fortemente caratterizzata, con una spiccata personalità.
È nell'ottica della valorizzazione e della gestione del nostro patrimonio culturale, come è sottolineato negli articoli 6 e 7 della parte prima del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e negli articoli 10-121 della parte seconda, che il Sindaco di Vilminore ha promosso il Protocollo d'Intesa, stipulato tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tramite i suoi organi periferici, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici, l'Università degli Studi di Bergamo – Centro Studi sul Territorio, la Provincia di Bergamo, la Comunità Montana Valle di Scalve, i Comuni di Colere, di Schilpario, di Vilminore di Scalve e di Azzone.
Considerata l'elevata potenzialità culturale dei luoghi, si è ritenuto fondamentale approfondire alcuni aspetti, prevedendo in particolare studi geomorfologici e indagini geotecniche, condotti dal dr. Fabio Plebani e dal dr. Andrea Gritti, studi toponomastici e sulle fonti storiche nonché sulla rete viaria, elaborati dall'arch. Monica Resmini, studi sul panorama fortificatorio della Val di Scalve, da parte dell'arch. Francesco Rampinelli, sul potere civile rappresentato dalla Comunità Grande di Scalve, da parte del dr. Matteo di Tullio, sull'organizzazione ecclesiastica della Val di Scalve, da parte del dr. Andrea Zonca, con approfondimenti sul concetto di pieve, da parte di Mons. Gaetano Bonicelli, e sull'antica pieve di San Pietro in Vilminore, da parte dell'archivista Sig.ra Miriam Romelli. Contemporaneamente, il prof. Marcello Cosci ha eseguito la fotointerpretazione dell'intero territorio comunale di Vilminore, il dr. Angelo Ghiroldi ha effettuato indagini storico - archeologiche su alcuni siti, che gli arch. Giorgio Peverelli ed Emilio Colombo hanno provveduto a rilevare con metodo fotogrammetrico e topografico.
Dagli studi effettuati, si delinea un quadro storico-culturale della Valle di assoluta originalità, non solo se riferito all'ambito bergamasco ma anche al panorama alpino italiano.

Si evidenzia la rilevanza dell'organizzazione politico-amministrativa, già in età medievale, della Comunità di Scalve, la cui autonomia era strettamente legata al fattore economico, rappresentato dalla produzione e dal commercio dei metalli, del ferro in particolare, una tradizione mineraria che risale ad età romana, ricordata dallo stesso Plinio nella *Naturalis Historia*.
Sempre in età altomedievale, si definisce la pieve di Scalve, con a capo la chiesa arcipresbiterale di San Pietro di Scalve, non lontano da Vilmaggiore.
L'area dell'antica pieve è ad elevata potenzialità archeologica come attestano i muri, la pavimentazione in pietra, le tombe, elementi tutti in buono stato di conservazione. Individuate nel corso delle indagini preliminari sinora condotte, le strutture sono riferibili a due fasi di edificazione del complesso religioso e sono inquadrabili tra l'età altomedievale e l'epoca rinascimentale.
Si tratta di un sito meritevole di uno scavo archeologico in estensione e della contestuale valorizzazione e fruizione pubblica dei resti antichi.
L'area dell'antica pieve viene a collocarsi lungo un itinerario storico-archeologico che si manifesta di particolare interesse.
In Vilmaggiore si è infatti individuata, grazie alla fotointerpretazione, agli studi toponomastici e alle mappe catastali, un'area, a forma di quadrilatero irregolare, denominata Castello, collocata in posizione strategica. Dall'analisi delle fotografie aeree, la zona sembra conservare nel sottosuolo poderosi resti di strutture.
Risalendo il pendio del versante meridionale del monte Tornone, in località "Castei", tre siti sono interessati da antiche murature. In particolare, allo stato attuale delle conoscenze, si rivelano di un certo rilievo i resti di una torre d'avvistamento di epoca medievale, ubicata su uno sperone roccioso, alla quota di 1.315 metri slm. Da questo luogo si domina Vilmaggiore e un esteso e suggestivo paesaggio con le strade che portano ai passi della Manina e del Venerocolo, all'intera valle del Dezzo, ed in particolare alla forcella tra la Corna Mozza e il massiccio della Presolana.
La torre faceva parte, con probabilità, di un articolato sistema difensivo, rappresentato da una serie di torri d'avvistamento, ubicate lungo la Val Paisco e la Val di Scalve.
Risalendo lungo il declivio, è sicuramente degna di attenzione, di ulteriori indagini e della successiva valorizzazione, una vasta area di forma trapezoidale, distribuita su una superficie di 6600 metri quadrati e cinta su tre lati da una massiccia muratura. All'interno si distribuiscono più ambienti di un vasto complesso abitativo, caratterizzato anche dalla presenza di un vano ipogeo.
Correlando i dati degli studi e delle ricerche, emerge una significativa cultura dei luoghi, un patrimonio storico, archeologico, paesaggistico, culturale nel suo insieme, particolarmente ricco di testimonianze, con eccellenti opportunità di risignificazione, di valorizzazione.

Maria Fortunati

Una serie di alti massicci montuosi nella zona di contatto tra l'orizzonte geologico alpino vero e proprio e quello delle rocce carbonatiche, comunemente denominato prealpino, contorna l'ampio invaso vallivo principale percorso dal fiume Dezzo, con le relative convalli, invaso naturalmente afferente al bacino dell'Oglio camuno, ma, data la strettissima forra d'uscita del fiume stesso, costituente un'area a se stante che ha istituito relazioni e gravitazioni antropiche prevalentemente verso il Bergamasco, specialmente ambito seriano, olter che con altri ambiti contigui del sistema alpino attraverso i passi alti.
All'antichità del popolamento si è accompagnato un rapporto con le condizioni del luogo, che ha alimentato forme d'uso, ha costruito una cultura, ha scandito ambiti amministrativi e assetti istituzionali propri, ha definito un territorio e un paesaggio dotati di spiccata individualità.
L'economia è stata a lungo caratterizzata, oltre che dalla cospicua attività agro-silvo-pastorale, anche dalla escavazione e dalla lavorazione dei metalli, praticata sicuramente sin dalle fasi antiche.
La giurisdizione religiosa, innestata da sempre sulla diocesi di Bergamo e imperniata nella Pieve di Vilminore vede una condivisione di rapporti, tra la Valle di Scalve e la testata della Valle del Serio, assegnando un ruolo speciale al Passo della Manina, che mette appunto in relazione le due valli.
La stessa giurisdizione civile si traduce in un'organizzazione unitaria e autonoma della Valle, confermando a sua volta la realtà perno di Vilminore.
La struttura insediativa ha visto accostarsi nel tempo numerosi centri, tra i quali spiccano Vilminore e Schilpario, ai quali sono da aggiungere Colere e Azzone, e i numerosi centri e nuclei minori distribuiti sui dossi e sulle pendici e afferenti ai quattro territori comunali rispettivamente di Vilminore, Schilpario, Colere e Azzone.
Le condizioni naturali dei luoghi, hanno favorito un rilevante sviluppo di un turismo anche di qualità, con possibilità di esercizio sia nella stagione estiva sia nella stagione invernale.
L'individuazione da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di testimonianze espressive tra il luogo dell'antica Pieve, il centro di Vilmaggiore e la località denominata Castello e la calorosa e convinta manifestazione di interesse da parte dell'Amministrazione Comunale di Vilminore hanno favorito un concorso di forze per la riflessione sui luoghi, attraverso l'inquadramento geografico-storico della valle nel contesto del mondo alpino lombardo e l'interpretazione – alla luce di tale contesto oltre che per gli aspetti intrinseci – dell'assetto territoriale, con speciale riguardo alla storia degli insediamenti e del sistema viario, attingendo alle numerose fonti documentarie, cartografiche e iconografiche esistenti; per dedicare poi un'attenzione particolare all'area fulcro sopraindicata.

Gli esiti che qui si presentano rispondo alle istanze del percorso attivato dall'Amministrazione Comunale. Sarà possibile in fasi successive operare i dovuti approfondimenti anche in vista di un'eventuale pubblicazione.
C'è da esprimere sin d'ora soddisfazione per il senso delle presenze e per la constatazione dei valori dei luoghi. I risultati vanno nella direzione della conoscenza per un approfondimento realizzabile attraverso un concorso di forze pluridisciplinari (mondi, saperi, cultura dei luoghi).
I risultati vanno altresì nella direzione dei rapporti pluristituzionali attivati. I soggetti territoriali deputati, secondo diverse scale, alla conoscenza, alla conservazione e alla valorizzazione, allargano il tessuto delle relazioni dal livello locale (comuni, Comunità Montana) al livello generale (Soprintendenze e Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia) senza limitazioni di confini, all'insegna della collaborazione specifica delle pluralità degli ambiti.
La relazione "interno-esterno" porta pertanto a riconoscere le sezioni e a sostenere iniziative volte alla conoscenza e alla valorizzazione, favorendo altresì la valorizzazione dei percorsi e delle esperienze in atto e suscitando condivisione e collaborazione anche in percorsi garantiti a livello elevato (Università, Soprintendenze, Regione, Europa).
Da definire con possibilità effettive di traduzione nella pratica secondo uno stile nuovo anche nella tipologia del percorso: per un programma condiviso di valorizzazione e fruizione dei luoghi.
Questo della fruizione è settore tutt'altro che secondario se fatto oggetto non di mera efficienza ma anche di conservazione della memoria, di presidio del futuro, di conservazione dell'identità.

Lelio Pagani

La Pieve di Scalve

Anche i bambini sanno che, sulla strada da Vilminore a Schilpario, esiste una località chiamata semplicemente "Pieve". E tutti, o pressappoco, sanno che per molti secoli quella ha rappresentato il centro religioso di tutta la Valle di Scalve. Valle che fino al 1830 comprendeva anche Lizzola, Valbondione, Fiumenero al di là del Passo della Manina. Una massiccia cappella sul posto ricorda la Chiesa Plebana distrutta alla fine del '600 per lasciare posto all'attuale Chiesa Arcipresbiterale, più in basso a Vilminore.

Ma cosa rappresenta nella storia della Chiesa una pieve? Ci sono delle variabili naturalmente, ma anche dei punti fermi . Un esperto della materia Vincenzo Bo, nella sua monumentale storia della parrocchia, ci guida in questa fascinosa ricerca. Il cristianesimo, fin dai tempi apostolici, si diffonde soprattutto nelle città con il sostegno di un vescovo e di un presbiterio, cioè un gruppo di preti suoi collaboratori.

Alla fine del '300, ancora prima che finissero le persecuzioni, anche le campagne si muovono. Sono i "pagi", i paesi, dove vivono i "pagani" cioè la gente non evangelizzata.

Per un po' di tempo il Vescovo manda fuori, in avanscoperta potrei dire, i suoi canonici, preti che vivono con lui secondo canoni ben stabiliti. Ma la progressiva dilatazione del fenomeno, rende necessaria un'altra politica. Il 27 luglio 397, a Milano, l'imperatore Onorio emana una costituzione che regola il diritto delle Chiese esistenti fuori dalle città e dipendenti dal vescovo.

La pieve, dunque, nasce come istituto trai l IV e il V secolo, in pieno periodo romano. La sua estensione era vasta. I poteri del presbitero plebano in Italia – a differenza di quanto avveniva altrove nell'impero – erano quasi quelli del vescovo e come il vescovo ebbe ben presto giurisdizione sulle chiese minori del territorio. Ma il paragone – che taluni hanno voluto istituire – con i piccoli vescovati del sud, non regge.

A capo della pieve vi era l'arciprete che "sovrintendeva" con Tausilio e la collaborazione di altri chierici, specie presbiteri, a tutto il vasto territorio circostante che era dotato di altre chiese ausiliarie e ne guidava l'azione pastorale.

In un documento tardivo dell'Archivio plebano di Vilminore, si fa menzione dei diritti dell'Arciprete paragonandoli a quelli di un "corepiscopo", istituzione che si sviluppa di più in oriente: amministrare le cresime, dare dispense, usare insegne prelatizie, ecc.

Quando incominci a funzionare la Pieve di Vilminore, è difficile dire. Il cristianesimo probabilmente era già giunto in Valle di Scalve dai tempi dei romani attraverso i *damnati ad metalla*, schiavi o poveracci mandati a lavorare nelle miniere.

Monete romane sono state rinvenute in valle. Probabilmente la Pieve assume piena funzione nel periodo carolingio, quando Carlo Magno donò al Monastero di Tours la valle. I monaci saggiamente l'affidarono al vescovo di Bergamo. Nel 1222 il vescovo di Bergamo investe del "Contado di Scalve" la famiglia Capitanio che cede il posto, due secoli dopo, alla Repubblica di Venezia.

La Pieve di Scalve non ha nessuna parentela con l'organizzazione feudale. Si muove solo in ambito religioso per tutto il territorio, riservandosi secondo il costume del tempo i battesimi, le sepolture, il primo e l'ultimo atto della vita cristiana. In effetti, anche se il titolo della Chiesa Plebana era San Pietro, non mancava una cripta con altare dedicato a San Giovanni Battista, segno inconfondibile del carattere battesimale che la Chiesa aveva.

E quando verso il 1200, in corrispondenza della "febbre comunale" che si diffondeva un poco ovunque, le comunità o vicinie della valle tentarono di avere una loro autonomia religiosa, questi cardini per molto tempo rimasero stabili.

Senza dire dei "diritti" dell'Arciprete che aveva la precedenza su tutto il clero e il diritto di visita canonica in ogni singola comunità. Sintomatico il fatto che le nuove parrocchie non seguono la logica della maggior distanza dalla Pieve. A sganciarsi per prime sono Vilmaggiore e Vilminore insieme a Predello, Bondione ed Azione. Schilpario diventa parrocchia nel 1387. Le altre comunità acquistano autonomia solo nel 1500 (Colere e Teveno) e nel sei-settecento le altre, alle quali nel 1926 si aggiunse il Dosso.

La plebania ancora si sente, anche se nati e morti non vengono più portati alla Pieve, soprattutto quanto la Chiesa di San Pietro venne smantellata per far posto al nuovo centro plebano di Vilminore.

La connessione della vecchia Pieve e della nuova, arrivata nel 1694, con le strutture civili della valle è troppo evidente. Prima erano i "castelli" tra Vilminore e Vilmaggiore, poi il governo veneziano della valle nel Palazzo pretorio di Vilminore. Sono precedenti interessanti per lo studio, ma ancora di più per una rivitalizzazione esigita dai nostri tempi.

Mons. Gaetano Bonicelli
Vescovo emerito di Siena

Sopra: Moneta Pieve- D.
Sotto: Moneta Pieve- R.

Arredamenti

DUCI

BUEGGIO
Via S. Gottardo
Tel. 0346 51193

Dalla Biblioteca Civica

Manara Valgimigli

Cari lettori, il 2006 ci ha colti di sorpresa e quasi senza che ce ne potessimo accorgere sono trascorsi cinque anni….
Vilminore, dopo tante chiacchiere spese sull'argomento, avrà finalmente una nuova sede per la biblioteca; una struttura a disposizione della comunità che mi auguro potrà ampliare i propri servizi garantendo la piena soddisfazione delle esigenze degli utenti. Si conclude, oserei dire in bellezza, l'impegno nel settore cultura che in cinque anni ha visto lavorare in sinergia i componenti della Commissione di Gestione, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale.
Posso dire con tranquillità di essere soddisfatto per quanto abbiamo realizzato in questi anni, qualcuno dirà: "si poteva fare di più o meglio". A questo posso rispondere dicendo che in genere tutte le Commissioni formate da volontari mettono, di regola, passione, buona volontà e la propria capacità, oltre che parte del tempo libero. Ritengo che la convinzione con cui si son fatte scelte e si son prese le decisioni sia alla base di tutto e francamente posso dire in tutta serenità di non avere ne' rimorsi ne' rimpianti su come abbiamo deciso e di conseguenza agito.
Preferisco sorvolare su giudizi e commenti negativi che negli anni passati hanno interessato me i membri la Commissione, ma che sono stati smentiti dai fatti, a volte perfino in modo clamoroso, come in occasione della polemica sui libri mancanti per asserita nostra trascuratezza, quando la trascuratezza era documentatamente della precedente gestione.
Questo mi porta a ripetere per l'ennesima volta che in questi cinque anni abbiamo lavorato senza il contributo di tre persone che dovevano essere nominate dal gruppo di minoranza e che invece non sono mai state nominate.
I punti su cui abbiamo dedicato parecchio del nostro tempo si sono concentrati sulla riqualificazione, riorganizzazione della Biblioteca intesa come struttura da utilizzare/frequentare e non come archivio di libri. Il passo più impegnativo è stato quello di aver aderito al Sistema Bibliotecario Valle Seriana affiancato alla catalogazione e ricollocazione del patrimonio librario e all'informatizzazione della struttura. Le argomentazioni dell'operato della Commissione sono elencate in modo sintetico nella tabella riportata di seguito.
Il bilancio in termini di cifre parla da sé , (vedi grafico) aver reperito il 59,37 % della spesa totale senza incidere ulteriormente sulle finanze del Comune, lo considero un buon risultato.
Un sentito ringraziamento è giusto e doveroso verso tutte, ma proprio tutte quelle persone, enti, associazioni, che ci hanno dato fiducia contribuendo economicamente e concretamente alle nostre proposte. Permettetemi però di esprimere un ringraziamento particolare ai membri la Commissione: Giancarlo, Federica, Maria, Cinzia e Valeria che in questi anni mi hanno fiancheggiato.
Guidare una biblioteca può sembrare semplice ma a volte non lo è. Posso dire di averci provato. Il mio mandato termina qui, spero che in futuro la Biblioteca possa essere ancor più fruibile e che si continuino ad esaminare le eventuali iniziative che possano consentire un continuo miglioramento.
Il clima che respiro all'interno del gruppo è quello di serenità e soddisfazione e questo è ciò che conta!
Grazie per l'attenzione che nuovamente mi avete riservato e un cordiale saluto!

Il presidente della Biblioteca
Albrici Stefano

Senza dubbio positivo il bilancio dell'esperienza che ci ha visti, per ben cinque anni, guidare scelte e proporre iniziative per il settore culturale del nostro comune.
Ciò che più ci ha gratificati è stato l'aver reso possibili numerose collaborazioni che, soprattutto con la biblioteca di Colere per rimanere in Valle e con le strutture di Albino e Castione per la zona "oltre Presolana" , hanno reso possibile l'allestimento di particolari iniziative.
Sarebbe forse troppo tedioso citare tutti gli studiosi, enti ed associazioni con cui siamo venuti in contatto.. se avrete la bontà di scorrere i numeri precedenti della Gazzetta Comunale potrete direttamente rendervene conto.
Deciso l'incremento del patrimonio librario reso possibile con l'adesione di Vilminore al Sistema Bibliotecario Valle Seriana (attuato con periodiche trasferte che ci hanno visto raggiungere il centro acquisti "Leggere" di Bergamo) affiancato da un maggior livello di informatizzazione dei servizi resi dalla biblioteca con l'acquisto di due nuovi computer.
Capitolo a parte merita invece l'impegnativo lavoro di catalogazione dei volumi presenti in biblioteca con il posizionamento di etichette su ogni testo, secondo le modalità indicate dal sistema, riordino dei libri a scaffale (per tema ed ordine alfabetico) e collocazione in magazzino dei testi consunti, doppi e superati dal punto di vista informativo, iniziato nell'ottobre del 2004 ed in fase d'ultimazione.
E' però il campo della "salvaguardia" del patrimonio librario, fotografico e documentale della nostra biblioteca che ci ha visti impegnati sin dall'inizio oltre al tentativo di rendere più accoglienti gli angusti locali dove sinora siamo stati alloggiati.
Nel 2003 si è quindi provveduto a riordinare tutto il materiale relativo il disastro del Gleno che, con la realizzazione del Cd Rom "La diga del Gleno", ha trovato degna sistemazione. Non andranno quindi perse le 130 riproduzioni fotografiche, le 43 testimonianze, le 30 riproduzioni di documenti d'epoca e le copie dei 38 articoli apparsi sui maggiori quotidiani in stampa nel '23 che descrissero quello che avvenne.
Le richieste, anche a livello nazionale, relative la possibilità di poter avere copia di "La diga del Gleno" premiano certo questa iniziativa la cui efficacia è stata anche confermata dalla visita in rete (sul sito www.scalve.it) del contenuto del Cd con l'apertura sino ad oggi di circa 250.000 pagine.
L'aver poi collaborato con l'amministrazione ad eventi particolarmente "elevati" come la pubblicazione de "Gli statuti antichi (1372) e moderni (1578) della Valle di Scalve" di Giovanni Silini e l'allestimento del convegno del settembre scorso "In questo cosmo non più innocente innocenti voci di poesia", dedicato alla figura di Manara Valgimigli, ci rende particolarmente orgogliosi. A tal proposito è bene ricordare che sarà presto data alla stampa la pubblicazione degli atti del

ALCUNI DATI A CONFRONTO

Prestiti libri	**dal 1996 al 2001**		**3.596 prestiti**
Acquisto libri dal 1997 al 2001	spesa complessiva a carico del comune € 6.598.800 pari a € 3.408,00		
Prestiti libri	**dal 2001 al 2005**	**5.127 prestiti**	nel 2005 circa 94 utenti più le scolaresche
INCARICO-ATTIVITA' *dal 2001 al 2005*	*SPESA COMPLESSIVA*	*COMUNE*	*CONTRIBUTI SPONSOR*
Acquisto libri (anni 2004-2005)	€ 4.734,27	€ 3.894,27	€ 840,00
Attrezzature Informatiche	€ 4.479,52	€ 2.582,28	€ 1.897,24
Digit. Archivio diga del Gleno	€ 2.544,00	€ 2.544,00	---
Festival Internazionale del Folklore	€ 4.052,00	---	€ 4.052,00
Mercatino dell'Avvento	€ 1.099,07	€ 426,07	€ 673,00
Eventi,Concerti,Manifestazioni ecc.	€ 5.291,67	€ 2.924,72	€ 2.366,95
80° Anniv. Disastro del Gleno	€ 955,69	€ 655,69	€ 300,00
E i dis che a Vilminore non c'è bello	€ 13.598,87	€ 4.225,53	€ 9.373,34
Pubblicazione Antichi Statuti di Valle	€ 10.812,00	€ 812,00	€ 10.000,00
Convegno Manara Valgimigli	€ 2.310,40	€ 2.198,90	€ 111,50
Totali (IVA compresa)	***€ 49.877,49***	***€ 20.263,46***	***€ 29.614,03***

Elenco Iniziative dal 2001 al 2006

4°, 5°, 6°, 7°, 8° Edizione manifestazione estiva "E i dis che a Vilminore non c'è bello..."

Visite guidate presso le seguenti mostre: Frà Galgario, Accademia Carrara, Monet "La Senna le Ninfee", Cézanne - Renoir, 30 capolavori dal musée dell' Orangerie, Gauguin - Van Gogh "L'avventura del colore nuovo",

1°, 2°, 3° Edizione Invernale "Mercatini dell'Avvento"

In collaborazione con Pro Loco e Biblioteca di Schilpario: 3°, 4° Edizione Rassegna Teatrale "Stum so alegher". Spettacolo teatrale "Il posto delle candele"

In collaborazione con il Ducato di Piazza Pontida: 20°, 21°, 23° Festival Internazionale del Folklore

Serate a tema: "Perché l'Islam" - "Un insediamento di 2000 anni fa in Valle di Scalve" - "Viaggio in Pensylvania alla ricerca di emigranti scalvini e lombardi" - "Glenn... l'acqua che uccise" - "Sui sentieri della grande Guerra" - VII Settimana della Cultura, Seminario di studi " l'itinerario storico-archeologico tra l'antica Pieve di Scalve e il castello di Vilmaggiore" - "Vedere l'invisibile" Storia significati e simboli dell'arte sacra in terra di Bergamo - Incontro con l'autore del libro: "I giorni dell'Eden"

Presentazione del volume "Gli statuti antichi e moderni della Valle di Scalve". Convegno dedicato a Manara Valgimigli "In questo cosmo non più innocente, innocenti voci di poesia"

Organizzato corsi di: ballo liscio, ballo latino-americano, hip-hop, pasta di sale, realizzazione vetrate artistiche stile Tiffany, corso base di "disegno e pittura"

Concerto del Coro Polifonico di Orono "La musica sacra nel barocco europeo", concerto di musica classica pianoforte e flauto, concerto d'organo nell'ambito della VII Settimana della Cultura

Abbiamo aderito alla giornata di "Nati per leggere" e "all'open day delle biblioteche"

Collaborazione con il Gruppo Sportivo di Angone per l'allestimento della mostra "Glenn - Valpmt. L'acqua e la terra". Mostra-Esposizione di apparecchi radiofonici

convegno predisposti in strettissima collaborazione con gli insigni studiosi che ebbero la bontà di volere accogliere il nostro invito e che nelle nostre intenzioni, da realizzare con l'intervento di studiosi del settore, vi è anche quella di catalogare e valorizzare la ricca raccolta di volumi antichi contenuta nel cosiddetto "Fondo Pedrini".

A presto

La Commissione Biblioteca
Giancarlo Maj
Maria Bonicelli
Cinzia Riccardi
Federica Barcella e Valeria Bonicelli

VALORIZZAZIONE "FONDO PEDRINI" E "FONDO VALGIMIGLI"

Mentre si stava per andare in stampa con il corrente numero della Gazzetta Comunale si è potuta concretizzare un'iniziativa che ci sta particolarmente a cuore.
I volumi custoditi nella biblioteca relativi ai cosi detti "Fondo Pedrini" e "Fondo Valgimigli" saranno a breve oggetto di un'importante rivalutazione.
La commissione biblioteca infatti in sinergia con l'amministrazione ha provveduto ad inoltrare richiesta di contributo regionale, sulla base del "Bando Biblioteche e Archivi 2006", che se accolta andrà a rendere concreta l'acquisizione nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN) dei testi antichi che la nostra biblioteca conserva.
La consulenza verrà garantita dalla www.servizibiblioteche.it di Darfo Boario Terme, portale di informazione ed assistenza rivolta a tali strutture, che provvederà alla redazione di un progetto articolato in tre fasi successive.
Innanzi tutto verrà effettuata un'analisi sullo stato del Fondo, seguita dall'inserimento del medesimo all'interno della banca dati del Sistema Bibliotecario Nazionale e, a conclusione, verranno previste proposte di interventi per la valorizzazione del patrimonio librario in questione.

AUGURI ALLA COMPAGNIA TEATRALE AURORA DI TEVENO SULLA RIBALTA DA VENT'ANNI

Ricordare un anniversario è sempre emozionante se poi celebrare la ricorrenza vale a sottolineare un lungo periodo di volontario impegno nel settore culturale la faccenda assume ancor più significato.
Sono trascorsi ormai vent'anni da quando, si era nel 1986, i fasti dell'antica "Compagnia Teatrale Aurora" di Teveno vennero rispolverati e da allora nuovi talenti ed altrettanti testi teatrali hanno fatto nuovamente comparsa per allietare gli appassionati del settore.
Scegliere farse e commedie in dialetto bergamasco o in lingua nazionale, provare e riprovare parti e atteggiamenti caratterizzanti i personaggi, curare la scenografia ricreando ambienti e ricercando adatti costumi, debuttare e calcare per molte volte la scena devono essere attività a volte impegnative. La "resistenza" però della CompagniaTeatrale Aurora (in cui Ivano Belingheri riveste ruolo di interprete - regista affiancato dagli attori Tranquillo Arrigoni, Luca Belotti, Ingrid Tagliaferri, Leonina Morzenti, Michela Arrigoni e Sibilla Morzenti) dimostra come rallegrare il pubblico, divertendosi in prima battuta, può dare tanta soddisfazione e far durare appunto l'entusiasmo per molto più che vent'anni.

SEMPRE PIU' SCALVINI ALLE MOSTRE DI QUALITA'

Dopo la partecipazione alla mostra bresciana del pittore Monet e a quella bergamasca dei pittori Cézanne e Renoir, le biblioteche di Colere e Vilminore hanno rinnovato la già consolidata collaborazione organizzando un terzo appuntamento culturale imperdibile per i cultori delle arti figurative: la mostra "Gauguin e Van Gogh – L'avventura del colore nuovo" presso il Complesso di S.Giulia in Brescia.
Dopo aver accolto lo scorso inverno la bellissima mostra intitolata "Monet – La Senna – Le ninfee", quest'anno Brescia ha dato vita ad una delle mostre più belle e colme di capolavori che mai si siano svolte in Italia: 150 opere complessive giunte da musei e collezioni di tutto il mondo. Opere singole assicurate fino a 90 milioni di Euro: con queste premesse poco resta da dire, quindi, sul valore culturale, storico, sociale ed economico di questo avvenimento. Ottimo il riscontro degli scalvini che, determinando il tutto esaurito dei posti prenotati disponibili, hanno premiato la convinzione degli organizzatori che la strada intrapresa dalle biblioteche comunali di Colere e Vilminore è quella vincente. Anche tra gli scalvini, infatti, si trovano persone con curiosità, passione e voglia di ampliare le proprie conoscenze.
Basta dare loro delle opportunità e le giuste informazioni per ottenere un bel successo ed allargare il numero dei partecipanti. L'obiettivo è, quindi, quello di proseguire su questa strada. Per gli amanti dell'arte, più che appetitose sono anche le proposte del Museo bresciano per la prossima stagione: "Gli iris di Van Gogh", "Mondrian. Ottanta capolavori" e "Turner e gli impressionisti".
Detto questo non si può altro che organizzarsi per portare alle prossime mostre altri scalvini oltre a coloro che ormai si sono affezionati all'alta qualità dei pittori famosi.
Le commissioni delle biblioteche comunali di Colere e Vilminore non mancheranno di continuare a proporre "il bello dei capolavori" di tutto il mondo quando vengono esposti vicino alla nostra Valle. Agli scalvini non resterà che rispondere "si".

Manuela Morelli

NUOVA GIORNATA OPEN DAY

Adesione della Biblioteca Civica "Manara Valgimigli" di Vilminore di Scalve alla giornata "open day" delle biblioteche promossa dalla Regione Lombardia per l'ultima domenica di marzo con l'apertura straordinaria, mattutina e pomeridiana, dei locali alloggiati al piano superiore del palazzo comunale che hanno potuto accogliere un discreto numero di "visitatori".
Particolarità dell'adesione alla giornata d'open day regionale può essere sintetizzata nella decisione presa dalla commissione della biblioteca vilminorese di finalizzare il libero accesso ai locali riservati alla lettura soprattutto dei ragazzi iscritti alla scuola media del paese, invitati alla partecipazione con lettera nominativa.
Per loro infatti, dalle 16 del pomeriggio, è stata allestita una lettura animata affidata ai responsabili del sito www.servizibiblioteche.it di Darfo Boario Terme, struttura che si occupa di catalogazione libraria, allestimento di corsi di formazione per addetti al servizio biblioteca e laboratori d'animazione.
"Il gatto nero" di Edgar Allan Poe è stato il testo di genere horror protagonista del particolare pomeriggio in cui "gli spettatori sono stati condotti ai confini del reale, in una dimensione dove tutto è possibile."

Successo per l'appuntamento teatrale proposto nella serata dell'Epifania nella sala cinema parrocchiale.
Ad esibirsi la Compagnia Teatrale "Tacole" di Borno impegnata nella commedia "Il posto delle Candele".

IMPRESA Duci s.r.l.
LAVORI EDILI
24020 Vilminore di Scalve (BG) - **Fraz. VILMAGGIORE** - Via Dei Prati, 5 - Tel 0346 51124

E... LA PROLOCO DI VILMINORE CONTINUA!

La Pro Loco di Vilminore festeggia quest'anno i suoi 5 anni di mandato, per questo motivo mi sembra opportuno ricordare l'operato svolto in questi anni per sottolineare il valore di questo Ente nel nostro territorio.
Il 29 marzo 2002 viene costituita l'Associazione denominata "Pro Loco Vilminore di Scalve" grazie alla volontà di un gruppo di persone (30 soci fondatori) consapevoli dell'importanza (economica e sociale) che tale Ente avrebbe rappresentato per il paese.
Citando lo Statuto si legge:

" *L'Associazione che è apolitica, aconfessionale e non persegue fini di lucro, si propone di promuovere in ogni forma e con ogni mezzo la conoscenza, la tutela, la valorizzazione, la fruizione in termini di conservazione della realtà e delle potenzialità turistiche, naturalistiche, culturali, artistiche, storiche, sociali ed enogastronomiche del territorio in cui opera e della comunità che su di esso risiede, onde promuovere la crescita sociale"*. (Dr Franco Schiantarelli Statuto, 2002, pp 6).

Le caratteristiche e gli scopi sopra citati rispecchiano ad oggi l'attività iniziata con Ivan Bonomi, grazie al quale sono state poste le basi fondamentali per la crescita della Pro Loco, e poi proseguita da me e dai collaboratori con la volontà di sensibilizzare la collettività verso lo sviluppo e la crescita dell'attività turistica, rivolta sia all'ambito locale che alle realtà esterne.
Oggi mi rendo conto di come questo non sia un incarico facile, di come esso richieda passione e voglia di mettersi in gioco ogni qualvolta si desidera proporre qualcosa di nuovo. Spesso ci si trova di fronte a ostacoli non indifferenti, a persone che ancora non credono nel turismo e in tutto quello che gli può girare intorno. Ovviamente questo tipo di atteggiamento per noi del settore, ma anche per i turisti stessi, se da un lato rappresenta una sorta di "sconfitta", dall'altro lato accresce la voglia di continuare per cercare sempre e comunque di migliorare.
In tutti questi anni i miglioramenti in ambito turistico si sono susseguiti con una certa rapidità: maggiore diffusione di materiale informativo fuori Valle (ricordo che la Pro Loco si sta impegnando a creare direttamente pacchetti turistici locali e promuoverli in territorio lombardo), intensificazione dei rapporti con altri Enti, Provincia e Regione; da parte loro si è ottenuto il riconoscimento del valore delle risorse presenti in Valle attraverso lo stanziamento di finanziamenti a sostegno di attività ed iniziative locali.
I turisti si sono dimostrati sempre più soddisfatti delle iniziative svolte, anche se mi farebbe molto piacere una maggiore partecipazione a livello locale. Evidentemente c'è ancora molto da fare, ma noi siamo qui per questo…..
Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che credono in questa attività e offrono il loro appoggio; in particolare ringrazio: *Comune di Vilminore di Scalve, Comunità Montana di Scalve, Abbigliamento Cartoleria Giada Vilminore, Albergo Brescia Vilminore, Alimentari Merli Vittoria Vilmaggiore, Alimentari Panificio Moreschi Pierina Vilminore, Alimentari Vilmarket 1Vilminore, Vilmarket 2 Frutta&Fiori Vilminore, Bar Jole Pianezza, bar Paninoteca Trattoria Tuf Pianezza, Bar Tabaccheria Presola-*

Concorso dei pupazzi di neve.

Zampognari in piazza.

Christams party per grandi e piccini.

FD
EffeDi Meccanotek s.r.l.
LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE
CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO
COSTRUZIONE SOLLEVATORI PER MOBILI ALZA TV
HI-FI - MINI BAR - COMPUTER
Sede legale e stab.: Fraz. PEZZOLO - Zona Artigianale - 24020 VILMINORE (BG)
Tel. 0346.51485 - Fax 0346.50007 - info@duci.it - web site: www@duci.it

Guarda mangia e cammina sotto le stelle.

na Vilmaggiore, Bar Tabaccheria Sport Vilminore, Bassanesi eMagri snc Impresa Edile Vilminore, Discoteca Le Paghere Schilpario, Falegnameria Bettoni Dezzolo, Ferramenta Casalinghi di Cervi Francesca Vilminore, Follie Moda Vilminore.

Foto GiorgioViminore, G. Mec lavorazioni meccaniche Bueggio, Immobiliare Perego Vilminore, Maglieria Abbigliamento Gabry Vilmaggiore, Massaggi Shiatsu di Giudici M. Teresa Vilminore, Pizza&Vai da Billy Vilminore, Romelli Stefano Imbianchino Meto,S&T. I di Capitanio Edoardo Vilminore.

Inoltre ringrazio per la loro gentile collaborazione: Gruppo Alpini di Vilminore, Croce Rossa Valle di Scalve, Corpo Forestale Vilminore, A.C Val di Scalve, Volley Vilminore.

APPUNTAMENTI

Domenica 30 Aprile
EUROFLORA 2006 –GENOVA

Piante da tutto il mondo, formeranno uno scenario unico; straordinarie scenografie, spettacolari cromie con piante e fiori, cascate e giochi d'acqua mai visti prima, profumi mai sentiti.
Tutto questo a Genova in occasione della quinquennale Euro Flora 2006.
Termini delle prenotazioni Martedì 18 Aprile presso la Pro loco di Vilminore

Nel mese di Aprile
prende avvio la campagna associativa per l'anno 2006 della Pro Loco di Vilminore.

Chiunque fosse interessato a sostenere la nostra Associazione con la Pro Loco card presso il nostro ufficio può trovare tutte le informazioni.

BEN ARRIVATO CIRCOLO FILATELICO SCALVINO

E' recente la costituzione a Vilminore del "Circolo Filatelico Scalvino" che, su iniziativa di una decina di appassionati presieduti da Paolo Cressoni, promuoverà tutta una serie di iniziative per divulgare l'affascinante e culturalmente vasto mondo della filatelia.
Ciò che più attrae del francobollo è la ricchezza di contenuti racchiusi in un piccolo pezzo di carta in grado di testimoniare epoche ed avvenimenti storici, far conoscere personaggi, divulgare visivamente opere d'arte, celebrare ricorrenze ed anniversari tematiche che, se appena approfondite, possono schiudere orizzonti del sapere davvero ampi.
L'attività del "Circolo Filatelico Scalvino" si aprirà per ora con una consulenza offerta gratuitamente a tutti coloro che volessero avvicinarsi od approfondire l'argomento filatelia, iniziare una nuova collezione oppure aggiornare e riordinare una raccolta già intrapresa.

Per questo, nella sede della Comunità Montana, i soci del "Circolo Filatelico Scalvino"saranno a disposizione ogni primo venerdì dei mesi pari dalle 14.30 alle 17.30.
Buon lavoro quindi al "Circolo Filatelico Scalvino" realtà che se ben alimentata e sostenuta offrirà un ulteriore occasione di crescita culturale ad una comunità che di storia e arte ha fatto, da sempre, una delle principali ragioni di vita.

Alpitech Software S.a.s.
Via Arciprete Figura, 36
24020 Vilminore di scalve (BG)
Tel.: 034651635
Fax: 034650000
E-mail: alpitech.software@tin.it

- Programmazione
- Consulenza Informatica
- Software Gestionale
- Vendita e assistenza Computer, stampanti, periferiche e software
- Corsi personalizzati, di base e avanzati

MAGLIERIA gabry
PRODUZIONE PROPRIA

Via Don Bosco, 12
Tel. 0346.51282
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

Fiera Europea della zootecnia Verona

EUROPA ELETTA "VACCA DELL'ANNO"

La qualità elevata dell'allevamento di capi bovini in Valle di Scalve è questione risaputa e il riconoscimento speciale di Europa, mucca dell'azienda Giovanni e Felice Giudici di Vilmaggiore, come "vacca dell'anno" non fa che confermare quanto sopra.
All'interno della "Fiera Europea della Zootecnia" recentemente svoltasi a Verona l'allevamento scalvino ha raggiunto vette che da oltre dieci anni non venivano toccate e piena è la soddisfazione degli allevatori interessati dai riconoscimenti e di Giovanni Giudici, anch'egli scalvino, presidente della sezione Allevatori di Razza Bruna.
Europa, la splendida "campionessa" premiata anche in varie edizioni della Rassegna Bovina della Valle di Scalve, ha vinto il premio speciale riservato agli animali longevi con gran quantità ed eccellenti qualità di latte prodotto.
12 anni, 8 parti, 90927 litri di latte prodotti con ben 3265 chili di proteine contenute sono i numeri di Europa, caratteristiche che le hanno assicurato il meritato riconoscimento.
Un apprezzamento particolare quindi all'azienda Giovanni e Felice Giudici di Vilminore che, sempre all'interno della Fiera continentale di Verona, ha guadagnato anche il secondo titolo riservato agli allevatori di manze di razza bruna.

UN NUOVO CONSIGLIO PER LA SCUOLA MATERNA "TERESA TAGLIAFERRI"

Si è rinnovato il consiglio d'amministrazione della scuola materna "Teresa Tagliaferri" di Vilminore che, con votazione effettuata il 6 marzo scorso, ha individuato quali nuovi consiglieri Antonella Capitanio e Claudia Boni (rappresentanti dell'amministrazione comunale all'interno dell'asilo) Elena Sizzi, Rosa Magri e Maria Teresa Giudici (membri eletti in rappresentanza dei soci).
Il nuovo consiglio d'amministrazione ha poi scelto Claudia Boni quale presidente che dovrà reggere le sorti della scuola materna per i prossimi quattro anni.
La seduta di rinnovo è stata alquanto partecipata a dimostrazione di come il futuro della scuola materna vilminorese stia davvero a cuore a molti.
Nonostante la rigida serata un buon numero di soci ha raggiunto infatti i locali dell'asilo e particolarmente densa di significato è stata la presenza di Pina ed Apollonia Tagliaferri di 90 anni, e di Virginia Bonicelli che ha superato gli 80. Esse non hanno voluto mancare all'appuntamento e si sono premurate di rappresentare con delega anche altri soci impossibilitati a partecipare.
Significativo e d'esempio il loro impegno e la dedizione nei confronti dell'asilo che, nel corso degli anni, ha sempre rappresentato un saldo punto di riferimento nell'educazione dei più piccini.
Un pensiero di riconoscenza va a coloro che sinora si sono succeduti alla guida della scuola materna ed in particolare ad Ottavia Magri, presidente uscente a Caterina Magri segretaria ai consiglieri: Gianni Agoni, Lina Magri, Elena Sizzi e Marina Bettoni.
Anche l'amministrazione intende quindi rivolgere un ringraziamento a chi, volontariamente ed in forma del tutto gratuita, si è speso a favore dell'asilo da estendere quale forma d'augurio per un proficuo lavoro alla nuova presidente Claudia Boni ad Antonella Capitanio, Rosa Magri, Maria Teresa Giudici, Elena Sizzi e Barbara Bonicelli segretaria.

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO ALL'UNANIMITÀ LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Il Comune di Vilminore di Scalve è dotato di Piano Regolatore Generale adottato nel 1989 e definitivamente approvato dalla Giunta Regionale nel 1991.
Dopo la sua approvazione il PRG ha subito n° 6 varianti parziali riguardanti le Norma Tecniche di Attuazione e alcune limitate porzioni di azzonamento; l'ultima variante parziale è stata approvata nel 2000.
Il lungo tempo trascorso (circa 15 anni) dall'approvazione ha indotto l'Amministrazione Comunale ad avviare la procedura per una variante generale, dandone avviso alla popolazione in data 15 maggio 2004.
Nel frattempo l'Amministrazione faceva predisporre sia la nuova cartografia aerofotogrammetrica, sia lo Studio Geologico, strumenti di base indispensabili per la variante generale.
Nel marzo 2005 il Consiglio Regionale procedeva all'approvazione della L.R. 12/2005 che rivoluziona tutta la legislazione urbanistica regionale e proibisce l'approvazione di varianti generali in attesa di "criteri ed indirizzi" per l'approvazione del Piano di Governo del Territorio, nonché di criteri "semplificati" per i comuni di popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Alla data odierna, mentre sono stati emanati i criteri per i comuni maggiori <u>non</u> sono ancora stati emanati i criteri "semplificati" per i comuni più piccoli come il nostro.
L'Amministrazione ha quindi preso la decisione di avviare le modificazioni del vigente PRG per le parti che erano ammissibili nel regime transitorio, così da fornire alla popolazione un PRG più aggiornato e rispondente alle esigenze dei cittadini e delle attività economiche. Di questa decisione l'Amministrazione ha dato pubblico avviso in data 21 aprile 2005.
Le modificazioni apportate al vigente PRG sono contenute nella VARIANTE n° 7 che, schematicamente, comprende:
il recepimento dello Studio Geologico
la trasposizione del PRG in forma digitalizzata
la redazione del Piano dei Servizi
l'adeguamento delle norme a sopravvenute disposizioni legislative o giurisprudenziali
limitate modificazioni dell'Azzonamento nelle parti urbane
chiarificazioni delle norme tecniche
Il lavoro sul PRG è stato seguito lungo tutto il suo lavoro di elaborazione dalla specifica Commissione Urbanistica, che ne ha condiviso metodologie e scelte.
E' particolarmente doveroso mettere in rilievo l'importanza dello Studio Geologico che, per la prima volta, ha consentito la raccolta sistematica delle informazioni necessarie alle corrette valutazioni della sostenibilità delle trasformazioni del territorio, le cui conclusioni, già illustrate in Consiglio, diverranno precise prescrizioni con il recepimento nella variante n° 7.
E' poi altrettanto rilevante il contenuto del Piano dei Servizi che ha consentito di affrontare in modo innovativo il rapporto tra popolazione (residente e temporanea) ed i servizi (pubblici e privati).
Giova qui sinteticamente riferire alcune conclusioni (ricavabili dalla relazione al Piano dei Servizi) cui si è giunti attraverso le nuove e specifiche valutazioni.

Il PRG assume, dopo la limitate modificazioni della variante n° 7 una **capacità insediativa teorica** stimata di **3.737 abitanti,** suddivisi in:
- residenti
1.545 attuali + 162 nuovi = 1.707 (46%)
- gravitanti
1.380 attuali + 650 nuovi = 2.030 (54%)

La dotazione di servizi presenti e censiti dal Piano ha messo in evidenza una situazione complessivamente soddisfacente sia per quantità, sia per qualità.
In particolare, nel settore dell'<u>istruzione</u> la dotazione è pari a:
mq 11.805/(1.545 + 50) popolazione attuale = **7,40 mq/ab**.
mq 11.805/(1.717 + 50) ab. resid. insediabile = **6,68 mq/ab.**
di gran lunga superiore del parametro "consigliabile" di 4,50 mq/ abitante
nel settore dei <u>servizi collettivi</u> (amministrativi, culturali, religiosi, assistenziali) la dotazione è pari a:
17.053 mq/1.545 ab. resid. attuale = **11,03 mq/ab**
mq 17.053 /3.784 pop. compl. teorica insediabile = **4,51 mq/ab**.
superiore al parametro "consigliabile" di 4 mq/ abitante nel settore del <u>verde pubblico e attrezzato</u> la dotazione è pari a:
24.209 mq/1.545 ab. resid. attuale = **15,67 mq/ab**
24.209 mq /3.784 pop. compl. teorica insediabile = **6,40 mq/ab**
la dotazione è superiore al parametro "consigliabile" di 15 mq/abitante rispetto alla popolazione esistente, ma carente rispetto alla popolazione teorica, anche se certo non si può affermare che a Vilminore "in assoluto" manchi il verde e soprattutto non vi sia un "verde" comunque fruibile (vedi sentieri e boschi aperti al pubblico).
nel settore del <u>parcheggio pubblico</u> la dotazione è pari a:
8.037 mq/1.545 ab. resid. attuale = **5,20 mq/ab**
8.037 /3.784 pop. compl. teorica insediabile = **2,12 mq/ab**.
la dotazione è superiore al parametro "consigliabile" di 3 mq/abitante rispetto alla popolazione esistente, ma carente rispetto alla popolazione teorica, consegue che in questo settore si dovrà proseguire nella politica amministrativa di individuazione di aree a parcheggio per dotare adeguatamente ed in modo diffuso tutti i centri abitati del Comune.

<u>Da ultimo per quanto attiene alle varianti apportate al PRG si deve rilevare anzitutto che queste non hanno potuto riguardare le aree agricole, che sono escluse per Legge dalla procedura di variante approvabile durante la fase transitoria della nuova Legge di Governo del Territorio.</u>
Le modificazioni apportate all'Azzonamento hanno riguardato alcune limitate rettificazioni in conseguenza della trasposizione sulla nuova cartografia e alcune estensioni della perequazione su alcune aree a standard, con la loro inclusione entro Piani Attuativi, così da distribuire sia l'onere della cessione, sia il vantaggio dell'edificazione su tutti i terreni inclusi nel comparto di pianificazione.
L'incremento di capacità edificatoria su tutto il PRG limitato a
3.784 – 3.737 = **47 nuovi abitanti teorici**
corrispondenti a circa l'**<u>1,26% di incremento</u>** rispetto all'attuale PRG vigente.

Distretto sociosanitario Valle di Scalve presso l'ex Ospedale di Vilminore

Calendario del mese e orari dei servizi

Cardiologia	1° lunedì del mese dalle ore 9 alle 11
Fisiatria	2° e 4° lunedì dalle ore 9 alle 12
Ginecologia e Ostetricia	consultorio 2° e 4° giovedì dalle 14 alle 17 (ambulatorio 2° e 4° giovedì dalle 14 alle 16)
Odontoiatria	ogni mercoledì dalle 7,30 alle 11,30
Ortopedia	1° e 3° giovedì dalle 9 alle 12,30
Pap-test	ogni giovedì dalle 10 alle 12
Pediatria	consultorio ogni lunedì dalle 14 alle 17 ambulatorio ogni lunedì dopo le 17,30
Chirurgo	2° e 4° giovedì dalle 14 alle 16
Prelievi ematochimici	martedì e giovedì dalle 7,30 alle 8,45 (sangue, urine, ecc…)
Ufficiale sanitario Veterinario Ufficiale	ogni mercoledì dalle 14 alle 16 su appuntamento tel. 035.755348
Vaccinazioni	1° mercoledì dalle 9 alle 12
Pratiche Amministrative	martedì dalle 9 fino alle 15 (ASL)
Servizio sociale	2° e 4° mercoledì previo appuntamento telefonico 0346.89022 (Assistente sociale) e 0346.89021 (Psicologo)

Sono inoltre previsti specialisti per la terapia del dolore e nutrizionisti

Figure sanitarie di riferimento

Infermiera ASL	da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 15,30 (compatibilmente con gli impegni di assistenza domiciliare)
Infermiera Azienda Ospedaliera	tutti i giorni dalle 8 alle 12
Fisioterapista	da lunedì a venerdì dalle 8 alle 13
Medico di Guardia	da lunedì a venerdì dalle 20 alle successive ore 8, prefestivi e festivi dalle 10 alle ore 8 del lunedì successivo. Le visite vanno richieste al telefono n° 0346.51018